

Goccia di carnia.
Da quarant'anni una di famiglia

gocciadicarnia.it

segui su



Porto Nogaro

a pag. **3**

Stella Maris, da 10 anni
in aiuto dei marittimi

Udine

a pag. **13**

In via Buttrio riapre
l'officina dei treni

Goccia di carnia.
Da quarant'anni una di famiglia

gocciadicarnia.it

segui su



Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine

la Vita Cattolica

mercoledì 15 maggio 2019

anno XCVI n. 20 | euro 1.50

www.lavitacattolica.it

SETTIMANALE DEL FRIULI

Editoriale

«Zia Ella» in Friuli

di **Guido Genero**

Tra i friulani, come del resto tra la stragrande maggioranza degli italiani, è presente tuttora l'estrofilia, ossia quella pernicioso mania di esaltare le benemeriten-

ze degli stranieri, quando vi sia un sotterraneo interesse, e di trattare con negligenza i meriti e i risultati di casa nostra. Ma ancor più ci può lusingare il fatto che tanti visitatori e studiosi, da Goethe a Hemingway, abbiano meglio di noi identificato e illustrato le incantevoli sorprese della penisola e del Friuli. Fra questi, è recente la riscoperta dell'attività di una «principessa» russa di cui vari ricercatori, soprattutto civaldesi, stanno riproponendo aspetti istruttivi e affascinanti.

È in preparazione un consistente volume di traduzioni da varie lingue contenente un'antologia degli scritti di Ella von Schultz Adaiewsky (1846-1926) che fu pianista, compositrice, musicologa, etnografa e critico musicale di singolari capacità indagatrici ed espressive. Nata a san Pietroburgo, viaggiò e abitò in molte parti d'Europa, fissando per un certo tempo la residenza a Tarcento, da dove si spostava in treno per le sue ricerche in varie sedi, fra cui il Veneto orientale e la

Val Resia, lasciando ampia documentazione dei risultati ottenuti sul campo circa il canto popolare nel suo rapporto con le tradizioni locali e gli habitat corrispondenti. La progressiva riscoperta della sua poliedrica attività rivela aspetti e valori inizialmente insospettati. Dalle sue carte manoscritte, come dalle tante opere edite, affiorano qualità di dimensione culturale cosmopolita e una complessità di interessi che ne fanno una spiccata figura di intellettuale cittadina

dell'Europa. Tra queste, alcune pagine letterarie che descrivono in forma magistrale le peculiarità del paesaggio friulano e carnico per cui «zia Ella», come veniva familiarmente chiamata, dovrebbe occupare uno dei migliori posti, accanto a Nievo e Pasolini, e forse anche il primo, perché individuò toni, caratteri e tratti propri del nostro ambiente con una attenzione ammirata e ammirevole.

SEGUA A PAG. **6**

Sì all'Europa, ma nuova, diversa

*Rinegoziare i trattati,
recuperare l'ispirazione,
avvicinare la gente.*

Clausura. La storia di suor Chiara

**«Sono entrata
a 19 anni
a Moggio e qui
ho trovato tutto»**

a pagina **11**

Fraternitas. L'appello del direttore

**«Visitate
i vostri preti
anziani.
Gli date vita»**

alle pagine **12**

Domenica 26 maggio si va alle urne anche per le elezioni europee. 14 i deputati da eleggere nella circoscrizione nordorientale. Un passaggio niente affatto rituale: sceglieremo cosa fare dell'Europa e dell'Italia in essa.



gocciadicarnia.it

segui su

Goccia di carnia.
Da quarant'anni una di famiglia

Unica, pura, buona.

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

IL PORTO. Traffici ripartiti

■ L'anno scorso sono finalmente ripartiti i traffici marittimi a Porto Nogaro. Con un milione e 343 mila tonnellate. Un quinto in più (21,5%) dell'anno precedente. Merito, in particolare, del trasporto via mare delle bramme d'acciaio. Sono state ben 762 (579 nel 2017) le navi mercantili approdate e partite dallo scalo, con 660.988 tonnellate di merci imbarcate e 682.612 tonnellate di merci sbarcate, per un totale di 1.343.600 tonnellate di merci movimentate contro il 1.106.057 dell'anno precedente.

UFFICIO CIRCONDARIALE. 56 illeciti

■ Quello della laguna e del mare è, come si sa, un ambiente delicatissimo. Così si spiega la forte vigilanza dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Nogaro. L'anno scorso sono stati rilevati 56 illeciti amministrativi per un ammontare di circa 105 mila euro di sanzioni; 414 attività esterne sul territorio, tra uscite effettuate a terra ed in mare, durante le quali sono stati effettuati 850 controlli sul demanio, 1.979 su ambiente e antinquinamento.

AUSSA CORNO. Nuove prospettive

■ Il porto è la più grande "azienda" dell'Aussa Corno, con circa 450 addetti e un indotto che raddoppia la cifra. Porto Nogaro è l'unico scalo del Friuli ed è quello più a Nord dell'Adriatico. L'area industriale, quella dell'Aussa-Corno, è gestita dal Cosef, il Consorzio di sviluppo economico del Friuli, con 306 imprese insediate. Cosef ha chiuso il 2018 con un valore della produzione complessivo di 5 milioni 701 mila euro. L'utile si è attestato attorno agli 119 mila euro, in crescita rispetto ai 98 mila del 2017.

Porto Nogaro

Il futuro dello scalo e della zona industriale Aussa Corno



Osservatela bene, questa foto. Lungo il canale che attraversa la zona industriale di Porto Nogaro c'è l'area ex Cogolo dismessa da anni. È ampia 220 mila metri quadri.

«Bene, in quest'area – confida a "la Vita Cattolica" **Renzo Marinig** (nella foto), presidente del Cosef, il Consorzio che gestisce ben 4 zone industriali del Friuli – s'insiederà presto una nota vetreria del centro Italia, che creerà 150 posti di lavoro». Lungo il canale che vediamo, farà arrivare la materia prima, la sabbia, per confezionare bottiglie, e lungo lo stesso canale, ma anche la ferrovia, farà viaggiare il prodotto finito, verso il Nord Italia e il centro Europa. Per significare quale sia la strategicità di Porto Nogaro e del suo entroterra non occorrerebbe aggiungere altro. Eppure questo scalo, il più a nord dell'Alto Adriatico, rischia di essere tagliato fuori dai grandi traffici che Trieste sta coordinando con Monfalcone e con l'Interporto di Cervignano che, come si sa, è gestito dall'analogo interporto di Ferneti, sul Carso, alle spalle del capoluogo regionale. «È solo un'impressione – ci rincuora Marinig –. Porto Nogaro sta crescendo. E così pure tutta l'area industriale alle sue spalle. Deve però



Vetreria all'ex Cogolo

Altri 150 posti di lavoro

Arriva una Vetreria del centro Italia e occuperà i 220 mila metri quadrati dell'ex area Cogolo. È la conferma del rilancio di Porto Nogaro. Ma adesso vanno accelerati i dragaggi

fare i conti con i bassi fondali. Quindi, con i dragaggi già in corso da parte della Regione e che si completeranno entro l'anno».

Nave incagliata

È il 23 febbraio scorso, la nave Joy H battente bandiera del Belize, durante le operazioni di ingresso a porto Margreth a San Giorgio di Nogaro, rimane incagliata sul fondale sabbioso. È carica di sale e arriva da un porto egiziano. Bisogna attendere l'alta marea per liberarla. Il banco di sabbia si era creato nei giorni immediatamente precedenti a causa delle burrasche. Trascorrono pochi giorni e il 27 febbraio si materializza l'ordinanza della Capitaneria di porto che riduce il pescaggio del canale di

accesso a porto Margreth da 6,20 metri medio mare a 5,50, «navigando in condizioni di marea sempre positiva per l'intera traversata del canale». Stop, dunque, alle grandi imbarcazioni. La reazione degli operatori è immediata: la riduzione dei fondali non può che portare danni allo scalo in un momento in cui si sta ripartendo grazie anche all'accordo con l'Ucraina per i traffici delle bramme. Una reazione, dunque, di forte preoccupazione. Anche perché i lavori di dragaggio negli ultimi cinque anni sono costati 15 milioni di euro. Infatti, da fine febbraio le navi con il sale per le industrie chimiche di Torviscosa fanno scalo a Monfalcone, così pure altre imbarcazioni che trasportano i manufatti di acciaio pro-

venienti dal porto ucraino di Mariupol, mettendo in difficoltà imprese e operatori portuali, ma anche le attività della zona industriale Aussa Corno.

Danni enormi

«Sono danni per tutta l'industria della zona dell'Aussa-Corno, ma anche – va ripetendo il sindaco di San Giorgio, **Roberto Mattiussi** – danni ambientali per il sensibile aumento dei mezzi pesanti, uno stato latente di pericolo lungo la strada regionale 14 nel centro abitato di Chiarisacco e lungo tutto il tracciato della Sp 80, dal casello autostradale di Porpetto». A questo appello la Regione ha risposto – con l'assessore ai trasporti **Graziano Pizzimenti** – che inizie-

ranno a breve i cantieri sia sul "tappo" che sul bacino Margreth. I ritardi? La solita burocrazia. Confindustria Friuli è scesa in campo con **Michèle Nencioni**, il direttore, per sollecitare. «Confindustria si augura – aveva dichiarato ancora in marzo – che l'Ufficio circondariale marittimo possa intervenire celermente, per quanto di sua competenza, per dare avvio ai lavori. Confidiamo che, una volta ripristinata la navigabilità del canale, l'Ufficio circondariale marittimo possa altrettanto celermente intervenire con una nuova ordinanza per ripristinare il livello di pescaggio vigente prima dell'incidente, attualmente ridotto da 6,20 a 5,50 metri, con serio pregiudizio per l'operatività portuale». Il completamento dei lavori complementari di dragaggio che interessano il bacino portuale e l'intero canale navigabile del fiume Aussa-Corno fino alla foce a mare di Porto Buso dovrebbe concludersi entro l'estate.

Francesco Dal Mas

Via dalla strada 10 mila camion

Il 9 maggio il Cosef (306 imprese in 4 zone industriali del Friuli, con 9 mila addetti) ha presentato il bilancio e con l'occasione ha confermato gli impegni sull'Aussa Corno e Porto Nogaro. Tra il 2019 ed il 2020 è prevista la bonifica nell'Area industriale Aussa Corno-Torviscosa-San Giorgio di Nogaro e l'attuazione del gemellaggio fra Cosef e il porto ucraino di

Mariupol. «Ci occuperemo – spiega il presidente del Cosef, Renzo Marinig – di diverse attività inerenti i siti inquinati, eredità di attività produttive del secolo scorso, per i quali il ministero dell'Ambiente ha stanziato 35 milioni di euro per il sito di interesse nazionale ex Caffaro di Torviscosa». Per quanto riguarda invece l'Ucraina, il gemellaggio – spiega



ancora Marinig – potrà espandersi dai prodotti siderurgici a tutte le categorie merceologiche. L'anno scorso sono state sbarcate circa 200 mila tonnellate di lamiere per tutti i laminatoi dell'Aussa Corno, più

25%. Per il 2019 è previsto il raddoppio fino a 400 mila tonnellate; via dalla strada circa 10 mila camion. Intanto il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Mattiussi, insiste perché la Regione istituisca

Raddoppiano i trasporti di lamiere. Sempre più porto dell'Ucraina

un'azienda autonoma che si faccia carico di tutte le problematiche del territorio. La viabilità è, indubbiamente, uno dei problemi. Ed ecco l'ipotesi del secondo accesso alla zona industriale Aussa Corno e al porto di San Giorgio di Nogaro. La Regione Fvg, ha già a disposizione 10 milioni di euro da investire, come ha confermato l'assessore regionale Pizzimenti al sindaco di San Giorgio.

PORTO NOGARO. Dieci anni fa nasceva il centro «Stella Maris»

Accanto ai marittimi. Oltre mille all'anno

Andar per mare. E, dunque, trascorrere mesi a bordo di una nave, lasciando a casa ogni affetto. E poi, a volte, essere in balia di un armatore che abbandona a se stessi i propri marinai. È questa la vita dei marittimi, anche di quelli che transitano a Porto Nogaro. Esistenze silenziose di cui i più non sono a conoscenza. Esistenze che invece la Caritas diocesana di Udine ha deciso di prendersi a cuore istituendo – esattamente 10 anni fa – il centro di ascolto «Stella Maris» presso la banchina «Margreth» dello scalo friulano, parte del più ampio progetto «Vicini alla gente di mare», che – attraverso il Comitato territoriale Welfare di cui fanno parte diversi enti – offre assistenza al personale in transito. «Il supporto – spiega **Sara de Benedetti**, referente del Centro – viene fornito grazie alle visite dei volontari a bordo delle navi commerciali per conoscere, incontrare e fornire informazioni agli equipaggi, costituiti in maggioranza da personale extracomunitario, proveniente soprattutto dall'Asia (Filippine, Bangladesh, India) e dall'Europa dell'Est (Ucraina, Romania). Il progetto ha portato all'apertura di un Punto di Accoglienza, dove è possibile trovare ascolto, consulenza giuridica e la possibilità di contattare via internet la famiglia rimasta a casa». L'equipe del Centro è composta da un gruppo di volontari, provenienti dal territorio, «una risorsa preziosissima – aggiunge De Benedetti – senza cui questo servizio non potrebbe funzionare». «Il 90% circa delle merci che



Un volontario del Centro Stella Maris sale su una nave in transito a Porto Nogaro

Il progetto «Gente di Mare» offre – da 10 anni – assistenza ai marittimi che transitano a Porto Nogaro.

consumiamo – spiega ancora – viene trasportato via mare ed un terzo del traffico commerciale globale interessa il Mediterraneo. L'intero commercio mondiale è affidato al lavoro di appena 1.650.000 marittimi, che scompaiono all'interno della filiera globale, ma senza di loro merci e beni di consumo non arriverebbero nei nostri negozi e

nelle nostre case. Il loro lavoro li porta a trascorrere anni in un ambiente lontano dalla terra ferma e da casa. I porti commerciali poi sono sempre più lontani dai centri abitati, non-luoghi sconosciuti agli stessi abitanti del posto». Dall'avvio del progetto sono oltre un migliaio all'anno i marittimi che hanno ricevuto assistenza.

Servizi di Anna Piuzy

Una giornata di eventi

Sabato 18 maggio il Centro di Ascolto aperto da Caritas Diocesana di Udine – «Stella Maris» presso la banchina «Margreth» di Porto Nogaro festeggerà i primi 10 anni di attività a fianco del personale marittimo straniero presente a bordo delle navi mercantili in transito nello scalo friulano. La giornata è promossa dal Comitato territoriale per il Welfare della Gente di Mare di Porto Nogaro con il patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro ed il sostegno della Federazione Nazionale Stella Maris.

L'evento si articolerà in due momenti distinti. In mattinata i visitatori potranno accedere a Porto Margreth accompagnati dal personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro, che illustrerà le caratteristiche e le attività del porto commerciale. A seguire è prevista la visita ai locali della sede del Centro Stella Maris, dove vengono effettuate le quotidiane attività a favore dei marittimi in transito nello scalo nogarese. Per motivi organizzativi e di sicurezza, è previsto l'ingresso in porto a gruppi (con ritrovo nella sede della Misericordia Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro), il primo dei quali inizierà la visita alle ore 10, mentre un secondo gruppo accederà alle 11, con la possibilità di organizzare un eventuale terzo gruppo (sulla base delle adesioni ricevute) che effettuerà la visita dalle 12. Sempre per ragioni di accessibilità e sicurezza per partecipare alle visite è necessaria l'iscrizione. Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare i seguenti numeri: 333/7780235 oppure 328/0685774.

Nel pomeriggio l'appuntamento proseguirà dalle 17 a Villa Dora – sede della biblioteca comunale di San Giorgio di Nogaro, in Piazza del Plebiscito, 2 – dove si terrà un incontro aperto alla cittadinanza, nel corso del quale verranno condivise testimonianze sull'operato del Centro e del Comitato nei primi dieci anni di attività. Al termine seguirà un rinfresco organizzato dal Centro Caritas e realizzato nell'ambito del progetto Al-Maidah – laboratorio multietnico (con incursioni friulane) di inclusione sociale, con l'accompagnamento musicale a cura dell'Associazione Musicale UMF Sonica.

I volontari e quel prezioso incrociarsi di vite

A volte è necessaria un'emergenza per aprire gli occhi su una realtà ignorata, anche se significativa. Fu così 10 anni fa quando nel 2007 il mercantile «Sea Star» su cui lavoravano cinque marittimi (due russi e tre birmani) a causa di una serie di debiti contratti dall'armatore, si trovarono bloccati a Porto Nogaro per circa sei mesi. In quel momento San Giorgio di Nogaro – la cui comunità si attivò per dare supporto a queste persone – scoprì il panorama tanto complesso quanto invisibile del lavoro e del commercio marittimo. Un'umanità di cui ci si doveva far carico, non solo nelle emergenze. E così fu. Ad affiancare la Caritas diocesana di Udine, e dunque il Comitato di Welfare, si costituì un gruppo di volontari, alcuni ex marittimi, una suora, ma anche diversi giovani che prestano un servizio prezioso. Un gruppo pronto ad affrontare anche le emergenze che sono seguite: «Nel 2014 – racconta **Gianni Della Ricca**, volontario – toccò alla nave «Anagenesi» battente bandiera

panamense con a bordo 15 marinai egiziani e greci, assieme al loro comandante di nazionalità russa, che fu fermata per sequestri conservativi e questioni amministrative. Per noi volontari è un ricordo indelebile. È rimasta in banchina da aprile a fine ottobre con i marinai a bordo. Inizialmente si pensava a difficoltà transitorie tra l'armatore e l'equipaggio. La frase «a breve si risolverà il tutto» veniva ripetuta continuamente, ma così non è stato. L'equipaggio scendeva spesso dalla nave, ogni giornata di apertura del Centro Stella Maris parte di essi venivano a farci visita, chiedevano di potersi connettere ad internet o di poter telefonare, ma soprattutto chiedevano informazioni sul loro stato. Il Comitato Welfare della Gente di Mare, con l'aiuto del sindacato Itf e l'ispettorato di zona nord-est, cominciò ad occuparsi della loro tutela legale». Ben presto però anche le condizioni di salute iniziarono a peggiorare, i viveri scarseggiavano e il carburante per l'energia elettrica a bordo era alla fine. «Tra

loro – continua Della Ricca – c'erano molti papà, anche qualche nonno». Il territorio risponde, con le raccolte di viveri, ma anche con l'allestimento da parte della Protezione civile di servizi igienici e docce. Poi, finalmente, a ottobre, grazie all'aiuto di molti attori la situazione si sblocca, gli stipendi dei marinai vengono pagati e loro possono riprendere la via di casa. «Enorme la loro gratitudine – racconta il volontario –. Ma i mesi passano e la vita continua». Eppure: «Ricordo il veglione del 1° gennaio 2015, durante una festa coi miei familiari, momenti di gioia e di festa con le persone più care. Ore 00.04 minuti, squilla il cellulare, appare sul display un numero lungo con un prefisso mai visto prima. La linea era disturbata, ma ricordo con emozione quelle parole: «Plonto... plonto, auguri Dela Rica! Sono M., sono a casa mia con famiglia, tanti tanti auguri a te e a tutti i volontari e tante grazie, che Dio vi benedica». Testimonianze che fanno riflettere e danno un senso pieno, direi senza confini, a questo servizio».



I marittimi della nave Anagenesi, in protesta dopo il loro abbandono da parte dell'armatore

Domenica 26 maggio anche il Friuli Venezia Giulia è chiamato alle urne per le elezioni europee. Sono 14 i deputati che saranno eletti al Parlamento europeo nella Circoscrizione Nordorientale di cui la nostra regione fa parte insieme a Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. «La Vita cattolica» ha intervistato il giornalista e scrittore Robi Ronza che sollecita una svolta in senso democratico dell'Unione europea. Ma cosa chiede il Friuli Venezia Giulia a Bruxelles? In queste pagine un mosaico di voci, da Confindustria al sindacato, passando per il mondo del sociale.

Friuli-V.G. al voto per il parlamento Ue Europa sì!

Ronza: «Ora una svolta democratica. E la rinegoziazione dei trattati»

Quella che gira attorno al tema «Europa sì o Europa no» è solo una «pseudo-discussione»: l'Europa è un'imprescindibile «necessità storica», il problema vero è «quale Europa vogliamo?». Muove da qui il suo ragionamento **Robi Ronza**, giornalista e scrittore, esperto di affari internazionali che, sabato 4 maggio, ha tenuto un incontro a Udine – ospite dell'associazione «Costruiamo il futuro» – sul tema «Sussidiarietà e Rinnovamento dell'Europa e dell'Italia». In quella sede aveva sottolineato come sia necessario un rinnovamento dell'Europa «attraverso la rinegoziazione dei trattati, in particolare quello di Lisbona», perché «in quest'Unione il popolo europeo non conta nulla, alla sua base non ci sono i cittadini, ma gli Stati, che a loro volta contano ben poco». «Se si vanno a leggere i trattati – aveva aggiunto –, ci si accorge che votandoli gli Stati membri han dato vita a un centro di potere, la Commissione europea, che assorbe le massima parte delle loro prerogative sovrane, con la riduzione degli Stati a prefetture della stessa Commissione». Raggiunto telefonicamente abbiamo dunque chiesto a Robi Ronza su quale direttrice deve muoversi questo rinnovamento. «L'attuale Europa tende verso forme neo-autoritarie, tutte le volte che si sposta una competenza dagli Stati all'Unione si toglie un po' di democrazia, c'è una commissione, di fatto un governo, senza il contrappeso di un parlamento che abbia sufficiente iniziativa legislativa».

Ci sono settori dove una voce unica è fondamentale, come in politica estera, ma si va in ordine sparso.

«Certo, quella voce unica va però costruita democraticamente. In politica estera questo significa che bisogna tenere conto del fatto che l'Europa è una realtà in cui ci sono diverse gravitazioni geopolitiche: una atlantica, una mediterranea e una mitteleuropea. Tra l'altro, in Friuli Venezia Giulia queste gravitazioni si incrociano. La soluzione dunque non può essere quella di ignorarle, ma di comporle. Eludendo questo passaggio non si riesce ad arrivare a una politica estera comune».

Dunque?

«L'unica istituzione democratica europea è il Parlamento, la questione della legittimazione democratica degli organismi centrali deve essere affrontata, ripeto, questo vuol dire rinegoziare i trattati istitutivi, non certo per scioglierli, ma per diventare più efficaci. Possiamo decidere di arrivare a un presidente dell'Europa o, secondo il modello svizzero, a un direttorio federale, però dobbiamo deciderlo, non possiamo lasciare che la Commissione svolga un ruolo politico senza essere sufficientemente legittimata. Attualmente nessuna forza politica ha il coraggio di affrontare la questione».

Con quale risultato?

«Che l'Europa è un gigante economico, ma un nano politico. Se si ha un mercato di oltre 500 milioni di abitanti del nostro grado di sviluppo, se non sei protagonista diventi semplicemente

una preda».

A Udine ha rimarcato che interrompere le «radici cristiane» è stato un errore.

«All'origine dell'istituzione europea ci sono due ispirazioni diverse: quella, sempre citata, dei tre fondatori Schumann, Adenauer e De Gasperi, tutti cresciuti in aree che erano sotto il Sacro Romano Impero, non è un caso se intitolarono a Carlo Magno il primo palazzo dell'istituzione europea a Bruxelles. Si riferivano quindi sostanzialmente alla storia. C'è poi l'ispirazione che si rifà a Kant per una pace perpetua. Questa ispirazione nega la storia. Entrambe però ci sono e devono essere ricomposte, altrimenti il rischio è quello di ignorare la storia e la storia, soprattutto per l'Europa, non è un fardello, ma una risorsa. Questo per dire che bisogna riflettere su tutte le radici, perché chi ha voluto negare le radici cristiane, ha di fatto negato anche le altre: quella classica e quella germanica, pretendendo così di fare un'Europa a partire da una tabula rasa. Negare ciò che è autentico crea malattie, ad esempio i nazionalismi di oggi».

Il suo ultimo libro si intitola «Non siamo nel caos», è uno sguardo di fiducia sul futuro.

«Certo, è un punto di vista cristiano. A caratterizzarci è la consapevolezza che la realtà è un Kosmos, un ordine, non un caos, deve quindi essere riconosciuto e fatto riemergere dalle tempeste della storia».

Anna Piuze



14 i seggi per la circoscrizione Nordest. Ecco i candidati del Friuli Venezia Giulia

Sono 14 i seggi al Parlamento europeo assegnati alla Circoscrizione Nord Orientale di cui fa parte il Friuli Venezia Giulia, insieme a Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna. Ma chi sono i candidati «nostrani»? Nella lista del Partito democratico per il Friuli Venezia Giulia ci sono l'eurodeputata uscente Isabella De Monte e il consigliere regionale Furio Honsell, di Open Sinistra Fvg. Il Movimento Cinque Stelle ha due candidati provenienti dalla regione e sono nei primi posti della lista, dopo aver ottenuto molti voti nella piattaforma Rousseau: la triestina Viviana Dal Cin e l'attuale eurodeputato Marco Zullo. Nella Lega due i candidati regionali: Marco Dreosto, capogruppo a Spilimbergo ed Elena Lizzi, assessore a Buja. Forza Italia ha invece puntato sulla coordinatrice regionale Sandra Savino. Per Fratelli d'Italia c'è l'accoppiata Giulia Manzan, di Autonomia Responsabile, e il senatore Luca Ciriani. «Più Europa» propone la triestina, trapiantata a Bruxelles, Federica Sabbati. A presentarsi con la lista «Europa Verde» sono invece i due triestini Tiziana Cimolino e

Giuseppe Prasell. Ecco invece i numeri delle altre quattro circoscrizioni elettorali italiane: la Nord Ovest elegge ben 20 deputati; alla circoscrizione del Centro ne sono assegnati 14; al Sud 17 deputati; alle circoscrizioni comprendente le isole 8. Il sistema elettorale utilizzato, come ricorda il «Manuale elettorale pubblicato» sul sito della Camera, è quello proporzionale e la soglia di sbarramento è al 4%.



Incontro sull'Ue

■ Si intitola «Riviva l'Europa» il convegno – organizzato dal Centro culturale Enzo Piccinini – che si terrà giovedì 16 maggio alle ore 21 al Circolo Culturale delle Grazie, a Udine, in via Pracchiuso, 21. Andrea Zini, converserà con Andrea Simoncini, professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Firenze. Ci si interrogherà se esiste il popolo europeo, perché nascono i sovranismi e sul che fare di fronte ai fenomeni migratori.



Si vota domenica 26 maggio dalle 7 alle 23. Tre le preferenze

Sono 73 i deputati che l'Italia – con le elezioni di domenica 26 maggio – manderà in sua rappresentanza al Parlamento europeo di Strasburgo (diventeranno 76 nel momento in cui il Regno Unito abbandonerà ufficialmente la Ue). In Italia si vota dalle 7 alle 23, come si legge sul sito www.elezioni-europee.eu. Possono votare

tutti i cittadini italiani che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. È necessario presentarsi muniti di documento d'identità e della tessera elettorale. Nel caso sia stata smarrita è sufficiente recarsi all'Ufficio anagrafe del Comune di residenza che resterà aperto per tutta la durata delle operazioni elettorali. L'elettore esprime il suo voto tracciando con una matita un segno sul contrassegno

corrispondente alla lista prescelta o nel rettangolo che lo contiene. Può esprimere da uno a un massimo di tre voti di preferenza, che devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda e della terza preferenza espressa. Le preferenze possono essere espresse solo per i candidati compresi nella lista votata, attraverso il nome e cognome (in casi di omonimia) dei candidati scelti.

Ma quale?

ARTIGIANI

Un'Europa più a misura della piccola impresa

L'Europa non è fatta solo di grandi imprese. Gli artigiani si aspettano che i futuri parlamentari a Bruxelles ne tengano conto. Parola di **Graziano Tilatti**, presidente di Confartigianato Udine. L'Europa serve. Ma serve un'Europa diversa: «Più vicina alla gente, meno legata alle burocrazie, con un progetto di politica estera e di sviluppo comuni, ma capace di valorizzare le peculiarità di ogni Paese membro. Un modello socio economico che ci consenta di unire i popoli, non metterli gli uni contro gli altri». Ossigeno, dunque, alla piccola e micro impresa «che adesso non trova adeguata attenzione perché si parte sempre dal modello economico tedesco, tarato sui grandi numeri, mentre le nostre realtà contano una media di 5-10 dipendenti. Servono anche direttive meno rigide –, che non prevedano schede tecniche che stabiliscono anche il raggio di curvatura della banana! E riconoscimento della valenza artigianale, sia per quanto riguarda la qualità che l'unicità dei prodotti». Politiche dei trasporti, per il mercato dell'energia e relative reti, accesso agli appalti, impulso all'imprenditorialità, tutela e tracciabilità dei prodotti di qualità sono alcuni tra i temi irrinunciabili per gli artigiani per rilanciare occupazione e fatturato, a cui vanno aggiunte le riforme del lavoro e dei sistemi di protezione sociale, gli incentivi su competenze e formazione professionale, il sostegno alla digitalizzazione, agli investimenti e all'internazionalizzazione, norme che puntino alla sostenibilità e all'economia circolare e, infine, una reale implementazione del mercato unico europeo. Altro tema fondamentale, «mettere finalmente in pratica lo Small business act – conclude Tilatti –, per consentire a piccole e medie aziende di essere competitive».

Valentina Zanella

CONFINDUSTRIA

Esportazioni da tutelare, ma pure la natalità

Li Friuli avrà un futuro se le sue aziende continueranno ad esportare e se, al suo interno, la situazione demografica comincerà a cambiare il trend, che oggi è negativo. Lo sostiene Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, che la Vita Cattolica ha intervistato a margine dell'incontro con i candidati alle Europee da parte degli imprenditori a Nordest, con il presidente nazionale Vincenzo Boccia.

Quale dev'essere la sfida europea per l'economia friulana?

«Non ci sono dubbi. Il Friuli ha come punto di forza sicuramente le esportazioni, per cui ci aspettiamo che queste vengano protette».

Protette come?

«Ci aspettiamo che l'Europa rimanga una governance sovranazionale con regole sicure e che valgano per tutti».

L'esatto opposto di quanto viene proclamato da ambienti governativi.

«Noi chiediamo di non mettere in discussione questo principio di base perché da soli non andiamo da nessuna parte. Ci riempiamo la bocca dicendo che l'Italia è la seconda manifattura d'Europa, però va aggiunto "per ora", perché se guardiamo la classifica della manifatture più impor-

tanti e capitalizzate del mondo, l'Europa è al diciannovesimo posto e l'impresa manifatturiera non fa più parte dei primi posti».

Quindi rischiamo di perdere anche questa sicurezza?

«Sì. L'Italia è manifattura: dobbiamo essere aiutati a trovare il modo italiano di rafforzarla, magari digitalizzandola; questo è uno dei temi principali su cui dobbiamo avere una risposta».

Ma quali politiche sono necessarie per sostenere la manifattura?

«Intanto bisogna che ci siano persone disposte a lavorarci. Questo presupposto oggi manca. Si veda come è ridotta la famiglia».

Quindi?

«Quindi – e di ciò in questa campagna elettorale non si parla – ci vogliono politiche puntuali a sostegno della famiglia e della natalità: se non abbiamo nessuno da formare è inutile che parliamo di ripensare o far evolvere il nostro sistema scolastico. Quindi la priorità assoluta, anche in ambito europeo, è il sostegno della maternità».

Gli impegni verbali non mancano.

«Appunto. Passiamo ai fatti».

Francesco Dal Mas



AGRICOLTORI

Sia difesa la nostra eccellenza

«Perché possiamo importare dal Canada grano trattato con glifosato in pre-raccolta mentre nelle nostre campagne è, giustamente, vietato?» Basti

questo interrogativo, a titolo di esempio, per far intendere quanto le prossime elezioni europee possono rivelarsi fondamentali per l'agroalimentare italiano e friulano. «In ballo c'è un settore che anche in tempi di crisi ha saputo esprimere straordinaria dinamicità, con una crescita della produzione dell'11% negli ultimi 10 anni e un fatturato export di 41,8 miliardi nel 2018. Basti pensare che l'Italia ha una superficie agricola pari allo 0,4% di quella mondiale, ma con il 70% della biodiversità agricola mondiale. E il Friuli, in Europa, gode di una posizione baricentrica, questo è cruciale!». A ricordarlo è **Michele Pavan**, presidente di Coldiretti Fvg. Alle forze politiche in campo per le elezioni europee del prossimo 26 maggio gli agricoltori friulani chiedono dunque sostegno per «un enorme patrimonio che va tutelato e difeso», e chiedono di «promuovere la trasparenza e le produzioni di qualità». «L'Europa è fondamentale per l'agricoltura, in un'ottica di equilibri internazionali oggi quotidianamente minacciati, si pensi alla Brexit, agli embarghi alla Russia, alle guerre commerciali tra Usa Cina e Ue...», prosegue Pavan. Riflessi che interessano molto il Friuli. «Non dimentichiamo che stiamo portando avanti un porto franco a Trieste, che ci vede interlocutori privilegiati con la Cina e con tutti i paesi dell'Est Europa». Numerosi gli impegni elencati nel documento predisposto dall'associazione, presentato in questi giorni a tutti i candidati: difesa delle risorse per l'agricoltura; obbligo dell'origine in etichetta; eliminazione del codice doganale, per identificare in modo reale il made in Italy; revisione degli accordi di libero scambio che minacciano le nostre identità e produzioni e lotta all'agro-pirateria e al falso; standard produttivi uguali per tutti, tecniche agricole sostenibili, lotta alla perdita di suolo e di fertilità. Ancora: la difesa del turismo, «veicolo importante di promozione dei prodotti agricoli», conclude Pavan.

V.Z.

TERZO SETTORE

Ambiente, questione prioritaria

La salvaguardia dell'ambiente come elemento primario dell'impegno del prossimo Parlamento europeo. Dal Friuli, lo chiede il portavoce del Forum regionale del Terzo settore, **Franco Bagnarol**. «Il Forum, anche a livello nazionale – afferma Bagnarol – ritiene che l'ambiente, un tempo considerato tema accessorio, debba diventare centrale, operando un ribaltamento culturale, sulla scorta dell'enciclica di Papa Francesco "Laudato si'". Temi quali migrazioni, qualità del lavoro e della vita, che sono al centro dell'impegno di chi opera nel Terzo Settore, ovvero di chi si occupa di solidarietà, sono strettamente legati alla situazione dell'ambiente».

Si tratta di un compito prettamente europeo, prosegue Bagnarol, anche perché «l'inquinamento non ha confini» e dunque per affrontare il problema ci vuole un organismo capace di superare i confini, qual è l'Unione Europea.

Di qui l'invito ai nuovi parlamentari europei che saranno eletti in Friuli ad impegnarsi sui temi delle energie rinnovabili, dell'economia circolare, della lotta ai cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità, preoccupandosi, aggiunge Bagnarol, che poi «a cascata ci sia un impegno nei vari Stati a far diventare questi temi stili di vita, evitando che ognuno vada per conto proprio».

S.D.

SINDACATI

Stato sociale e lavoro dignitoso

Li tema europeo è stato – mercoledì 1° maggio – centrale nelle celebrazioni della Festa dei lavoratori. Che cosa si aspetta dunque il sindacato dal nuovo Parlamento europeo? Per **Renata Della Ricca**, coordinatrice della Cisl di Udine: «L'Europa è un pezzo della nostra identità anche se, in questi anni, si è allontanata dalle persone

apparendo spesso come l'Europa dei burocrati. Ecco perché dobbiamo ripartire dall'idea di un'Europa sociale e popolare, capace di difendere l'idea di pace, di democrazia, di libertà che il mondo intero ci invidia». «C'è un patrimonio di valori comuni e interessi condivisi che non va disperso – prosegue la sindacalista –. Contro la sterilità dei localismi e dei sovranismi

la sfida da vincere è più Unione, non il suo contrario. Malgrado le sue difficoltà e le sue debolezze, l'Europa ha ancora molto da dare al mondo, la sua capacità di dialogare, le sue risorse, il suo modello sociale, la sua cultura, il suo umanesimo». Ed evidenziando la necessità di uno «slancio collettivo», aggiunge: «Come Cisl sosteniamo un'Europa che difenda i diritti del lavoro che rafforzi lo stato sociale. Occorre un cambio di rotta nelle politiche economiche, ponendo al centro la persona e i suoi bisogni, investimenti sul lavoro perché sia dignitoso e sicuro, chiediamo infrastrutture, ricerca e innovazione. Solo in un contesto comunitario possiamo vincere le sfide globali».

A.P.

Cualis lis consequencis? Nô o cjamin lis decisions su la fonde di chel che o savin o che o crodin di savè. Ma se lis percezioni a son distordeadis o fasin valutazioni cence fonde e o cjamin decisions stupidis, inadeguatis o di efiet contrari. La clamin “la perfete tampieste dai sens”. Socrate, che al jere tignût in cont come il plui savint di Atene a cui che i domandave ce che al saveve al rispuindeve: o sai di no savè. I talians, invezit e al contrari, a son malâts dal efiet Dunning-Kruger, une cognossude distor-teadure cognitive: lis personis mancual a san e plui a crodin di savè. Dulà che la voe di jessi sigurâts e sburte la int a la semplificazion che va a braç cu la emotività. Lis robis si ingredein ancjemò plui tes nestris societâts industrializadis: lis buinis gnovis a vegnin tignudis in cont di nissune gnove e no si publichin, chês brutis plui a son brutis e plui a vegnin difondudis e cussì ancje lis emozions di rabie o di pore. I experts a metin dongje âtris dôs storteaduris cognitivis: la «euristiche de disponibilitât» e il «bias di conferme». La prime e fâs sorestimâ i fats negatîfs che plui dispes si â notizie, la seconde e sburte a cirî gnovis e impinions che a confermin ce che za si pense e soiredut e sburte a no calcolâ ce che al contraste lis convinzioni che za si an. Par ultin si varesin di zontâ dôs fenomenims de nestre societât. Il prin al è chel de disintermediazion par vie de comunicazion orizontâl, viôt internet, che fâs piardi autoritât ai tradizionâi referents istituzionâi, politics e culturâi (miedi, sindacalist, insegnant, giornalista, plevan, expert e vie). Il seont lu clamin “la solitudin di masse”, chê che ti fâs sintî scartât e lontan, che prodûz ansie e agressività e che fâs sorestimâ la muse brute de vite storteant apont la percezion. Al è propit sun chest ancje N. Pagnoncelli al pand sul so libri, “La penisule che no je”. Ancje lui, che al è il diretôr de Ipsos, al â scrutinade la impinion publiche di chescj ultins agns, il mâr dulà che apont a pescjn chei che a fasin sondaçs. Une impinion publiche che â de realtât une percezion unevore lontane de realtât. Ancje lui al fâs dai esemplis: i talians, simpri al prin puest pe distor-teadure de percezion e pe ignorance jenfri i 14 pais interessâts dal studi, a pensin che in Italie i inmigrâts a sedin il 30 par cent dulà che invezit a son il 7 par cent. E cussì i talians a pensin che in Italie a sedin plui reitâts di chel che a son, plui puars, plui disocupâts, plui malâts, e une economie plui debule di chel che je in realtât. Cun dutis lis consequencis che a vegnin daûr, a nivel sociâl e ancje politic. Cui Talk Show televisivs che a sglonfin chesta vision negative e che a fasin ancjemò plui saltâ fûr lis contradizions de opinion publiche: si vuelin mancual tassiss, ma siarvizis publichis plui eficients; si bassile pe popolazion masse vecje ma si sintisi invadûts dai zovins inmigrants; si vûl l’euro ma no si fidisi de Europe, e vie. Pagnoncelli al puarte tre reasons di chesta storteadure: la basse scolarizazion dal País, une grande emotività e une “dieta mediatiche” (masse pôcs i canâi di informazion dulà che la television e regne sovrane). Al è ben jessi visâts che forsit ce che o pensin nol è propit la veretât de realtât o no simpri e che bisugne stâ simpri in vuaite e no consegnâsi mans e pîts a chei che a sglonfin la realtât magari par un tornecont politic o economic. E fidâsi soiredut di Socrate.

UNIVERSITÀ

Dopo il ritiro di Riem, decisivo il turno elettorale di giovedì 16 maggio

Sfida per il rettorato tra Pinton e Zannini

Sarà una sfida a due il terzo turno elettorale per scegliere il rettore dell'Università di Udine, giovedì 16 maggio, tra il prorettore vicario uscente, Roberto Pinton (nato a Padova nel 1956, all'ateneo di Udine dal 1986, ordinario di Chimica agraria), e il direttore del dipartimento di Studi umanistici, Andrea Zannini (nato a Mestre nel 1961, a Udine dal 1998, ordinario di Storia moderna). Lunedì 13 maggio, infatti, la terza candidata, la direttrice del dipartimento di Lingue, Antonella Riem, tramite una lettera spedita via mail alla comunità accademica, ha ufficializzato la sua rinuncia alla candidatura. Nella lettera, Riem afferma di aver «riflettuto serenamente sul risultato delle ultime votazioni del 7 maggio», nelle quali è emersa «un'ampia convergenza di intenti da parte della comunità accademica nei confronti di uno dei due candidati». Il riferimento è a Pinton, cui sono andati 268 voti, a fronte dei 178 di Zannini e dei 145 di Riem. «Per la responsabilità istituzionale che da sempre caratterizza il mio operare – prosegue – ritengo doveroso palesare a voi tutte e tutti l'intenzione di ritirare la mia candidatura, in modo da facilitare un risultato con-



Nelle foto: Roberto Pinton, a sinistra, e Andrea Zannini, a destra

clusivo che possa essere il più ampiamente coeso possibile». Riem smentisce, poi, l'esistenza di «pretesi "accordi" che avrei concluso con il candidato Andrea Zannini, la cui visione dell'Università è molto

diversa dalla mia». «Come più volte espresso nel mio programma e nei tanti incontri che ho avuto negli scorsi mesi – aggiunge – continuo a pensare che sia necessario focalizzare l'attenzione su alcuni temi fondanti e con-

divisi, attraverso un dialogo assiduo, aperto e responsabile che, all'interno della Comunità accademica tutta, coinvolga le diverse aree scientifiche, le differenti discipline, ogni persona e tutte le forze del territorio. Nessuno

e nulla va escluso, o lasciato indietro». Di qui l'invito finale: «Converghiamo allora verso una progettualità che risponda a un'ampia maggioranza, che valorizzi l'esperienza nei processi di collaborazione e possa meglio rappresentare in modo concorde il bene comune di questa Università». Un invito, questo, che è stato letto come un'indicazione a favore di Pinton. Il quale, avendo nel precedente turno elettorale mancato l'elezione per soli 8 voti, a questo punto appare favorito. Al terzo turno, per vincere è necessario ottenere il 40% dei 1.145 voti esprimibili, ovvero 276. La sera di giovedì 16 maggio, dunque, l'ateneo friulano avrà, con ogni probabilità, il nuovo rettore, che succederà ad Alberto Felice De Toni e che guiderà l'ateneo per i prossimi sei anni. Una figura decisiva per il Friuli, essendo l'Università – con i suoi oltre 15 mila studenti, 1.600 dipendenti tra docenti, dottorandi, assegnisti e amministrativi – il più importante motore dello sviluppo del Friuli, territorio che tale ateneo ha voluto con una memorabile spinta popolare (125 mila firme) e delle istituzioni, Chiesa in primis. Al nuovo rettore, il compito di rafforzare questo legame.

Stefano Damiani

PINTON

Rettore di tutti

La «consapevolezza di aver allargato il consenso attorno a un progetto rafforza in me la convinzione che, in questo momento, si possa davvero non solo raggiungere il quorum richiesto, ma esprimere un rettore capace di rappresentare ampie convergenze su temi forti e unificanti». Lo afferma Roberto Pinton, nell'appello alla comunità accademica alla vigilia delle elezioni per il nuovo rettore del 16 maggio. «Sono sempre più convinto – prosegue il candidato – che la centralità delle persone, il dialogo all'interno della comunità accademica oltreché la dignità e l'importanza del nostro lavoro debbano costituire i cardini per valorizzare il ruolo dell'Università come patrimonio condiviso per lo sviluppo della conoscenza e la crescita culturale ed economica della nostra società».

Nel suo programma, Pinton evidenzia che la carenza di finanziamenti a università e ricerca, «nell'indifferenza dell'opinione pubblica», ha comportato per l'Università di Udine, giovane ateneo ancora in fase di crescita, «un forte rallentamento nelle sue aspettative di sviluppo», cui solo «recentemente» il nuovo piano di sviluppo ha cercato di porre rimedio, con azioni che «seppur incisive e foriere di importanti ricadute, non sono tuttavia sufficienti». Di qui la necessità di una «ineludibile ridefinizione chiara e condivisa degli obiettivi, una programmazione strategica delle attività e una pianificazione dell'utilizzo delle risorse idonea a rispondere alle esigenze di un territorio che non può prescindere dal contributo che l'Università può e deve offrire», tramite un'apertura al «confronto in ambito didattico e scientifico sul piano nazionale e internazionale» e promuovendo «la partecipazione a reti finalizzate alla condivisione di progetti formativi e di ricerca».

Certe cose è meglio farle in 2.
Per fare il 730, scegli CAF ACLI!

www.istruzioni730.it

Chiedi informazioni al Numero Unico
199.199.730

730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF, SUCCESSIONI, LOCAZIONI

PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI:

UDINE - Via Aquileia, 24 - Tel. 0432 505720
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431 30142
CIVIDALE DEL FRIULI - P.zza A. Picco, 8 [1° piano] - Tel. 0432 701899
CODROIPO - Via Friuli, 5 - Tel. 0432 904434
FIUMICELLO - Via Gramsci, 6 - Tel. 0431 970235
GONARS - Via Monte Grappa (Presso Canonica) - Tel. 0432 931441
TOLMEZZO - Via Lequio, 10 - Tel. 0433 468291
UDINE NORD - Viale Tricesimo, 204/9 - Tel. 0432 480024

CAF ACLI

www.caf.acli.it

* Costo da telefono fisso: 14,4 centesimi al minuto fascia alta, 5,6 centesimi al minuto fascia ridotta. Costo da cellulare: dipende da operatore.

ZANNINI

Cambiare passo

Prof. Zannini, cosa dice agli elettori di Antonella Riem?

«Agli elettori del settore umanistico chiedo di votare per un candidato che possa esprimere la grande tradizione di questo che è uno dei settori fondanti del nostro ateneo. A tutti gli altri chiedo un voto per un rinnovamento, per una politica universitaria nel segno della responsabilità, dell'energia, della personalità».

In cosa si differenzia il suo progetto?

«Pinton è in piena continuità con il rettorato De Toni, che è stato un buon rettorato, però in alcuni settori ha fatto meno che in altri. Dopo sei anni è necessario un cambio di passo. Si deve riconsiderare la politica di comunicazione dell'ateneo e focalizzarsi sui due campi d'azione principali: didattica e ricerca».

Udine sempre più ateneo generalista?

«Udine non può che essere tale, perché così ha richiesto il territorio 40 anni fa. Deve però poter esprimere delle eccellenze, che vanno coltivate».

Come, visti i fondi risicati?

«Riallacciando un rapporto più forte con mondo produttivo, istituzioni e società friulani; essendo più competitivi nel campo della ricerca a livello nazionale e internazionale, abbandonando politiche che mettono tutti sullo stesso piano e dando maggiore autonomia ai dipartimenti».

Come valuta il manifesto per l'Università presentato a marzo da esponenti della società civile?

«Un po' ingeneroso quando afferma che l'Università sarebbe assente dal territorio; centrato, nel senso che negli ultimi anni si poteva fare meglio».

Cosa si augura per quest'elezione?

«Penso che chiunque vincerà saprà dare le risposte di cui questo ateneo e questo territorio hanno bisogno».

GARDEN PALACE

Realizzazione di 9 unità immobiliari di pregio.



GARDEN PALACE Udine, Via Quarto

POSIZIONE STRATEGICA

prossimità dal centro storico, dal Parco Moretti e dal Polo Studentesco sono comodamente raggiungibili tutti i servizi primari, ottima via di accesso alla arteria autostradale

DESIGN ARCHITETTONICO

pulizia delle linee, ad alto valore aggiunto

FINITURE SUPERIORI

materiali e finiture di pregio, totalmente personalizzabili internamente

SALUBRITÀ

ventilazione e purificazione dell'aria con recupero di calore ad altissima efficienza. Filtrazione ed abbattimento dei batteri, dei pollini e del particolato fine PM 2.5 e PM 10

MODULAZIONE DEGLI SPAZI

locali razionali, studiati per ogni esigenza

ALTA EFFICIENZA ENERGETICA

Protocollo CASACLIMA A

TECNOLOGIA AL SERVIZIO DI UN NUOVO CONCETTO DI CASA

possibilità di gestire la propria casa in piena libertà: da Smartphone o a voce abbinato a Google Assistant o Apple Homekit

SERVIZIO POST VENDITA

un architetto d'interni al servizio della progettazione degli arredi e spazi



**Ristrutturazione e realizzazione
di immobili per i settori privato e pubblico**



PER INFORMAZIONI
www.sfea.it - info@sfea.it

La storia

Nada Braidic,
di Mereto, è
intervenuta
davanti al Papa

Piove a diretto e quella di oggi, anziché una domenica di maggio, sembra il più classico degli scorci d'autunno. Eppure a Mereto di Tomba – in una graziosa e curatissima villetta, in una zona residenziale di recente costruzione –, il grigio del cielo non intacca minimamente l'allegria che si respira dentro casa. Qui, infatti, a illuminare questa giornata brumosa, c'è il sorriso contagioso di una donna speciale, **Nada Braidic**. Mi accoglie in casa sua insieme al marito Alessandro. Ad accompagnare me, invece, c'è Anna Paola, le due donne sono amiche da una vita. È così che mi metto in ascolto di un racconto intessuto di parole che viaggiano al ritmo incalzante della gioia.

L'incontro col Papa

Nada – capelli nerissimi, occhi verdi, un piglio deciso e una fede profonda – ha 49 anni e appartiene al popolo Rom. Mercoledì 8 maggio – insieme ad altre 500 persone tra Rom e Sinti, 34 dal Friuli – ha incontrato, in Vaticano, Papa Francesco. Ma non è tutto. A lei, infatti, è stato affidato il compito di scrivere una preghiera che essa stessa ha letto durante l'udienza. «A chiedermelo – spiega – è stato don Massimo Mostioli, il sacerdote che a Milano ha raccolto il testimone di don Mario Riboldi (*sacerdote oggi ultra novantenne, il primo in Italia a chiedere al proprio arcivescovo, Giovan Battista Montini, di essere mandato in missione in mezzo ai Rom, ndr*). Ho pensato subito che non sarei stata in grado, troppa l'emozione». Ma quel pensiero viene subito accantonato, il suo popolo ha bisogno di una voce e Nada si mette al lavoro. Le chiedo allora com'è stato essere lì, davanti al Santo Padre e alla sua gente. Sorride. «Nell'andare dal mio posto fino al leggio, mi è



Nada Braidic, Rom, vive con la famiglia a Mereto di Tomba. Mercoledì 8 maggio ha incontrato Papa Francesco (Foto ©Vatican Media)

Nada e quella «carezza» del Papa al popolo Rom

La storia di Nada

Ma qual è la storia di Nada? «Quando avevo tre anni – racconta –, la mia famiglia ha scelto di uscire dal "campo sosta" di via Monte Sei Busi, a Udine. Abbiamo vissuto in diverse abitazioni fino ad arrivare a Basiliano. Lì è iniziata la nostra vita stanziale». Nada va regolarmente a scuola, con dedizione e profitto, ma ben presto deve optare per il lavoro. «Mi presentavo ai colloqui, facevo una buona impressione, ma poi, una volta scoperto che ero rom, nulla andava in porto». Tuttavia, una porta che si apre c'è, è quella della famiglia di Anna Paola. I suoi genitori venuti a conoscenza, attraverso un insegnante, della difficoltà della ragazza, le offrono un lavoro: aiutarli in casa nelle faccende domestiche. Nada accetta, senza sapere che da quel «sì» sarebbe nata anche l'amicizia che l'avrebbe legata ad Anna Paola per tutta la vita. Nel frattempo scrive e pubblica una raccolta di poesie. Vince addirittura un premio che, nel '94, la porta – insieme all'inseparabile amica – a Bruxelles. Inoltre, mentre lavora, frequenta

un corso alle Acli per diventare mediatrice culturale, un progetto che di lì a poco diventa realtà, Nada, infatti, inizia a lavorare con i servizi sociali del Comune di Udine. «Mi occupavo di promuovere la scolarizzazione dei bambini – spiega –. Quando ho iniziato, nel campo di via Monte Sei Busi, quasi nessuno andava a scuola. Alla fine del progetto i bambini che frequentavano le lezioni erano quasi l'80%». Oggi Nada lavora, apprezzatissima, nel pordenonese per l'ambito socio-assistenziale di Azzano Decimo. «Seguo una quindicina di famiglie rom – racconta – con circa quaranta bambini. Si è creato un rapporto di fiducia, c'è rispetto reciproco e la mia autorevolezza è riconosciuta». Sorride e prosegue: «Sai, la mattina passo a suonare il campanello nelle case, per assicurarmi che i bambini siano a scuola. Oggi le cose sono molto diverse, le famiglie fanno benissimo che la libertà dei loro figli muove dal sapere, dalla scolarizzazione. Soprattutto le coppie giovani mi chiedono

consigli, anche su come integrare al meglio i loro piccoli con gli altri bimbi. Inoltre spingo per costruire percorsi di inserimento lavorativo, non è facile, ma con impegno e fatica i risultati si ottengono».

L'impegno con le donne

E poi ci sono quelle che Nada non smette di chiamare «le mie donne». «Il cambiamento – spiega – passa attraverso di loro. Sono soprattutto le donne a chiedere l'inserimento dei figli, a volere per loro una situazione "normale", a nutrire un forte desiderio di relazione. Non è facile perché in alcuni gruppi vivono ai margini, subiscono il patriarcato. Eppure, riescono a smuovere la mentalità dominante. Io le aiuto facendo capire agli uomini della comunità l'importanza del fatto che escano di casa per lavorare. Quando c'è da battere per loro io ci sono perché attraverso il lavoro guadagnano in autonomia, riescono ad emanciparsi. Per altro sono molto apprezzate perché, oltre che affidabili, sono abituate alla fatica. Trovano impiego soprattutto, come donne delle pulizie, nelle strutture turistiche di Bibione».

Un matrimonio «gagè»

Nada mi racconta anche della sua famiglia, dell'incontro e del matrimonio con Alessandro, un udinese, dunque un «gagio» (*il termine indica nella lingua romani coloro che non sono rom, ndr*): «Non volevo saperne – racconta ridendo –, pensavo fosse interessato a me solo perché ero carina». Ride anche il marito che aggiunge: «È stata tosta, ci sono voluti mesi per convincerla ad uscire con me». E poi gli occhi si illuminano quando Nada mi parla del loro figlio, oggi adolescente e brillantissimo studente. «È molto orgoglioso della sua "parte Rom" – racconta –, anche se in passato, soprattutto quando era alle elementari, qualche problema c'è stato. Ma con il dialogo e il confronto si è sempre risolto tutto». Prima di salutarci mi affida quello che a me sembra un auspicio non solo per il popolo Rom, ma per il futuro della nostra società in generale. «Dobbiamo venirci incontro, noi Rom dovremmo abbassare un po' le difese, fidarci, così come il resto della società dovrebbe aprirsi di più alla diversità. Ne guadagneremmo davvero tutti».

Anna Piuze

MIGRANTI. Balducci e Oikos si appellano alla solidarietà «Ci facciamo carico di 26 persone»

Scadute il 30 aprile le convenzioni con la Prefettura per l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, Oikos onlus e Centro Balducci di Zugliano – è stato dichiarato lunedì 13 maggio in una conferenza stampa – si faranno carico, senza fondi pubblici, rispettivamente di 9 e 17 persone. Si tratta di casi vulnerabili o persone che avevano già un percorso avviato di integrazione: tutti loro è stata offerta la possibilità di non aderire alla ricollocazione disposta dalla Prefettura. È un impegno, anche economico, che senza i contributi statali diventa chiaramente sempre più consistente. Da qui l'appello lanciato dalle due realtà che da anni si occupano di accoglienza. Se, infatti, c'è soddisfazione per

il fatto che le sollecitazioni alla Prefettura, affinché le famiglie con bambini non andassero all'ex caserma Cavarzerani, sono state accolte, al contempo però – stando a quanto riferito in conferenza stampa – tenendo conto che il costo per una accoglienza «di base» si aggira sui 200 euro mensili, ecco che l'impegno finanziario inizia ad essere pesante. Da qui la richiesta di solidarietà pubblica, con il suggerimento – da parte del Centro Balducci – anche di una possibile modalità, ovvero il versamento di 10 euro al mese per due anni, così da dare una certa stabilità. Un contributo, che si potrà offrire contattando il Centro, non solo per il sostegno delle persone accolte, ma anche per la vita stessa della struttura. A spiegare le

Fondamentale non interrompere i percorsi di integrazione intrapresi, soprattutto l'apprendimento dell'italiano



ragioni dell'inopportunità dei trasferimenti è stato il vicepresidente del Balducci, Claudio Piani. «Chi viene portato nei Cas, i centri di accoglienza straordinaria – ha spiegato –, si trova a interrompere i percorsi di integrazione già intrapresi in questi anni. Il bambino che ha iniziato la scolarizzazione qui a Zugliano, ad esempio, una volta che

viene trasferito a Udine, come va a scuola?». Per non parlare – ha aggiunto – del fatto che la legge non prevede l'insegnamento della lingua italiana. Nel frattempo si attende l'esito, in calendario il 28 maggio, del ricorso al Tar presentato dalle due realtà sul nuovo appalto per l'accoglienza diffusa.

A.P.

Nelle foranie incontri per gli operatori. In ogni comunità l'assemblea eucaristica resta un momento centrale

Ogni comunità avrà garantita la liturgia. Talvolta sarà necessario trovare nuovi equilibri, ma nelle Collaborazioni pastorali ogni paese conserverà un proprio spazio, pur nella necessità (e opportunità) di una pastorale condivisa con gli altri. Questa la premessa che è stata ribadita nelle prime serate del ciclo di incontri di formazione per operatori pastorali su "La liturgia nella Chiesa", svoltesi a Majano (per la Forania del Friuli Collinare, Cividale del Friuli (Friuli orientale), Codroipo (Medio Friuli), Muzzana (Bassa friulana) e Tarcento (Pedemontana), nell'ambito del ciclo promosso dall'Arcidiocesi nelle varie foranie per affiancare e sostenere la pastorale nella nuova "geografia" diocesana. Gli ultimi incontri sono in programma venerdì 17 maggio nel Centro San Paolino a Udine, per le parrocchie del Vicariato urbano; mercoledì 22 maggio a Palmanova in oratorio, per la forania del Friuli centrale, lunedì 3 giugno a Tolmezzo, nell'oratorio dei Salesiani, per la forania della Montagna (tutti con inizio alle 20.30). Relatori il vicario generale dell'Arcidiocesi, **mons. Guido Genero**, e il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, **don Loris Della Pietra**. L'appuntamento è cruciale, perché voluto per «preparare il terreno per una corretta progettazione pastorale – spiega il delegato episcopale per l'attuazione del progetto diocesano delle Collaborazioni, **mons. Ivan Bettuzzi** –. In varie tappe abbiamo affrontato i "fondamentali" che serviranno ai Consigli pastorali

La liturgia in tutti i paesi



di collaborazione per redigere un progetto pastorale che abbia cognizione di causa sulle implicanze della nuova organizzazione pastorale». Dal Concilio Vaticano II al cammino Sinodo diocesano, fino alle Collaborazioni, poi il tema dei ministeri, infine il capitolo delicato della liturgia. «Forse uno dei settori che vanno accompagnati con maggiore attenzione – aggiunge mons. Bettuzzi –, per la delicatezza del tema e perché attorno al tema liturgico la nostra Chiesa ha fatto delle scelte importanti, sia per la celebrazione dei sacramenti sia per la convocazione eucaristica domenicale. Il documento "Siano una cosa sola perché il mondo creda" già offre indicazioni precise, sia sulla centralità dell'Eucarestia sia su tutte le norme per la sua

celebrazione all'interno della collaborazione pastorale, come anche sulle norme che riguardano la celebrazione dei sacramenti». Durante gli incontri sono state fornite rassicurazioni in questo senso. «È stato ribadito che i cambiamenti in atto non determineranno una perdita di identità per i piccoli – commenta **Cristian Cozzutti**, referente per la liturgia uscente della forania di Codroipo –, ma anche che, ad esempio, la liturgia in assenza di presbitero, quando necessaria, dovrà essere celebrata a rotazione nelle comunità. Ancora, si è ricordata l'importanza di una diffusa presa di coscienza del bisogno di maggiore ministerialità dei laici nella liturgia, e che si consolidino dei percorsi di formazione ad hoc». La liturgia è viva, perché nella

liturgia la Chiesa incontra il suo Signore – è stato ribadito durante gli incontri. «E per sua natura la liturgia è popolare e non clericale –, aggiunge **Marco Delle Vedove** della zona pastorale di Premariacco –. Non appartiene solo ai presbiteri e ai ministranti, ma è di tutta l'assemblea». Ecco l'importanza di partecipare concretamente, «ognuno con un compito specifico: il celebrante che presiede, i ministranti che servono all'altre, i lettori per la proclamazione della Parola, il coro per il sostegno del canto, i vari servizi della raccolta e offerta dei doni e tutta l'assemblea con la risposta alle preghiere e il canto di lode. Tutti siamo fautori di comunione, ciascuno con la propria vocazione contribuendo ad edificare il corpo di Cristo». Al centro dei vari incontri anche aspetti di carattere pratico, quali gli orari delle sante messe, dove celebrarle, in quali chiese ecc.. Tutti aspetti che sollevano qualche preoccupazione. «Bisogna abbassare i campanili e mettere insieme in modo equilibrato le energie di tutti, è stato ribadito, con proposte nuove, anche fantasiose. **Andrea Fortunato**, che nella Collaborazione pastorale di Fagagna segue i ragazzi del post cresima, nota che uno degli elementi problematici cui prestare maggiore attenzione è la ridotta presenza dei giovani, dato emerso in tutta la sua evidenza anche nella scarsa adesione agli incontri di formazione sulle collaborazioni. «Prioritario è dunque capire come allargare la partecipazione oltre "i soliti nomi" – afferma Fortunato –, approfittando magari delle occasioni più partecipate. La nuova evangelizzazione può e deve passare anche tramite la liturgia. La strada non è breve, ma un passo alla volta, va percorsa, approfittando del cammino per maturare quel necessario cambio di mentalità che nelle comunità non può più essere rimandato. Senza snaturare la dimensione parrocchiale, certo. E nel contesto di un cammino comune, condiviso».

Valentina Zanella

Vescovi Nordest Il bisogno di Dio nelle carceri

Martedì 14 maggio i Vescovi della Conferenza episcopale Triveneto si sono riuniti a Padova e hanno incontrato una delegazione dei cappellani impegnati nelle carceri del Nordest. Una quindicina gli istituti carcerari presenti sul territorio, che vedono impegnati cappellani religiosi, religiose e volontari in momenti di ascolto e dialogo personale, la celebrazione dei sacramenti, gli incontri di preghiera e catechesi, i gruppi biblici, ma anche l'aiuto economico, l'approvvigionamento di indumenti o materiale per l'igiene personale, il contatto con le famiglie, l'attenzione pastorale a favore degli operatori penitenziari ecc. «Nelle periferie più degradate, quale spesso è il carcere – hanno spiegato –, si percepisce maggiormente la potenza di guarigione e di salvezza del Vangelo. Il bisogno di Dio, anche se talora inespresso, si avverte in modo forte». L'incontro ha permesso anche di fotografare l'evoluzione della situazione carceraria nel Nordest: le carceri stanno progressivamente tornando al sovrappioppo di parecchi anni fa. Aumentano le presenze di cittadini stranieri (ultimamente, soprattutto, di asiatici); si aggrava la situazione e l'assistenza dei detenuti con problematiche psichiatriche; è evidente l'affermarsi di un pluralismo religioso (in media oggi le presenze in carcere sono per il 60% di cristiani, metà cattolici e metà ortodossi, e di oltre un 30% di musulmani). «Purtroppo notiamo un aumento del clima di chiusura anche in alcune comunità cristiane – hanno poi riferito i cappellani –. Avvertiamo l'urgenza di stimolare le istituzioni a riscoprire lo spirito autentico della Costituzione, puntando meno sulla propaganda e dedicando più attenzione alla rieducazione; ancora oggi, infatti, la pena risulta spesso solo punitiva e non rieducativa. E sentiamo l'esigenza di curare maggiormente tutte le forme di reinserimento dei detenuti nella società. I dati evidenziano, tra l'altro, la forte diminuzione dei casi di reiterazione del reato laddove si utilizzano le pene alternative». Durante il dialogo i Vescovi hanno riaffermato l'importanza e il valore prezioso di tali esperienze che rappresentano un concreto e visibile segno di presenza e vicinanza della Chiesa in questo delicato contesto. Nel corso della giornata patavina, c'è stato, tra l'altro, uno specifico aggiornamento sull'attività delle Caritas diocesane o altre realtà legate alle comunità ecclesiali in relazione alla gestione dell'accoglienza di migranti e richiedenti asilo.

IL TEOLOGO RISPONDE



a cura di
mons. Marino Qualizza

Gentile mons. Qualizza, mi ha dolorosamente colpita l'esternazione dei ragazzi di Manduria che hanno massacrato un anziano per vincere la noia. Come insegnante nella scuola primaria ho avuto la fortuna di non trovare alcun ragazzo e tantomeno ragazze in preda alla noia. Certo, dovevano essere spronati allo studio, soprattutto all'ordine e al metodo. Ma erano pieni di interessi anche fuori della scuola, chi come scout, chi come studioso di pianoforte, chi impegnato in ginnastica o in vari altri sport. Non credo di vivere in un paradiso terrestre, perché le difficoltà non mancano, ma per troppi impegni, piuttosto che per il contrario. Se invece, registriamo episodi o fenomeni così gravi come

quelli riportati dalla stampa, c'è da domandarsi dove sia la famiglia, la società, la scuola e anche la chiesa. Un vuoto, un'assenza che fanno davvero paura.

Marinella Longhi

Ha elencato quattro soggetti, cara insegnante, che sono alla base di una educazione che favorisce la crescita della persona, o così dovrebbe essere. Quando pervincere la noia si massacrano una persona, vuol dire che l'ambiente sociale, senza voler dare giudizi sommari, non è adeguato. E vediamo che questa inadeguatezza è più marcata nelle regioni meridionali, dove mafia, camorra e altra malavita dominano la società, se addirittura, in qualche posto, non l'hanno sostituita. Governo e amministratori, invece di litigare continuamente o dedicare tutto il loro tempo alla cam-

La noia

gna elettorale, prendano in mano la guida di questa società, coinvolgendo i cittadini e scuotendoli dall'atavica inerzia. Ed è il turno della famiglia. Se questa viene sostituita da altre "famiglie" che controllano a loro vantaggio il territorio, i risultati negativi sono garantiti. Qui è subentrato un altro dramma. Invece di dedicarsi alla educazione dei figli, molti padri sono iscritti alla scuola della gelosia e la frequentano con risultati terrificanti. Uccisioni, soprattutto di donne, con frequenza pressoché quotidiana. La precarietà stessa della famiglia, con separazioni e divorzi all'ordine del giorno, è un ulteriore elemento di disgregazione. Se poi guardiamo alla scuola, a cui tutti in questi giorni si rivolgono, i risultati non sono incoraggianti, non foss'altro che per l'inedita alleanza di genitori e figli che

prendono a pugni o a coltellate gli insegnanti, rei di avere fatto una osservazione o sanzionato qualche scorrettezza. Forse anche qui c'è la trasposizione di quello che avviene nella politica, dove il bullismo, l'atteggiamento sprezzante e arrogante dominano le scene. Cade a pennello il detto latino: "A bove majore discit arare minor", "Dal bue adulto impara ad arare il giovinco". Spadolini diceva ai suoi tempi, ormai del secolo scorso: c'è una crisi morale da cui bisogna risorgere. Dovrebbe essere la Chiesa a dare un contributo decisivo, ma anch'essa vive la sua brava difficoltà, impantanata com'è in questioni che dovrebbero essere lontane le mille miglia da lei. Chissà se il ritorno alla Pasqua e l'incontro con il Cristo risorto non le darà nuove energie. A lei e a tutti.

m.qualizza@libero.it

Comunicazioni

■ DIARIO DELL'ARCIVESCOVO



Mercoledì 15 maggio: alle ore 20 negli Uffici pastorali diocesani, incontro con i referenti dell'Ufficio Pastorale giovanile.

Giovedì 16: alle 9.30 a Castellerio, incontro con i vicari foranei.

Sabato 18: alle 18.30 al Bearzi a Udine, S. Messa e Cresime.

Domenica 19: alle 10.30 a Cividale, S. Messa e Cresime.

Da lunedì 20 a giovedì 23: a Roma, per partecipare all'assemblea generale della Conferenza episcopale italiana.

Venerdì 24: a Verona coi giovani sacerdoti.

■ DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

■ INCONTRO BIBLICO

Sabato 18 maggio alle ore 15.15, nella casa delle Figlie di San Paolo, in via Marsala 11, a Udine, avrà luogo l'incontro biblico su "L'organizzazione domestica delle comunità paoline" (1 Cor). Relatore sarà il prof. don Stefano Romanello, direttore dello Studio teologico interdiocesano.

■ SPIRITUALITÀ VEDOVILE

Il Movimento diocesano di spiritualità vedovile «Beata Elena Valentinis» di Udine invita all'ultimo incontro mensile di preghiera prima dell'interruzione estiva, giovedì 16 maggio, alle ore 15, nella chiesa di S. Spirito in via Crispi a Udine. S. Messa e catechesi con don Oscar Morandini.

■ COMUNITÀ DIACONALE

Domenica 19 maggio, dalle ore 15.30, nel seminario interdiocesano di Castellerio, incontro per la comunità diaconale, sul tema: «La pedofilia nella vita della Chiesa. Problema antropologico e psicologico». Relatore: don Nicola Ban, teologo e psicoterapeuta. Dalle 18, Adorazione eucaristica e Vesperì.

È una Chiesa per giovani? Incontro alle Paoline

È una Chiesa per giovani? Proviamo ad ascoltarli. Il libro di Alberto Galimberti (ed. Ancora) sarà presentato alla presenza dell'autore venerdì 17 maggio, alle 18.30, nella Libreria Paoline in via Treppo a Udine. Dopo l'introduzione di Anna Maiolatesi (Cooperatori paolini) dialogherà con l'autore Paolo Zoratti, presidente del Serra Club di Udine.

INTERVISTA. Suor Chiara è una delle 8 Clarisse accolte nel monastero friulano. «Crescendo nella preghiera, Dio ci fa sentire come nostri i travagli degli uomini»

34 anni, da 15 in clausura a Moggio
«Qui ho trovato quel che cercavo»

«La nostra, è una vita povera e semplice. Sembra austera, però riempie il cuore per la presenza di Dio, che restituisce molto più di ciò che abbiamo lasciato entrando in

monastero».

È suor Chiara a parlare, 34 anni, da 15 vive nel monastero di clausura di Moggio Udinese, insieme ad altre 7 Clarisse.

«La nostra vita – racconta – ha come fondamento la chiamata di Dio, che è talmente forte, da andare oltre la scelta umana. È una vita strutturata sulla liturgia delle ore, perché siamo in clausura per un incarico, una missione nel cuore della Chiesa: la preghiera continua, nella fraternità, che è il carisma di san Francesco, anche dentro al lavoro, condividendo le fatiche, quelle tipiche di una famiglia di 8 persone».

È una vita ripetitiva?

«Anche la vita di una mamma è sempre uguale, ma è un dono continuo, che si rinnova di giorno in giorno, diventando sempre più profondo. Ogni giorno è diverso perché facciamo esperienza di Dio, è un passo in più nel rapporto con Lui».

Delle monache di clausura, colpisce la luce degli occhi.

«Viene da Dio, non da noi. Le persone si accorgono di questa luce anche quando siamo stanche. A riscontro che è la presenza di Dio».

Non vi sentite donne a metà?

«Dio ci porta a pienezza, in tutta la nostra femminilità, vivendo la maternità spirituale verso tutta l'umanità, arrivando a sentire come nostri i travagli degli uomini; dal dramma di una famiglia, fino alle tragedie dei profughi, delle guerre, della fame. Tutte le sofferenze dei nostri fratelli uomini diventano nostre».

Come fate a non rimanerne travolte?

«Crescendo nella preghiera, portiamo i pesi senza essere schiantate. È la grazia della clausura, di essere dentro al mondo, ma contemporaneamente separate, senza escluderci dal mondo. Tramite i giornali, le visite, il telefono, veniamo a conoscenza dei drammi dell'umanità e la clausura ci permette di pregare per tutte le tragedie e i problemi, senza lasciarci soffocare, implorando tanto e per tutti».

Come vede la nostra società?



Suor Chiara attorniata dagli amici in occasione della professione solenne del 6 luglio 2012

«È una società travolta dalle immagini, che colpiscono per lo più a livello emotivo, ma, frequentemente, senza lasciare traccia nella memoria già il giorno successivo».

Quand'è iniziata la sua ricerca?

«Verso i 15 anni sentivo un desiderio di Dio, di radicalità. La risposta poteva venire solo da Gesù e dal vangelo. Avevo già i miei progetti, nei quali non rientrava la consacrazione alla vita religiosa, sentivo forte il desiderio della sponsalità e della maternità. Ho vissuto un'inquietudine profonda, che continuava a portarmi la domanda se non fossi chiamata ad una qualche consacrazione. Più cercavo di allontanare il pensiero e più ritornava con forza».

Com'è arrivata al monastero di Moggio?

«Abitavo lontana, ma è stata la provvidenza a portarmi qui a 17 anni, perché un'amica conosceva una monaca e mi ha chiesto di accompagnarla. Quando sono arrivata, ho trovato ciò che cercavo, anche se non lo avevo ancora ben definito. Ho sentito che tutto il desiderio di Dio, la sete insaziabile, di donarmi all'umanità, anche se non capivo come, ho sentito che tutto il torrente, che avevo dentro, aveva trovato il suo corso, che

questo era il mio posto».

È entrata subito?

«Ho fatto 2 anni di discernimento vocazionale con la comunità. Appurato che mi sentivo certa della vocazione, che la comunità era sicura della mia scelta, che ero pronta per entrare, ho fatto la maturità a luglio e, dopo esser venuta a conoscere la comunità con i miei genitori, sono entrata in monastero a 19 anni, l'8 dicembre 2004, festa dell'Immacolata. Con la professione solenne, nel 2012 ho finito il percorso di formazione».

Cosa prova a 15 anni dall'ingresso in monastero?

«Se tornassi indietro, rifarei tutto, entrando ancor prima. A chi mi chiede se mi sono pentita, rispondo sempre di no. Tutto ciò che ho lasciato, cose bellissime, la vita in famiglia, la parrocchia, gli amici, la pallavolo, sono molto meno rispetto a ciò che ho trovato qui, perché Dio riempie la vita in maniera impensabile. L'esperienza che sto facendo di comunione con Gesù e le sorelle è infinitamente di più di ciò che ho lasciato. Ho trovato tutto».

Flavio Zeni

PAROLA DI DIO

«Come io ho amato voi, così amatevi»

19 maggio 2019

Domenica V di Pasqua

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5z; Gv 13,31-33a.34-35.

Ricreati dalla misericordia pasquale, la liturgia in questa domenica ci chiede di ritornare nel cenacolo per rileggere e meditare alla luce degli eventi della risurrezione del Signore, quelle parole che plasmeranno la comunità degli apostoli. Nel cenacolo, il Signore indicherà alla Chiesa nascente la nuova via da seguire: «Come io ho amato voi, così amatevi»; queste parole immense mostrano la nuova direzione del discepolato. Il Cristo dice «Vi do un comandamento nuovo» e la novità è proprio la sua vita; «Lui è il nuovo». Da quel momento i credenti non sono più semplicemente chiamati a voler bene come ogni uomo; queste parole mostrano che la differenza cristiana sta proprio nel frequentare la vita di Cristo per imparare ad amare alla sua maniera; ad amare di quell'amore oblativo che muta quoti-

dianamente la nostra interiorità plasmandola della virtù della misericordia. Tutta la vicenda evangelica ci insegna che Gesù ha amato i suoi discepoli, accogliendo la loro umanità vulnerabile e fragile; non li ha mai respinti, nemmeno Giuda che sapeva lo avrebbe tradito, non ha mai rifiutato ciò che non era conforme al suo disegno, ma ha lentamente e pazientemente condotto i dodici, chiamandoli e provocandoli ad accogliere il suo disegno, il suo progetto per loro. Le inevitabili fatiche relazionali quotidiane che provocano indurimenti, incomprensioni e molto spesso divisioni, diventano per ogni discepolo l'occasione per affidare il proprio patri-monio interiore al Maestro. Comprendiamo allora che la preghiera, il dialogo con il Signore è il luogo in cui possiamo trovare la forza per vivere, pur nelle fatiche,

la reale dimensione della fraternità; se ogni giorno chiediamo con perseveranza a Cristo di insegnarci ad amare, lui ci donerà una santa capacità di amare; solo allora, attraverso la spogliazione interiore del nostro orgoglio, potremo vivere rapporti plasmati dall'umiltà. Se manterremo il nostro animo aperto all'ascolto di Dio, ci accorgeremo che Lui stesso provvederà sempre a sostenere le nostre relazioni; sarà lo Spirito Santo a donarci la necessaria misura della carità di cui abbiamo bisogno e di cui molto spesso sentiamo la mancanza; Dio stesso provvederà, come ha provveduto per gli apostoli, e ci donerà quella scioltezza per "ridonare" e ripartire dal poco di ogni giorno. La sfida è fidarsi di Cristo e consegnare esclusivamente a lui il nostro patrimonio interiore affinché Lui ci dia, nella sua infinita provvidenza,

gli strumenti necessari per cesellare le nostre relazioni. Scrive san Giovanni che l'amore per i fratelli è rivelativo; svela cioè la struttura dell'animo, dischiude la verità stessa della persona e la riconduce alla sua radice, a Dio stesso. Leggiamo: «Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore (...) Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri (...) Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui (...) Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio», e odia il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede».

don Davide Gani

FRATERNITAS. 316 i preti anziani accolti dal 1981. Giovedì scorso l'assemblea annuale. L'appello di don Mauro: venite a visitare i vostri ex parroci, per loro è il grazie più grande

«**B**asta osservare lo sguardo di chi ha ricevuto una visita, gli occhi che si illuminano. Quando lo incontri è la prima cosa che ti dice: "Lo sai chi mi è venuto a trovare oggi?"». Parlando dei confratelli anziani e malati accolti alla Fraternità sacerdotale di Udine, **don Saverio Mauro** ripete l'appello più volte, assicurandosi che il messaggio non venga trascurato: «Venite a trovare i vostri ex parroci! Per chi ha dedicato una vita agli altri e alla Chiesa è questo il dono più grande: un saluto, un cenno di riconoscenza nel momento in cui le difficoltà fisiche impediscono di continuare ad essere parte attiva nelle comunità per le quali si sono spesi senza risparmio. Anche dopo tanto tempo, venite!». A chi per anni è stato maestro, consigliere, avvocato, predicatore, curatore di coscienze, a chi ha sempre tenuto la porta aperta... Oggi un semplice «grazie» è capace di riempire il cuore. Don Saverio è direttore della struttura di via Ellero da ormai 18 anni. Si accosta a tutti i sacerdoti anziani e malati con affettuose premure e di ciascuno descrive temperamento e indole con dolcezza. C'è chi racconta sempre della tal comunità che ha servito per una vita; chi è ormai ospite alla Fraternità da lungo tempo, ed è questa ora la sua famiglia, ma non dimentica mai una preghiera per gli ex parrocchiani; chi si è ben ambientato e chi fatica un po' di più ad accettare di aver dovuto lasciare il ministero attivo. Per ciascuno il direttore ha una parola di conforto e incoraggiamento. E lo stesso fanno le suore Ancelle della Carità e gli altri operatori. «Qui si vive un nuovo inizio – spiega don Saverio –. Quando si esaurisce il tempo della pastorale, è il momento di concentrarsi sull'apostolato della preghiera». Un passaggio non sempre semplice da accettare. «Al e finit dut» («È tutto finito») è talvolta il primo pensiero. Don Saverio accompagna in questi casi i confratelli a ricordare che in quel momento per loro si apre un nuovo tempo: «È l'occasione per darci quello spazio che spesso – per i tanti impegni – non ci si poteva concedere in parrocchia».

Da 38 anni, una casa per tutti i sacerdoti

La Fraternità è nata nel 1981, "dai sacerdoti, per i sacerdoti", spiega il direttore amministrativo, **Luigi Loppi**. Fu proprio un gruppo di preti, infatti, 38 anni fa, a riunirsi e a costituire la cooperativa sociale che gestisce ancora oggi la casa del clero anziano della Chiesa udinese, avviando la ristrutturazione dell'ala cosiddetta "dei professori" del Seminario arcivescovile.

Non c'erano esperienze precedenti di questo tipo e all'inizio non fu semplice. Oggi invece la Fraternitas è una realtà conosciuta. Una struttura che riserva ai sacerdoti anziani e in situazioni di fragilità la massima attenzione e assistenza, ma che è anche luogo dove ritrovare un clima di comunità. Fraternità, appunto. 25, attualmente, gli ospiti, 5 dei quali autosufficienti, gli altri nella maggioranza dei casi allettati. Il "decano" è don Giovanni Deganis, parroco emerito di Colloredo di Prato, che ha già festeggiato 97 anni e 71 di sacerdozio. «Per i compleanni ci si riunisce sempre tutti insieme attorno ad una torta, come per gli anniversari. Le piccole occasioni per fare vita comunitaria non mancano, nel rispetto della libertà di ciascuno, senza forzature – precisa don Saverio –. Spesso i sacerdoti arrivano qui dopo tanti anni di vita da soli». A cadenzare le giornate sono le concelebrazioni: ogni mattino alle 8 e il pomeriggio alle 16, poi i vesperi e il rosario alle 19. In 38 anni ben 316 sacerdoti sono stati ospiti della Fraternità nel momento della necessità, chi per un tempo di convalescenza dopo una degenza ospedaliera, chi come ultima casa

terrena. A nessuno è mai stata rifiutata l'accoglienza. Ad assistere e accompagnare i sacerdoti, oltre a don Saverio, 14 persone: due infermieri professionali, 6 operatori socio sanitari, gli operatori generici di assistenza e tre cuochi, oltre alle suore, che da sempre hanno prestato servizio qui assistendo nell'ambito infermieristico. Lo scorso settembre è mancata la caposala, suor Pierina, ricorda il direttore. «Negli ultimi 10 anni era stata un vero e proprio punto di riferimento, amata da tutti. Attenta, scrupolosa, attiva nell'aiuto concreto e discreta quando necessario. La sua mancanza si fa sentire», ricorda don Saverio. Dalla casa madre delle Ancelle della Carità, però, hanno fatto sapere che non mancheranno di inviare presto una sostituta, da affiancare a suor Ester e suor Antonietta.

Rette basse grazie alle donazioni

Giovedì 9 maggio alla Fraternità si è svolta l'assemblea annuale della cooperativa, che conta ben 146 soci. Sono stati ascoltati gli interventi del presidente, mons. Igino Schiff, e del direttore, don Mauro, in riferimento all'andamento dell'anno, ed è stato approvato il bilancio che anche per il 2018 si è chiuso con

un leggero attivo. «Merito delle quote sostenute dai sacerdoti, certo, ma anche di alcune offerte libere che ci consentono di tenere basse le rette – spiega Lotti –, oltre ai lasciti di confratelli che sono stati assistiti qui e in tal modo esprimono la loro riconoscenza alla Fraternitas». Risultati, questi, che confermano l'importanza e l'opportunità di questa realtà nella diocesi friulana.

I cori ad animare le Messe

Ultimamente si è irrobustito anche il numero di gruppi corali che si impegnano a solennizzare le messe domenicali – aggiunge don Saverio –. Alcuni hanno già fissato delle date per tutto l'anno (come il Grop coràl Gjviano, l'Aquileiensis chorus di Udine, il Coro di Adornano, gli Juvenes Cantores di Fagagna), altri animano la messa più saltuariamente. Anche la loro è una presenza molto apprezzata e un riconoscimento importante per i preti che pur in situazione di fragilità continuano ad offrire un prezioso servizio alla Chiesa. «Ricordiamoci – conclude il direttore della Fraternità – che un sacerdote non va mai in pensione».

Valentina Zanella



Sabato 25 maggio la grande raccolta Caritas. Il ricavato va a sostegno della Mensa La Gracie di Diu

Dagli abiti usati, 200 pasti al giorno

Sabato 25 maggio la Caritas diocesana in collaborazione con le parrocchie propone la 23ª edizione della Raccolta straordinaria di indumenti usati. L'iniziativa, giunta alla sua 23ª edizione, oltre ad essere un momento di solidarietà concreta e corale per raccogliere fondi destinati ad aiutare le fasce più deboli della società, è anche

occasione di riflessione con l'obiettivo di promuovere un migliore utilizzo delle risorse e il rispetto per l'ambiente. Il ricavato contribuirà a sostenere le spese della Mensa diocesana «La Gracie di Diu» in via Ronchi a Udine, che ogni giorno offre un pasto a circa 200 persone in grave difficoltà. Uomini e donne che hanno perso il lavoro o che svolgono



occupazioni saltuarie, richiedenti asilo, stranieri ma anche italiani. La raccolta fa leva sul fondamentale coinvolgimento della rete delle Caritas foraniali e di centinaia di volontari nelle parrocchie. Il meccanismo è collaudato da anni. Ogni comunità, in base alla disponibilità dei propri gruppi di volontari, distribuisce i

tradizionali sacchi gialli in chiesa oppure porta a porta. Il giorno della raccolta i sacchi vengono ritirati dai volontari o portati dalle famiglie ai centri di raccolta delle parrocchie e delle foranie.

Per le modalità di raccolta la Caritas raccomanda di informarsi presso la propria parrocchia e ricorda che non si raccolgono cose sporche o bagnate, carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti, stracci e scarti tessili.

Si possono donare, invece, abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, cinture, borse e scarpe in buono stato, ma anche giocattoli e pelouches. Per informazioni ci si può rivolgere alla Caritas diocesana a Udine, in via Treppo 3, tel. 0432/414502 mail: scotula@diocesitudine.it

Concorso parrocchie, iscrizioni entro il 31

Ultime settimane per iscriversi a TuttixTutti, il concorso nazionale promosso dalla Cei e rivolto alle parrocchie, giunto alla 9ª edizione, che premia progetti di utilità sociale. Entro il 31 maggio ogni parrocchia può iscriversi online su www.tuttixtutti.it ideando un progetto di solidarietà e organizzando un incontro formativo per promuovere il sostegno economico alla Chiesa cattolica. Dieci i premi, compresi tra mille e 15 mila euro, attribuiti ai 10 progetti considerati più meritevoli. Le possibilità sono le più varie: da una sala prove per i giovani, un doposcuola di qualità, una mensa per senza fissa dimora, un piano di formazione-lavoro in un'azienda agricola... Le parrocchie che si impegneranno a organizzare un incontro formativo, secondo i criteri indicati nel regolamento disponibile su www.sovvenire.it/incontriforattivi, potrebbero ricevere un contributo tra 500 e 1.500 euro.

le Notizie

■ CANTIERE FRIULI.

Riabitare borgo Grazzano

«La Città Inclusiva» è il titolo del seminario itinerante «Passeggiando per via Grazzano», in programma venerdì 17 maggio 2019 a Udine dalle 18 (partenza dal museo etnografico) alle 21, che è nato da un progetto di ricerca promosso dal Cantiere Friuli dell'Università di Udine. «Si tratta di una sperimentazione che – spiegano i docenti Conti e La Varra -, a partire dalla considerevole quantità di spazi vuoti nel borgo Grazzano, ragiona sull'opportunità di dare casa e spazio a famiglie e attività senza ulteriore consumo di suolo.

■ BASALDELLA. Ines e Angelo, sposi da 60 anni

È festa in casa Fontanini a Basaldella per il 60° anniversario di matrimonio di Angelo, 96 anni, e Ines Del Mestre, 83, sposati il 16 maggio del 1959 a Pozzuolo del Friuli. Agli auguri dei figli Maria, Stefano, Andrea, Chiara ed Elena, di nuore e generi, degli amati nipoti e di tutti i parenti, si associa l'intero staff de «la Vita Cattolica». Cogliendo anche l'occasione per ringraziare Angelo, diffusore del settimanale diocesano fin da ragazzino, compito che continua a svolgere ancora oggi con passione e dedizione (nella foto gli sposi con i nipoti Pietro e Valerio).

■ CAMPOFORMIDO. Lotta alla zanzara tigre

Anche quest'anno il Comune di Campoformido si è impegnato per la Lotta contro la «Zanzara tigre». La distribuzione gratuita ai cittadini dei prodotti larvicidi da somministrare nelle caditoie sarà effettuata il 1° e 3° sabato di ogni mese dalle ore 10 alle ore 12 nella sede comunale della Protezione Civile, a Campoformido in via C.Percoto (polo scolastico) e ogni sabato dalle 10 alle 12 nella sede degli alpini di Basaldella in via Scortolès (vicino alle scuole primarie) dal 18 maggio al 21 settembre.

■ PAGNACCO. Preiscrizioni ai centri vacanze

La collaborazione pastorale di Pagnacco-Plaino organizza i centri vacanze estivi per bambini, ragazzi e giovani. Le preiscrizioni verranno raccolte al termine delle Messe domenicali di Plaino e Pagnacco, il 19 maggio, e, in parrocchia, giovedì 16 maggio, a Plaino, dalle 17.30 alle 18.30; venerdì 17 maggio dalle 18.30 alle 19.30 a Pagnacco e sabato 19 maggio dalle 15 alle 16 a Pagnacco e Plaino.

■ UDINE. Soggiorni a Salsomaggiore e Tabiano

Sono aperte le iscrizioni alla Vacanza della salute a Salsomaggiore e Tabiano Terme (in programma dal 10 al 22 giugno) con partenza da Tricesimo, Udine e Palmanova (raccordo autostradale). Il costo per 12 giorni e 11 notti in pensione completa è di 560 euro a persona (in camera doppia). Saranno possibili cicli di cure termali in convenzione con il Sistema sanitario nazionale, con presentazione di impegnativa medica. Info: 366 9797451 (Daniela) e 349 7501720 (Graziano).

Trasporti

InRail ha recuperato circa metà dell'area dismessa da Ferrovie dello Stato nel 2008. Investimento da 3,5 milioni

Si è presentata con l'abito delle feste la nuova Officina Manutenzione Locomotive dell'impresa di logistica e trasporto ferroviario InRail, in via Buttrio a Udine, inaugurata giovedì 9 maggio. L'Officina, realizzata con un investimento di 3,5 milioni di euro, si estende su una superficie di 15.000 metriquadri e comprende capannoni per la manutenzione e il lavaggio locomotori, aule per la formazione, una palazzina adibita a uffici e spogliatori per il personale. L'operazione ha permesso il recupero di un'area della città di Udine, rimasta abbandonata dal 1° dicembre 2008, quando le Ferrovie dello Stato hanno trasferito la manutenzione dei propri mezzi nel deposito costruito all'interno dello scalo di Cervignano. L'impianto, a pieno regime, sarà in grado di operare contemporaneamente su 8 locomotori e potrà garantire il ricovero di macchine per la manutenzione preventiva, correttiva, il lavaggio e le revisioni su macchine non solo di InRail ma anche di altre imprese ferroviarie italiane. Sono in corso contatti anche con importanti produttori ferroviari europei che porteranno in città il loro know-how. Grazie alla lunghezza dei binari, pari a 210 metri, potranno essere effettuate manutenzioni anche su treni passeggeri. L'inaugurazione dell'officina udinese di InRail, dunque, segna un nuovo inizio per questa porzione di città. Presenti i soci fondatori, l'impresa ferroviaria ha festeggiato i suoi primi 10 anni di vita, che raccontano di una azienda nata e cresciuta in Friuli che si è sviluppata con un trend di crescita costante, arrivando oggi a



La locomotiva Vectron, con la nuova decorazione, nell'officina di InRail, in via Buttrio a Udine

In via Buttrio riapre l'officina dei treni

contare 120 dipendenti divisi tra le sedi di Udine, Genova e Nova Gorica. Il Capitale sociale di InRail è oggi ripartito tra Tenor S.r.l. e Inter-rail S.p.A., nella cui compagine azionaria figurano Danieli, ABS e Fantoni. All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Graziano Pizzimenti – che hanno sottolineato come questo investimento confermi la vocazione logistica del Friuli-V.G. – la presidente degli industriali Anna Mareschi Danieli, il presidente di FerCargo, Laguzzi, e l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, che ha benedetto l'officina augurando un proficuo futuro all'impresa. InRail è la prima Impresa Ferroviaria Italiana a poter operare in proprio in Slovenia. Da pochi mesi ha ottenuto

l'autorizzazione all'esercizio ferroviario nella vicina repubblica, potendo così spingere le proprie locomotive oltre confine. A breve, l'ottenimento delle autorizzazioni per arrivare fino a Taranto e Gioia Tauro, permetterà all'impresa di coprire con i propri treni tutto lo stivale, da nord a sud e da est a ovest. Fanno parte dell'attuale parco macchine 12 locomotive

elettriche di ultimissima generazione e sono da poco arrivate le prime locomotive elettriche con generatrice diesel che possono operare per brevi tratti anche su raccordi non elettrificati. A conclusione dell'evento inaugurale è stata scoperta la locomotiva Vectron E191 001 decorata con una nuova grafica realizzata dal visual artist Emmanuele Panzarini per festeggiare i 10 anni dell'impresa. Il mezzo è già operativo da qualche settimana alla testa dei treni InRail e porta il marchio in tutta Italia e Slovenia, quale simbolo dell'imprenditorialità friulana. Con InRail, Udine torna, dunque, ad essere polo di riferimento per le attività ferroviarie, come già lo è stata dagli anni '30 del secolo scorso.

Marco Birri

L'officina costruita nel 1934

Costruita dalle Ferrovie dello Stato, la rimessa locomotive di via Buttrio, a Udine, poteva contare, oltre che sulla rimessa ora passata a InRail, sulla squadra rialzo e sulle grandissime Officine in cui venivano riparate le prime locomotive elettriche. Non si conosce ancora il futuro di queste due aree, che coprono uno spazio pari almeno alla superficie acquistata da InRail. C'è da augurarsi che la crescita del trasporto ferroviario degli ultimi anni possa garantirne un'ulteriore fioritura.

L'udinese Ferrari presidente del Cer

È lo scienziato di origine udinese Mauro Ferrari è il nuovo presidente del Consiglio europeo della ricerca (Cer), responsabile del finanziamento della ricerca scientifica di frontiera in Europa. A nominarlo è stata la Commissione europea. Ferrari entrerà in carica dal 1° gennaio 2020. Il nuovo presidente si unisce al Cer in un momento strategico. Per il prossimo bilancio Ue a lungo termine, la Commissione ha proposto «Horizon Europe», il più ambizioso programma europeo di ricerca e innovazione mai realizzato. Il Cer gestirà 16,6 miliardi nel 2021-2027. Pioniere dell'utilizzo delle nanotecnologie in campo oncologico, Ferrari è presidente e Ceo dello «Houston Methodist Research Institute», in Texas. Il prossimo 1 giugno Ferrari sarà a Udine, ospite del Caffè del Venerdì, al Palamostre, in una serata di «scienza e musica», che lo vedrà protagonista anche in veste di musicista.



■ CASTELLO. Cremagliera e percorso pedonale

La Giunta comunale di Udine, nella seduta di lunedì 13 maggio, ha approvato le nuove linee di indirizzo per il collegamento tra la Biblioteca civica e il colle del Castello, tramite il recupero del percorso pedonale dismesso da anni, al quale si potrà accedere dalla Torre libraria della Biblioteca Joppi. Il progetto prevede la piantumazione di alberi, il posizionamento di panchine. Non si realizzerà, quindi, l'ascensore previsto dalla precedente Giunta Honsell. La Giunta comunale ha anche confermato la volontà di realizzare l'impianto di risalita al colle tramite cremagliera, con partenza da piazza Primo maggio (nei pressi della pizzeria Concordia o degli uffici di Promoturismo), progetto che ha già ottenuto un finanziamento regionale di 1 milione di euro. Nei prossimi giorni è previsto un sopralluogo della Giunta comunale.

■ UDINE. Tecnologia e minori. Come gestirla?

La tecnologia è così diffusa e naturale per i bambini, che i genitori spesso non sanno come gestirla e reagiscono sottovalutando il problema o vietando l'uso della rete internet. Computer e tablet, tuttavia, non sono buoni o cattivi di per sé, bensì in relazione al modo in cui vengono utilizzati, che va regolamentato da chi si occupa dei bambini. Di tale argomento si parlerà nella conferenza in programma martedì 21 maggio, nell'auditorium della scuola «Bellavitis» in via 25 aprile, a Udine (ore 17.30) dal titolo «Le tecnologie dei bambini. Renderle un'opportunità e non un rischio». Relatori saranno Francesca Zanon e Stefano Pascoletti. L'incontro è promosso dal Comune di Udine.

Alpini, dopo Milano arriva Tolmezzo

A metà giugno il Raduno Triveneto, con 30 mila penne nere. Nell'attesa che a settembre il Consiglio nazionale dell'Ana affidi a Udine l'Adunata del 2021

Sulla parete del monte Strabut, alle spalle di Tolmezzo, è stato rimosso il Tricolore più grande d'Italia, 14 metri di altezza, 21 di larghezza, circa 300 mq di superficie. Il forte vento dei giorni scorsi rischiava di strapparli. Ma, come assicura il presidente della sezione "Carnica" dell'Ana, quel bandierone ritornerà, non appena saranno rientrate le penne nere dall'Adunata del Centenario, a Milano, svoltasi la scorsa settimana. «Il Tricolore rappresenta il benvenuto che la Sezione Carnica dell'A.N.A. di Tolmezzo intende dare alle oltre 30 mila penne nere attese per il Raduno Triveneto previsto nei giorni dal 14 al 16 giugno nel capoluogo carnico», spiega **Ennio Blanzan**. Tolmezzo, dunque, è il dopo-Milano per il popolo degli alpini. Popolo che a Udine e in regione attende con ansia, tra l'altro, la candidatura del raduno nazionale del 2021. Il prossimo anno toccherà a Rimini, fra due al capoluogo friulano? Lo si

saprà a settembre, quando a Milano si riunirà il Consiglio nazionale dell'Ana per decidere. In 20 mila, intanto, hanno sfilato davanti al Duomo di Milano, domenica 12 maggio, provenienti dalle sezioni di Udine, Palmanova, Cividale, Gemona, "Carnica", Pordenone, Gorizia, Trieste. A Milano – come ricorda il presidente di Udine, **Dante Soravito de Franceschi**, si è fatta memoria non solo della fondazione dell'Ana, ma anche della prima pubblicazione, a Udine, del mensile dell'associazione, l'Alpino, poi trasferito a Milano. Le penne nere friulane sono state accolte, nel capoluogo lombardo, con molto calore dai corregionali che là risiedono, per lavoro o per scelta di vita. Il gruppo di Mereto di Capotopo, ad esempio, ha incontrato festosamente Eugenia Micelli, della Val di Resia, da 50 anni a Milano. Il coro Ardito Desio di Palmanova ha cantato per le vie della città, altri in metropolitana. La storica Banda



alpina di Orzano ha sfilato con Palmanova. L'accoglienza è stata affettuosa, anche se non così appassionata come in altre città alpine. E in sfilata, tra gli 80 mila provenienti da tutta Italia, come pure dall'estero, c'è stato anche Gianni Ambotta, 59 anni, di Spilimbergo, che in memoria di Nadia Orlando, la giovane uccisa quasi due anni fa dall'ex fidanzato, ha percorso a piedi 351 chilometri, dall'abitazione della ragazza, a Vidulis, fino a Milano. Otto le tappe, una media di quaranta chilometri al giorno, molti dei quali sotto la pioggia. Da Quinto Vicentino a Caldiero, con Ambotta c'era anche Andrea, il papà di Nadia. Tra le tante parole di incoraggiamento ricevute a Milano, il presidente Soravito ricorda in partico-

lare quelle dell'Ordinario militare per l'Italia, l'arcivescovo **Santo Marciàno**, che ha celebrato la Messa in Duomo. «Voi "rimanete", quando molti fuggono per paura, per individualismo, per incapacità di gestire situazioni – ha detto il presule nell'omelia –. Penso soprattutto alle emergenze delle calamità naturali che, in Italia, vi hanno visti sempre accanto alla popolazione e che hanno scritto i vostri nomi non solo nella storia delle guerre, ma anche nelle tragedie che hanno flagellato e, al contempo, unito la nostra nazione, come i terremoti del Belice, del Friuli, dell'Aquila e del Centro Italia». Tutte situazioni che hanno visto le penne nere "dare" senza risparmiarsi.

F.D.M.

«La civiltà dei doveri prima che dei piaceri»

Mentre erano a Milano, gli alpini del Friuli hanno perso Oreste Pezzano. E' infatti andato avanti il reduce di Russia, classe 1922, di Tarvisio. Si è spento tra le braccia dei figli, che lo piangono insieme alla famiglia del Battaglione Gemona. Aveva 96 anni. E' stato ricordato domenica in sfilata, all'ombra del Duomo di Milano, con le sezioni di Udine, Carnica, Gemona, Cividale e Palmanova che hanno fatto il punto anche sui prossimi impegni. Nel futuro degli alpini friulani, infatti, non c'è solo il Raduno Triveneto e la candidatura all'Adunata del 2021. C'è anche il 70° della Julia, che verrà festeggiato nella Bassa, quest'estate. Se n'è parlato nel corso

dell'ora abbondante di sfilata a Milano, domenica, aperta dalla Protezione civile. La sezione "Carnica" si è presentata in piazza Duomo col simbolo della Stella Alpina e con il classico striscione che ricorda le Portatrici cariche. Accanto ai sindaci ha sfilato anche un cappellano alpino. È arrivata poi Gemona, in testa il presidente Ivo Del Negro. «Il Friuli ringrazia di cuore e non dimentica», recitava un grande striscione. Commossi gli applausi, perché nessun alpino d'Italia può dimenticare l'epopea della ricostruzione. Poi la sezione di Cividale, ricordando – come ha fatto lo speaker – le acque chiare del Natisone, il Tempietto longobardo e soprattutto il santuario di Castelmonte. Il passaggio di Udine è



stato accompagnato dalla Fanfara degli ex congedati della Julia. È arrivata infine Palmanova, con lo striscione «Cento anni di generoso impegno. I nostri alpini hanno lasciato il segno». Non sono mancati i cenni di lingua friulana e spiccava, sulle magliette degli alpini della Bassa, l'aquila friulana. È stato ricordato ovviamente Ardito Desio. Davvero significativo questo striscione: «Gli ideali dei nostri padri sono il nostro futuro».

CARNIA

Riapre il cammino delle Pievi in Carnia

L'apertura del nono anno del Cammino delle Pievi in Carnia con la sua prima tappa si terrà il 1° giugno, con partenza alle ore 9.30 da Imponzo, frazione di Tolmezzo. Si raggiungerà dunque la Pieve di San Floriano per poi arrivare a Illegio verso le ore 12. Per l'occasione saranno disponibili i due volumi «Guida al Cammino delle Pievi in Carnia». In particolare, nel primo vengono presentati i luoghi e gli itinerari dei circa 260 chilometri delle venti tappe; nel secondo sono invece trattati gli aspetti religiosi, artistici e culturali delle dieci Pievi che compongono il cammino.

Notizie flash

TARVISIO. Ecco la "Forest therapy"



Un bagno di benessere nel bosco, una possibilità per ritrovare il contatto con la natura, semplicemente camminando tra gli alberi e respirando. Non è una filosofia orientale, è la "Forest therapy", una vera e propria terapia, scientificamente dimostrata. Il progetto nasce da studi portati avanti dall'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine, con l'Università e con Giulia Terlicher, forest therapy guide. Gli studi hanno dimostrato che nelle aree boschive sono presenti nell'aria delle sostanze volatili (terpeni) che, inalate, hanno una funzione antinfiammatoria e stimolante. La Forest therapy è quindi particolarmente indicata per coloro che soffrono d'asma, ma è un toccasana per chiunque volesse provare il "Forest bathing". A partire dalla primavera sono attive diverse stazioni di terapia forestale nelle Valli del Natisone, Valli del Torre, nel Tarvisiano e in Carnia.

M.F.

MALBORGHETTO.

Sportello bancomat

Banca CrediFriuli ha accettato la proposta di installare un bancomat presso il Municipio di Malborghetto. Lo fa sapere il sindaco, Boris Preschern.

PONTEBBA. Interventi

Il Comune ha posizionato un nuovo scivolo nell'area giochi e alcuni dissuasori di velocità lungo la strada. Inoltre è iniziata la posa delle prime tettoie per le isole ecologiche. Nel corso dell'ultima giunta comunale è stato approvato il progetto definitivo, predisposto dall'architetto udinese Alessandro Verona, che prevede la riqualificazione del ponte vecchio confine tra Italia e Austria. «Un intervento importante che va a riqualificare il cuore di Pontebba» attesta il sindaco Ivan Buzzi, «riprendendo la sua storia e il suo passato, valorizzandoli».

MALBORGHETTO. Ripuliti i cartelli bilingue

A giugno 2016, lungo la Statale 13, a Malborghetto, qualcuno aveva imbrattato i cartelli bilingue in italiano e sloveno. Alcuni giorni fa i volontari dell'associazione «Don Mario Cernit» di Valbruna, «armati» di stracci e diluente, hanno rimosso il colore su cinque cartelli e nove scritte. Un gesto che ha registrato l'apprezzamento di molte persone, ha detto Anna Wedam, presidente del sodalizio che dal 1987 opera per la tutela della minoranza slovena locale.

ILLEGIO. Donazioni per San Floriano

Una prima parte delle donazioni destinate alle popolazioni colpite dal maltempo dello scorso ottobre, raccolte attraverso il conto corrente messo a disposizione dalla Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, sarà destinata a interventi di restauro nella chiesa di San Floriano a Illegio e nell'area archeologica in località San Martino a Ovaro. Si tratta di fondi per un ammontare di 95 mila euro a favore della chiesa di San Floriano, e 25 mila per Ovaro.

CAVAZZO. Incontro per il lago dei Tre comuni

I candidati sindaco di Cavazzo hanno incontrato alcuni esponenti del «Comitato per la salvezza e valorizzazione del Lago dei Tre Comuni». Durante l'incontro – tenutosi per la verifica dei programmi – si è parlato delle pessime condizioni degenerative in cui sopravvive lo specchio lacustre. Si sono analizzate le varie problematiche e le eventuali soluzioni attuabili, verificando così insieme le rispettive posizioni ed i futuri intendimenti, sul problema lago.

TIMAU. Commissione per la minoranza tedesca

La Regione ha ricostituito la «Commissione per le minoranze di lingua tedesca», che rimarrà in carica per un anno. L'organismo è composto dall'assessore regionale competente, da Donatella Sacchet, Velia Plozner, Marcella Benedetti e Antonino Pacilè su proposta dei Comuni di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Pontebba, Paluzza per la frazione Timau, Sauris e Sappada, dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale e da Alfredo Sandrini su proposta delle organizzazioni.

OVARO. Recupero con la Regione

Dopo l'asportazione dei detriti alluvionali, il restauro preliminare e i lavori di messa in sicurezza compiuti dalla Soprintendenza, la Regione, attraverso la Protezione civile, è pronta sostenere il recupero completo dell'area archeologica e della vasca battesimale della chiesa di San Martino a Ovaro. È quanto si è sentito assicurare don Gianni Pellarini, parroco di Ovaro, dal vicesegretario Riccardo Riccardi nel corso del sopralluogo a seguito del maltempo di ottobre.

Porzûs, in mostra l'eredità dei Santi Cirillo e Metodio

L'inaugurazione sabato 18 maggio alle ore 10. Diverse le iniziative

Da Cirillo e Metodio una riflessione sull'identità, sulle radici cristiane dell'Europa e sulle sfide che essa deve affrontare. Approda a Porzûs, luogo simbolo di incontro tra popoli friulani e sloveni, la mostra internazionale dedicata all'eredità di Cirillo e Metodio, ideata da Sergio Pellegrini in occasione dell'allargamento a Est dell'Unione Europea. L'esposizione, che racchiude fotografie e testi, sarà inaugurata ufficialmente domenica 19 maggio alle ore 10, con gli interventi del parroco, don Vittorino Ghenda e di Giorgio Banchig storico e presidente dell'associazione slovena «don Eugenio Blanchini» che ha preparato una riflessione storico culturale per l'occasione. «È significativo che la mostra faccia tappa a Porzûs – racconta **Giorgio Banchig** – dove nel 1855 la Madonna apparve alla piccola Teresa Dush, affidandole un messaggio di radicamento della fede nella vita quotidiana, messaggio che negli ultimi anni sta facendo del paese un luogo di fede, di incontro tra sloveni, friulani e italiani, un luogo di riconciliazione dopo i tragici fatti del febbraio 1945». Gli appuntamenti, nell'ambito della mostra, dopo l'inaugurazione ufficiale



La mostra «L'eredità di Cirillo e Metodio. Un progetto per l'Europa» sarà inaugurata sabato 18 maggio

continueranno giovedì 23 maggio alle 10.30 con la santa Messa in sloveno, celebrata da padre Jasn Cvetek. Poi domenica 26 maggio, giornata conclusiva dell'esposizione, è prevista la partecipazione, alle 11, del curatore Sergio Pellegrini. La conclusione sarà affidata, alle 16.30 al vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Guido Genero, che presiederà la Santa Messa. Parlare di Cirillo e Metodio è parlare del glagolitico, l'alfabeto che fu inventato proprio da San Cirillo e che servì per tradurre in lingua slava i libri liturgici dal rito latino. Per i popoli slavi, ricordò anche Giovanni Paolo II nell'enciclica *Slavorum Apostoli*, venne creato «un nuovo alfabeto, perché le verità da annunciare e da spie-

gare potessero essere scritte nella lingua slava e risultassero in tal modo pienamente comprensibili ed assimilabili dai loro destinatari. Fu uno sforzo veramente degno dello spirito missionario quello di apprendere la lingua e la mentalità dei popoli nuovi, ai quali portare la fede, come fu esemplare la determinazione nell'assimilare e nell'assumere in proprio tutte le esigenze ed attese dei popoli slavi». «Questo passo dell'enciclica – commenta Banchig – riassume l'importanza teologica, cultura e storica dell'opera di Cirillo e Metodio. Opera che costituì una svolta epocale in quella porzione della Chiesa posta tra Occidente e Oriente».

Erica Beltrame

Osoppo, torna la festa delle orchidee

Dedicata quest'anno alla memoria di Daniele Bertossi, che ne fu uno dei principali promotori, è in arrivo la quarta edizione della «Festa nel paese delle orchidee». Nel fine settimana del 18 e 19 maggio, a Osoppo, si celebra il fiore che in Cina simboleggia raffinatezza, cultura, purezza, mentre in Occidente viene da sempre considerato simbolo di amore universale. La manifestazione è organizzata dal Comune nell'ambito del suo progetto di promozione e valorizzazione delle 33 specie di orchidee spontanee che sono state individuate proprio nel territorio di Osoppo. I percorsi delle orchidee selvatiche sono tre e possono essere affrontati liberamente nel rispetto del territorio e delle orchidee stesse, grazie anche ai pannelli in italiano e inglese. Oltre alle visite guidate, da non perdere la Mostra mercato delle orchidee, a cura della Fio (Federazione Italiana Orchidee) nella sala dell'Ufficio IAT, parte del complesso del Municipio. Il programma è ricchissimo di eventi, si va dalle escursioni guidate ai convegni dedicati alla cura di queste straordinarie piante, ma anche agli insetti. Non mancheranno poi laboratori di composizione floreale, così come incontri di degustazione incentrati sull'uso di fiori edibili in cucina. Per saperne di più si consiglia di consultare il sito orchideeosoppo.wordpress.com.

Notizie flash

VENZONE. Elezioni: è corsa a tre

■ Domenica 26 maggio saranno tre i candidati che correranno per la carica di sindaco del Comune di Venzone (2230 abitanti). Si tratta di Lorenzo Cracogna (43 anni) sostenuto dalla lista «Insieme con la comunità - Cracogna sindaco»; Amedeo Pascolo (60 anni) sostenuto da «Progetto Venzone»; Mauro Valent (46 anni) con «Insieme per Venzone». In totale sono 36 i candidati che si contenderanno i 12 scranni del Consiglio comunale. Il Comune di Venzone era stato commissariato a seguito del Consiglio comunale del 18 ottobre 2018 in cui era stata votata la sfiducia al sindaco. A guidare il municipio fino ad oggi, il commissario Daniele Damele.

ATTIMIS. Incontro dedicato ai genitori

■ Si terrà martedì 21 maggio il terzo ed ultimo incontro del ciclo per genitori «Parole per crescere. Incontriamoci nel mondo dei minori e degli adulti». L'appuntamento è ad Attimis, in sala consiliare, alle 20.30. Francesca Borgiolo (Aspic Fvg) tratterà il tema «Le principali fonti di stress di un bambino felice: le regole a casa! Divertirsi seriamente: come normare la routine domestica».

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia

UNPLI

PRO LOCO

FRIULI VENEZIA GIULIA

ecofesta

18^a Saperi Pro Loco

Villa Manin di Passariano - Codroipo (Ud)

11-12/17-18-19
MAGGIO 2019

Vivere il Friuli Venezia Giulia
Tipicità Gusto Tradizioni

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

+39 0432 900908 | +39 0432 821257
info@prolocoregionefvg.org | www.prolocoregionefvg.it

Saperi Pro Loco
 @saperiproloco
 @saperiproloco

www.saperiproloco.it - #SaperiProLoco

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Codroipo

Provincia di Udine

FONDAZIONE FRIULI

Patrimonio Culturale

INTESA SANPAOLO

100 anni fa nasceva Giorgio Zardi. L'Apo lo ricorda

Fu sindaco di San Daniele dal '52 al '64

Una figura straordinaria che ha attraversato la storia del secolo scorso senza mai tirarsi indietro di fronte alle responsabilità che il proprio tempo gli imponeva, facendo dell'impegno in prima persona la cifra della sua intera esistenza. Ricorre sabato 18 maggio il centenario della nascita di un sandaniese illustre, Giorgio Zardi, partigiano, giornalista e amministratore pubblico. Guidò infatti la cittadina collinare ricoprendo la carica di sindaco per ben due mandati. In particolare, l'Associazione Partigiani Osoppo lo ricorderà con una messa che sarà celebrata venerdì 17 maggio alle 18.30 nella parrocchia del Tempio Ossario a Udine. Zardi fu presidente della Apo dal 1980 al 1989 e poi presidente onorario della stessa associazione fino alla sua scomparsa, nel dicembre del 2007. Negli anni Trenta, Zardi frequentò assiduamente lo zio materno, mons. Paolino Urtovic, cappellano e poi parroco di San Giorgio Maggiore a Udine. Fu don Paolino a forgiare la coscienza morale e civile del ragazzo. Parroco di una delle

parrocchie più disagiate della città, il sacerdote diede prova di zelo pastorale e resistenza morale al fascismo. Zardi fu testimone e «allievo» di questa scuola di vita cristiana, fino alla morte improvvisa dello zio, nel settembre 1944. In suo ricordo assunse, da partigiano, il nome di battaglia «Glaucio», che era lo pseudonimo con cui don Urtovic, scrittore prolifico e sostenitore della stampa cattolica, firmava i suoi articoli e componimenti teatrali. «Ciò che colpisce di Giorgio Zardi – ricorda il presidente dell'Apo, **Roberto Volpetti** – è la vastità del suo impegno: prima partigiano della Brigata Osoppo, poi l'attività politica che lo vede dopo la Liberazione tra i fondatori della Democrazia cristiana in Friuli, dirigendone il periodico «Nuovo Friuli». Viene eletto consigliere comunale di San Daniele di cui sarà sindaco, dal 1952 al 1964. A quella esperienza segue quella di consigliere provinciale (anche assessore) per un decennio. Complessivamente, dedicherà venticinque anni della sua vita al servizio della cosa pubblica».



Giorgio Zardi, nella foto primo a sinistra, durante un incontro dell'Apo

«Al tempo stesso si dedica alla professione di giornalista – prosegue Volpetti – che lo vede nel 1946 al Messaggero Veneto, poi nel 1958 a L'Avvenire d'Italia, quotidiano cattolico di Bologna di cui sarà per 11 anni capo della redazione friulana, per poi concludere (1979) la sua carriera alla redazione udinese del Gazzettino». Collaborò anche con «la Vita Cattolica» e con l'Unione cattolica stampa italiana (Ucsi) della cui sezione regionale sarà anche presidente, ricevendo un attestato di merito nel 1969 dall'Ucsi nazionale di cui, per altro, proprio quest'anno ricorrono i 60 anni di fondazione. «Durante la sua presidenza l'Apo – ricorda ancora Volpetti – decise di donare le malghe di Porzûs alla Provincia di Udine. Insomma una figura quella di Giorgio Zardi rappresentativa di un'epoca e di un

periodo storico straordinariamente interessante. Ricordarlo oggi a cento anni dalla nascita ci rende orgogliosi di una storia e di un percorso che ci vede però ancora protagonisti dentro un mondo profondamente cambiato. L'insegnamento di Giorgio Zardi sta proprio in questo solido orgoglio di chi sa di operare per la costruzione del bene comune: ai giovani dico guardate e conoscete questi uomini, perché tanto hanno costruito e dalla loro testimonianza c'è ancora da imparare». Dopo la Santa Messa di venerdì 17 maggio, la figura di Zardi sarà ricordata da parenti e amici, sarà inoltre presentata la riedizione del volume su Renato Dal Din con la presentazione che lo stesso Zardi fece in occasione della prima pubblicazione.

Anna Piuze

Notizie flash

RAGOGNA. Giroto sfida l'uscente Concl

■ Domenica 26 maggio alle elezioni amministrative che interesseranno 117 comuni del Friuli Venezia Giulia, a contendersi la carica di sindaco di Ragogna (1033 abitanti) saranno l'uscente Alma Concl (58 anni) con «Insieme per Ragogna» e Nuto Giroto (25 anni) con la lista «Ragogna Alternativa».

RIVE D'ARCANO. Elezioni, corsa a due

■ A Rive d'Arcano (2479 abitanti) l'uscente Cristina d'Angelo (49 anni) – sostenuta da «Progetto per Rive d'Arcano» – si misurerà con il suo predecessore, l'ex sindaco Gabriele Contardo (52 anni) che torna in campo con la lista «Rive d'Arcano con la gente per la gente».

S. VITO DI FAGAGNA Due candidati

■ A San Vito di Fagagna (1682 abitanti) il sindaco uscente Michele Fabbro (52 anni) – sostenuto dalla lista «Leali per San Vito di Fagagna» – sarà sfidato alle urne da Narciso Varutti (73 anni) che si presenta con «Le tre lune».



Consorzio del San Daniele, arriva la carta d'identità digitale sulle vaschette

Il prosciutto crudo d'ora in poi avrà un curriculum a portata di smartphone. Il Consorzio del San Daniele lancia, infatti, un processo di innovazione digitale, realizzato dalla Beantech di Udine, per la tracciabilità completa delle vaschette di preaffettato. Il progetto, che costa 600 mila euro, ha l'obiettivo di garantire ai consumatori la certificazione Dop del suino, sin dalla nascita e per tutta la sua storia, documentata dalla certificazione che ne garantisce la provenienza e le fasi di allevamento fino alla macellazione. L'operazione nasce dalla creazione di un database, accessibile esclusivamente agli operatori, che ha smaterializzato tutta la documentazione cartacea che riguarda la certificazione della Dop e l'ha resa fruibile, su diversi livelli, agli operatori

attraverso una piattaforma dati sempre accessibile dall'Ispettorato centrale repressione frodi per una conoscenza diretta e in tempo reale di quanto viene fatto nella filiera del San Daniele. Il nuovo sistema consente così di gestire i documenti della Dop, ma al tempo stesso permette anche ai consumatori di accedere a tutte le informazioni dettagliate sui prodotti acquistati o che si intende acquistare. Come? Con una semplice e veloce scansione, direttamente dal proprio smartphone, di un QR code bidimensionale stampato sull'intera produzione delle vaschette di preaffettato. La scansione riconosce in forma univoca ogni vaschetta di prosciutto di San Daniele e le relative informazioni, e porterà il consumatore direttamente su un'apposita pagina web del sito

www.ilsandanieletrasparente.it. Numerose le informazioni disponibili sul prodotto, dalla conferma di autenticità, agli allevamenti e alla durata di stagionatura, passando per la data di affettamento, gli ingredienti e i dettagli sui produttori, nonché la ditta di affettamento ed eventuali riferimenti commerciali. Per consentire questa innovazione le 16 linee di affettamento coinvolte nel programma hanno dovuto acquistare macchinari ad altissima tecnologia. Con questo progetto, il Consorzio ha dato forte accelerazione all'ulteriore digitalizzazione della catena produttiva e commerciale, coinvolgendo tutte le aziende del distretto del Prosciutto di San Daniele e supportandole nell'adeguamento al processo.

A.P.

■ CITTÀ FIERA

Premiate con materiale didattico le scuole

Sono tredici le classi più fortunate che giovedì 9 maggio hanno ritirato i premi ad estrazione della 5ª edizione di «Città Fiera premia la classe», tutte le altre hanno ricevuto in regalo uno dei 1500 preziosi kit di materiale didattico. L'ambita lavagna elettronica è stata vinta dalla classe 5ª della Scuola primaria «Campagna S. Giovanni Bosco» di Maniago, il superpremio che comprendeva la lavagna elettronica e la biblioteca di classe è stato vinto invece dalla Scuola primaria «G. Carducci» di Udine. Tra le diverse assegnazioni, per il «Premio Città Fiera leggiamo insieme» ha ricevuto una biblioteca di classe la 2ª A della Scuola primaria di Lingua slovena di San Pietro al Natisone.

■ FAGAGNA

Al «Salotto musicale» il fisarmonicista Piovesan

Non solo pianoforte, in tutte le sue sfumature sperimentali. Questa volta, al «Salotto musicale del FVG» arriva la fisarmonica, in chiave «insolita», in linea con la proposta degli appuntamenti mensili a Villa Aurora a Fagagna, in via Diaz 47. L'ospite di sabato 18 maggio alle 21, sarà un musicista d'eccezione, Luca Piovesan, fisarmonicista solista e impegnato in diverse formazioni, tra cui gli «Ictus», ensemble belga di rilievo internazionale. Il programma sarà una suggestiva rassegna di brani di compositori del '900 e contemporanei. Partendo dall'opera di raro ascolto – scritta appositamente per Piovesan – della giovane autrice canadese Lesley Hinger, la serata proporrà un viaggio sonoro attraverso musiche di John Cage, Philip Glass, Francesco Pavan, Filippo Perocco, Astor Piazzolla, John Zorn e Luca Piovesan stesso. È consigliata la prenotazione scrivendo a salottomusicalefvg@gmail.com oppure telefonando al 348/8027207.



■ MAJANO

In Biblioteca torna «Favole e merenda»

Torna, nella Biblioteca comunale di Majano, un appuntamento molto amato dai bambini. Si tratta di «Favole e merenda», una serie di incontri di narrazione per bambini e bambine accompagnati dai propri genitori, a cura dell'«Associazione 0432». Oltre alla lettura ci sarà anche la merenda offerta dal «Comitato mensa» delle Scuole di Majano. Martedì 21 maggio l'appuntamento è dedicato ai bambini dai 9 agli 11 anni, mentre martedì 28 maggio ai bimbi dai 5 agli 8 anni. Entrambi gli incontri inizieranno alle ore 16.15, sono gratuiti, ma è necessaria l'iscrizione chiamando la Biblioteca al numero 0432/959078 o scrivendo a biblioteca@comune.majano.ud.it.

Inaugurato a Fagagna il centro «MyMed»

Con 15 ambulatori e 2 sale chirurgiche, il nuovo centro medico di MyMed all'interno del resort Villaverde a Fagagna – inaugurato sabato 11 maggio, alla presenza del vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi – punta ad essere un polo di eccellenza non solo della cura e delle più avanzate tecniche chirurgiche in ambito oculistico, ma un punto di riferimento per la salute, intesa nel suo senso più ampio come qualità della vita. MyMed è la società di Gruppo Policlinico Città di Udine che offre, esclusivamente in regime privato, una medicina specialistica di alto livello e tecnologie all'avanguardia. Il centro è già operativo con gli ambulatori dedicati alle principali specialità cliniche: oculistica e chirurgia oftalmica, ginecologia, ortopedia, fisioterapia, osteopatia, cardiologia, otorinolaringoiatria, endocrinologia, diabetologia, psicologia, dermatologia, chirurgia plastica e medicina estetica. Il polo di chirurgia oculistica di MyMed, coordinato dal dottor Giorgio Beltrame, è l'unico in Friuli ad essere dotato di due laser di ultima generazione Bausch and Lomb, l'azienda leader internazionale del settore.

Dal 17 al 28 giugno l'iniziativa parrocchiale

Torreano di Cividale, la prima volta dell'oratorio estivo

Un'intera comunità, seppur piccola, che si mobilita. Rispondendo con entusiasmo all'idea di una manciata di giovani. Quel gruppetto che l'estate passata ha vissuto a Roma un'esperienza di animazione proposta dalla Pastorale giovanile dell'Arcidiocesi di Udine. E che al rientro ha cominciato a pensare a quanto sarebbe stato bello sperimentarla anche «a casa». Detto, fatto. E quest'estate, per la prima volta, a Torreano di Cividale ci sarà un oratorio estivo dedicato ai bambini della scuola primaria. «Una volta avanzata la proposta in Parrocchia – racconta **Simone Clavara**, 19enne studente universitario, uno del gruppetto che insieme a tanti amici impiega parte del proprio tempo come animatore –, è stata subito accolta con gioia da tutti: dai concittadini, dalle famiglie, dagli altri giovani». È così partita la macchina organizzativa e giovedì 16 maggio, alle 20.30, in canonica, sarà ufficialmente presentato il centro estivo parrocchiale (con l'apertura delle iscrizioni) che, a partire da lunedì 17 giugno, andrà avanti per due settimane. «Il filo conduttore del

periodo che si trascorrerà insieme è la condivisione del tema del Vangelo dell'11 giugno, data vicina all'inizio delle attività – illustra Simone –, Gesù dice “gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”. Ciò che noi tutti animatori riceviamo dalla nostra “famiglia parrocchiale” vogliamo dividerlo con i bambini e speriamo che loro, una volta diventati animatori, lo facciano a loro volta con gli amici più piccoli». Le porte dell'oratorio saranno aperte tutto il giorno, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 16, con possibilità di iscriversi alle sole attività mattutine o pomeridiane. La giornata tipo, illustra Simone, si aprirà con la preghiera e un breve momento in cui gli animatori proporranno il tema di riflessione che accompagnerà poi tutte le attività, dai giochi ai laboratori. Per mettere a punto l'esperienza, evidenzia Simone, c'è stato un immediato coinvolgimento corale della comunità. Dal gruppo alpini – che aprirà la propria sede per ospitare il momento del pranzo –, all'Amministrazione comunale che mette a disposizione il servizio mensa delle scuole elementari. E poi le famiglie: con mamme, papà, nonni.



Il gruppo di animatori di Torreano di Cividale da cui è partita l'idea dell'oratorio estivo

«Molti dei quali hanno già assicurato che ci saranno sia per collaborare alla preparazione dei pasti, sia nelle attività di laboratorio». Poi ci sono loro, gli ideatori dell'iniziativa: gli animatori – tutti ragazzi che frequentano le superiori a cui si sono affiancati gli animatori di domani che oggi frequentano la terza media –, «che hanno saputo coinvolgere nell'avventura amici e conoscenti». Il centro estivo di fatto si aggiunge a un ricco programma di attività che animano tutto l'anno gli spazi della

Parrocchia, non solo con il catechismo, ma anche con momenti dedicati ai più piccoli a fine settimana. «I giovani sono la nuova energia della Chiesa – commenta il vicario parrocchiale di Torreano, **don Ciriaco Elleh** –, dare loro delle opportunità per crescere insieme è anche fare in modo che la nostra voce di cristiani non si spenga e si continui nel tempo a testimoniare l'amore di Dio per tutti».

**Monika Pascolo
e Valentina Pagani**

Cividale. Intelligenza artificiale, un incontro

Nell'ambito della serie di conferenze «Giovani/anziani: averne cura», promossa dalla Società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Cividale del Friuli, venerdì 17 maggio, alle 19, nel salone sociale della Somsì, si terrà l'incontro dal titolo «Dove il corpo non arriva più: domotica, informatica e intelligenza artificiale». Intervengono Vincenzo Della Mea che parlerà di sistemi di elaborazione delle informazioni, e Antonio Abramo, esperto di elettronica.

Notizie flash

REMANZACCO

Elezioni, corsa a due

■ A Remanzacco (6.068 abitanti) è sfida a due per la carica più alta del comune. In corsa la sindaca uscente Daniela Briz (55 anni), sostenuta dalla lista «Insieme Briz Sindaco» e Gianluca Noacco, 48 anni, appoggiato da «Progetto Remanzacco. Cambiare per crescere. Noacco Sindaco» e «Lega Salvini Premier».

SAN GIOVANNI AL N.

Sfida tra Pali e Grattoni

■ Due i candidati sindaco a San Giovanni al Natisone (6.117 residenti). Carlo Pali (classe 1978) corre per le liste «Pal nistri pais» e «Sentimento civico»; Zorro Grattoni (classe 1964) è sostenuto da «Lega Salvini» e «Territorio e futuro».

SAN LEONARDO

Sono due i candidati

■ A San Leonardo (dove ci sono 1.161 abitanti) è corsa a due per la carica di primo cittadino. Il 26 maggio, a sfidare il sindaco uscente Antonio Comugnaro (classe 1963), appoggiato dalla lista «Uniti per San Leonardo», sarà Daniele Cettolo (1969), sostenuto dalla lista «Insieme per San Leonardo».

I.T. MARINONI
DA OLTRE 50 ANNI SUL TERRITORIO PER LA FORMAZIONE

**“NON È MAI TROPPO TARDI”
PER DIPLOMarsi...**

CORSI SERALI
iscrizioni entro il 15.10.2019

Percorsi di istruzione
di secondo livello
nel settore COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO,
ed il nuovo GRAFICA E COMUNICAZIONE **NEW**
rivolti agli adulti
per l'Anno Scolastico 2019/2020

informazioni su
www.itgmarinoni.it
o scrivi a
udtl01000e@istruzione.it

DISEGNIAMO NUOVI PERCORSI PER I TUOI TRASPORTI.

Impossibile? E' un punto di vista. Il business partner ideale non deve porre limiti alle tue esigenze di logistica e trasporti, ma trasformare le sfide in nuove soluzioni da percorrere. **Insieme.**

www.ceccarelligroup.com

Ceccarelli
Group

TRANSPORT DESIGNERS

PAVIA DI UDINE. Al via le iscrizioni per le proposte estive al «Don Bosco» tra Grest e campi scuola L'oratorio si fa in quattro, anzi in cinque

Trent'anni e non sentirli. Anzi. L'Oratorio Don Bosco di Pavia di Udine presenta la nuova edizione del suo Grest – il centro estivo che prenderà il via lunedì 17 giugno –, ed è già boom di iscrizioni. Ma niente paura, la macchina organizzativa – l'associazione «Il ponte», nata appositamente per coordinare le attività del «Don Bosco» su intuizione delle suore salesiane che operano a Pavia di Udine, coadiuvate dal parroco don Valerio Dalla Costa –, ha predisposto il «Grestino», un servizio di prenotazione online che permette di fissare un appuntamento per formalizzare l'iscrizione. «Ma c'è anche una postazione in oratorio per chi non ha dimestichezza con la tecnologia», assicura suor **Eliana Biffi**, coordinatrice dell'iniziativa. Molteplici anche quest'anno le proposte per un oratorio che di fatto, nel tempo, è diventato esperienza quotidiana. Dal 1998, infatti, le porte della struttura di via Roma 16, sono sempre rimaste aperte e ogni giorno, nei mesi scolastici, per chi frequenta la Primaria a Percoto e le Medie a Lauzacco, c'è il Doposcuola fino alle 18, con tanto di educatori e servizio mensa. «Ma gli spazi restano a disposizione anche per chi desidera semplicemente giocare o trascorrere del tempo assieme agli amici», sottolinea la religiosa.



E d'estate l'oratorio cambia solo d'abito, mantenendo i suoi fondamentali: «Cerchiamo di essere una comunità di adulti e giovani che credono nel valore dell'educazione, ispirandoci a quel concetto di missione tanto caro a don Bosco, sperimentando l'amore di Dio e la bellezza di essere a servizio degli altri». Non appena archiviato il doposcuola – per oltre 400 protagonisti tra bambini, ragazzi, animatori, adulti, suore e genitori –, ci sarà il «pronti via» per le attività estive. Si parte col Grest Elementari e quello per le Medie –, fino al 12 luglio, con attività (grafico-pittoriche, di animazione e giochi di gruppo) e laboratori (di lettura, inglese, musica, creatività), tornei, sport, gite (ogni venerdì mattina in biblioteca o in fattoria, ma anche sul Torre, a Sutrio per scoprire la magia del legno, a Palmanova a gustare le «mura scoperte» e per i più grandi alla Grotta Gigante di Trieste, da Pavia a Grado in bici a



Le attività estive a Pavia di Udine, tra giovani, educatori e adulti, coinvolgono oltre 400 partecipanti

Bosco Romagno e all'Aquaestate di Noale). A dare una mano alle suore (insieme alla direttrice del Grest, suor Mara Mazzocato e a suor Eliana, nella comunità di Pavia di Udine sono presenti altre tre Figlie di Maria Ausiliatrice) e agli educatori dell'associazione «Il ponte», anche una settantina di animatori. Giovani delle superiori che, tradizionalmente, tra aprile e maggio seguono un apposito corso di formazione. Dal 1° luglio, la novità del Grestinfanzia, dedicata ai bambini dell'asilo. Un centro vacanza «per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano» che prosegue fino al 2 agosto, per essere poi riproposto anche dal 26 agosto al 6 settembre, con sede alla scuola dell'infanzia di Lauzacco e alle ex

scuole del capoluogo (giornata intera con servizio mensa). Per i bambini della primaria c'è poi il Grestplus dal 15 luglio al 2 agosto e dal 26 agosto al 6 settembre. Nell'estate del «Don Bosco» spazio anche ai campi scuola per giovani di terza media (dal 4 al 7 luglio, luogo da definire) e per ragazzi dalla 5ª elementare alla 2ª media (a Sutrio dal 21 al 27 luglio). Filo conduttore di tutte le attività è il tema «Wunder-misteri nordici». «Giocando e divertendosi, tutti insieme, bimbi e adulti, cercheremo di fare nostro il desiderio profondo di don Bosco che amava ripetere: «Tutto io darei per guadagnare il cuore dei giovani e così poterli regalare al Signore», conclude suor Eliana.

Monika Pascolo

Notizie flash

PAVIA DI UDINE Sindaco, quattro in corsa

■ Sono quattro i candidati alla carica di sindaco nel Comune di Pavia di Udine. Si tratta di Beppino Govetto, ex assessore provinciale, classe 1957, sostenuto da «Nuova proposta»; Mariella Moschione (1975), appoggiata da «Forza Pavia»; Alice De Biaggio (1984) che corre per la lista civica «Progetto Comune Pavia di Udine» e Ylenia Forte (1977) per «Lista indipendente per Pavia».

POZZUOLO DEL F. Elezioni, sfida a tre

■ Sono tre i candidati che a Pozzuolo del Friuli si sfideranno per la carica di sindaco: Massimiliano Pozzo (classe 1986), si presenta per «Pozzuolo democratica» e «Lista civica Pozzo sindaco»; Stefano Nazzi (classe 1962) che corre per «Prospettiva comune» e Denis Lodolo (1960) per «Lega Salvini» e «Centro destra per Pozzuolo».

MORTEGLIANO Zampa contro Zuliani

■ A Mortegliano Dario Zampa, 72 anni, è candidato sindaco per «Insieme per migliorare» e «Lega Salvini». Alle urne dovrà misurarsi con Roberto Zuliani, 62 anni, che si presenta sostenuto da «Lista giovani», «Zuliani sindaco di tutti» e «In comune con voi».

TRIVIGNANO U. In corsa Fedele e Guariglia

■ A Trivignano Udinese per lo scranno più alto del comune si ricandida il sindaco uscente Roberto Fedele, 51 anni, appoggiato da «Indipendenti per il rinnovamento» e «Il futuro della tradizione». A sfidarlo è Federico Guariglia, 26 anni, sostenuto dalla lista «In cammino per Trivignano».

BAGNARIA ARSA Festa del libro

■ Si chiama «BagnAria di libri» la Festa del libro ospitata nella primaria di Sevegliano dal 15 al 18 maggio. Propone laboratori, letture e incontri con Angelo Floramo (15 maggio, 20.30, sala consiliare), Antonella Sbulz (il 16, ore 20.30, scuola primaria) e Enrico Galiano (il 18, ore 10.30, primaria).



**Anche quest'anno
al tuo 730
ci pensiamo noi!!**



**Chiamaci e prenota
un appuntamento!**

MODELLO 730	Le nostre sedi
Modello REDDITI	UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7 0432/246511 - 0432/246512
COLF & BADANTI	UDINE 2 - Via Martignacco, 161 0432/44095
SUCCESSIONI	CERVIGNANO - Via Mercuzzi, 13 0431/370167
SERVIZI FISCALI ALLE AZIENDE	CIVIDALE - Viale Libertà, 20/3 0432/700686
ISE / ISEE	CODROIPO - Via Monte Nero, 12 0432/905262
RED Inps	LATISANA - Piazza Matteotti, 12 0431/521596
INVCIV: dichiarazione di responsabilità	MARTIGNACCO - Via Libertà, 1 0432/636413
IMU e TASI	MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 0432/755486
Contenzioso	MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 0432/762265
Contratti di AFFITTO e di COMODATO	PALAZZOLO dello STELLA - Via Garibaldi, 6/1 0431/566414
CANONE RAI: dichiarazione di esonero	PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 0432/923767
Dichiarazione Redditi per OAS CANADA	SAN GIORGIO di NOGARO - Piazza della Chiesa, 16 0431/621766
Mod. EAS Associazioni	TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B 0431/92424
	TRICESIMO - Via Roma, 220 0432/864019

www.uniontelegio.it • info@uniontelegio.it

AFDS CASTIONS DI STRADA Morsano di Strada, in festa per i 61 anni della sezione

La sezione Afds di Castions di Strada, domenica 19 maggio, festeggia il traguardo dei 61 anni di fondazione. Il ritrovo è alle 9.30 al Polifunzionale di Morsano di Strada; alle 10.15 la partenza del corteo con la storica banda comunale «Gioacchino Rossini», le cui origini risalgono al 1878; alle 10.30 ci sarà un minuto di raccoglimento e la deposizione dei fiori al monumento del Donatore. La celebrazione della Santa Messa è prevista alle 11 nella chiesa di Santa Maria Maddalena, accompagnata dai canti del coro parrocchiale «Antivari» di Morsano di Strada. A seguire, con inizio alle 13, un momento conviviale ospitato nel vicino oratorio.

Palmanova, spettacolo in chiesa

Sabato 18 e domenica 19 maggio, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco a Palmanova, va in scena «Vivendo, e quasi vivendo» di e per la regia di Alberto Prelli con contributi di Claudio Moretti. La proposta è dell'Accademia Nuova Esperienza Teatrale, in collaborazione con Parrocchia e Comune.

Trivignano, serata teatrale in friulano

Serata teatrale a Trivignano Udinese, sabato 18 maggio, alle 20.45, in sala parrocchiale, per la chiusura della stagione di spettacoli 2018/2019 in lingua friulana proposti dalla Pieve di San Teodoro Martire che, spiegano gli organizzatori, anche quest'anno ha registrato un'alta partecipazione di spettatori. In scena «Gad Quintino Ronchi» di San Daniele del Friuli con lo spettacolo dal titolo «Für stagjon». Si tratta di una commedia in due atti scritta da Michela Romanello che sarà sul palco con Giorgio Baldassi, Sofia Andreutti, Arianna Righini, Caterina Romagna, Sandro Valoppi, Pietro Bosari, Francesca Milillo, Emilio Vidoni, Michele Negrello e Simona De Stefano. La regia è di Gianfranco Milillo che ha curato anche le scene insieme a Gabriele Maulu. L'ingresso è a offerta libera.

«Una mano per Bertiolo», volontari per la comunità

Dai Nonni vigile agli ausiliari del traffico, con i bimbi sul pulmino e tra gli anziani

Nonni vigile, ausiliari del traffico e accompagnatori dei concittadini più piccoli sugli scuolabus. Volontari che dedicano del tempo al prossimo e che a gennaio 2018 – su sollecitazione del sindaco **Eleonora Viscardis** –, hanno deciso di dare un nome al proprio impegno. Così è nata l'associazione di volontariato comunale «Una mano per Bertiolo», guidata dal presidente **Giuliano Moja** (e come vice presidenti un rappresentante per ogni frazione). «Una risorsa preziosa per l'intera comunità – commenta Viscardis –. Soprattutto in un piccolo comune come il nostro, poter usufruire del loro impagabile servizio, ci dà la possibilità di far fronte a necessità a cui sarebbe difficile dare una risposta, considerata anche l'esiguità delle risorse a disposizione dell'Amministrazione comunale». Ma loro ci sono: una presenza costante che si alterna quotidianamente negli impegni. Li si può incontrare fuori dalle scuole mentre sorvegliano gli attraversamenti a inizio e fine lezione, in occasione di processioni religiose o eventi sportivi, culturali e ricreativi a dare una mano alla polizia locale, ma pure sui pulmini, guide indispensabili quando c'è da accompagnare i piccoli della scuola dell'infanzia. Grazie ad una convenzione con l'Amministrazione comunale, possono disporre di una propria sede



I volontari di «Una mano per Bertiolo»

nel palazzo municipale, accanto all'entrata principale (in futuro sarà aperta al pubblico). E ora la collaborazione si sta allargando anche all'area socio sanitaria. Con uno sguardo agli anziani e alle persone bisognose. «L'intento – spiega Viscardis – è mettere in rete i volontari con i servizi socio assistenziali, i medici di famiglia, le farmacie». Per questo è stato promosso un apposito – «e partecipatissimo» – corso di formazione, avviato martedì 7 maggio, in collaborazione con il Distretto socio-sanitario di Codroipo. La prima «lezione» è stata coordinata dal direttore del Distretto, Paolo Fortuna, insieme alle responsabili delle Infermiere, ai Servizi sociali del Comune (in delega all'Ente Moro) e all'Infermiere di comunità. «Si punta ad accorciare quella distanza che

spesso esiste tra servizi e concittadini, per mancanza di conoscenza o per impossibilità di accedervi», aggiunge Viscardis. Il passo successivo sarà quello di avviare un monitoraggio per «fotografare» la realtà e poter poi intervenire in maniera adeguata nelle situazioni di necessità. Che possono essere quelle di accompagnare le persone a fare la spesa, in farmacia, dal medico o per visite nelle strutture ospedaliere. «Non vogliamo sostituirci alle associazioni che già operano in questo settore – precisa il presidente del sodalizio Moja –, ma collaborare ed essere sempre presenti dove c'è bisogno». Per questo «Una mano per Bertiolo» rivolge un appello a coloro che desiderano «donare» parte del proprio tempo alla comunità.

Monika Pascolo

CODROIPO. Servizio civile solidale al Mosaico onlus.

■ All'associazione di volontariato onlus «Il mosaico» di Codroipo sono 2 i posti a disposizione per il Servizio civile solidale. Il progetto, rivolto a giovani di 16 e 17 anni, ha una durata di 240 ore nei mesi estivi. La domanda scade il 24 maggio (per info, 0432 905686).

■ **BASILIANO.** Convegno a 12 anni dalla morte Nel ricordo di pre Beline

Anche quest'anno il Comune di Basiliano, Glesie Furlane e il «Grop amis di pre Toni», per onorare la memoria di pre Toni Beline e per mantenere vivo il patrimonio di fede, di cultura e di umanità che ha lasciato, giovedì 16 maggio, alle 20.30, nella biblioteca civica di Basiliano (via Roma, 11), organizzano il convegno «Pre Toni al vif», a 12 anni dalla sua morte. Il tema scelto è quello del dolore, inteso come male fisico e morale. Per tutta la sua vita pre Toni ha convissuto con il dolore. Ha sofferto, ma non si è lasciato abbattere. Lo ha affrontato

cercando di darsi una risposta ed ha messo a nudo la sua anima e il suo pensiero negli scritti che ci ha lasciato. Il tema attraversa tutta la sua opera e trova la sua più concreta espressione nel «De Profundis» e ne «Lis Peraulis Tasudis».

Al convegno, inserito tra gli eventi della Settimana della Cultura Friulana – con il sostegno della Società Filologica Friulana –, sono previsti gli interventi di Franco Fabbro, professore ordinario di Neuropsichiatria infantile dell'Università di Udine, che parlerà di «Pre Toni Beline e l'esperienza del dolore»; don Federico Grosso,



Pre Toni Beline

docente di Teologia Fondamentale e direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Santi Ermacora e Fortunato si soffermerà su «Pre Toni Beline: Tracce di una teologia del dolore»; infine, Guido Sut, direttore didattico interverrà sul tema «Una vita tormentata ma vigorosa».

VILLA MANIN «Sapori Pro loco» con oltre 100 piatti

Dalla dadolata di polenta fritta alla costa alla fiamma con cappucci, dal frico di castagne ai crostini al ragù d'oca, ma anche alici, gamberi, sarde in saôr, bocconcini di coniglio fritti. E pure l'orzotto decorticato bio alle erbe spontanee, le Chicche di Variano (gnocchetti di spinaci con sugo di arrosto, mele e rosmarino). E tra i dolci, la pomella, la mousse di ricotta di pecora, la palacina con marmellata di ciliegie, la panna cotta al Refosco, il gelato artigianale. Una fornitissima enoteca curata dalla Pro Loco di Buttrio e di Bertiolo e la birroteca proposta dalla Pro Loco Rivolto. Sono oltre 100 le specialità enogastronomiche protagoniste di Sapori Pro Loco, evento promosso dal Comitato regionale dell'Unione nazionale delle Pro Loco (Unpli), che prosegue a Villa Manin di Pasariano anche venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 maggio. La manifestazione dedicata alle tipicità made in Friuli-Venezia Giulia vede in campo ben 32 Pro Loco nostrane, con migliaia di volontari all'opera. E per accontentare tutti i gusti gli organizzatori hanno messo in piedi un ricco programma di eventi: dalle degustazioni guidate alle presentazioni letterarie, dai laboratori dedicati ai più piccoli, ai giochi e alle mostre. Spazio anche alla musica, ai mercatini, alle visite guidate ai parchi, tra cui quello secolare di Villa Manin (l'intero programma si può consultare sul sito www.sapori-proloco.it).

M.P.

Notizie flash

SEDEGLIANO

Sindaco, due in corsa

■ È una sfida a due quella per il rinnovo della carica di sindaco nel comune di Sedegliano. In campo Dino Giacomuzzi, classe 1958, sostenuto dalla lista «Progredire insieme e Lega», e Francesco Pozzo (1958) appoggiato dalla lista «Sedegliano domani».

CAMINO AL T.

Sfida tra Locatelli e Bravin

■ Per la carica di sindaco a Camino al Tagliamento torna in campo l'uscente primo cittadino Nicola Locatelli (classe 1980), sostenuto dalla lista «Il patto per la nostra terra»; a sfidarlo nelle elezioni di domenica 26 maggio Letizia Bravin (classe 1972), in corsa con le liste «Civitas Camino» e «Cambia Camino».

SEDEGLIANO

Storie in friulano

■ L'ora del racconto in programma nella biblioteca civica di Sedegliano, venerdì 17 maggio, con inizio alle 16.30, è dedicata alle «Storie per diventare grandi in friulano», per tutti i bambini piccoli e grandi (dai 3 ai 7 anni, circa) che potranno essere accompagnati da un adulto. L'iniziativa – dal titolo «Soffitta delle fiabe in biblioteca» – è inserita nell'ambito della Settimana della Cultura Friulana, promossa dalla Società Filologica Friulana (andrà avanti fino a domenica 19 maggio).

Coderno/Flaibano/Grions Chiese di paese, un itinerario tra storia, arte e musica

Un itinerario di 9 chilometri, tra le chiese di Coderno, Flaibano e Grions. Torna domenica 19 maggio «4 passi nella storia, nell'arte... e nella musica», evento promosso dall'Associazione Armonie di Sedegliano. Il ritrovo dei partecipanti è alle ore 14.30 in piazza Cavour a Coderno, con partenza alle 15 verso la chiesa di Flaibano. È previsto un intervento musicale dell'ensemble di clarinetti Cluster Clarinets e una parentesi storico-artistica a cura di Alberta Pettoello.

A seguire, ci si incamminerà alla volta della chiesa di Grions dove la parentesi musicale vedrà protagonisti gli ottoni della Scuola di Coderno e la pagina storica sarà curata da Ivan Ganzini. Il rientro a Coderno è previsto alle 19. La giornata si chiude con le note di Gabriele Barbetti al saxofono, accompagnato da Daniele Parussini all'organo, mentre la presentazione storico-artistica è di Giuseppe Di Lenarda. L'iniziativa si svolge in collaborazione con mons. Giannino Fuccaro, mons. Guido Genero e don Paolo Budai, oltre al gruppo Ana di Flaibano, la Pro Loco di Coderno, il Coro «Ploe di rosis» di Grions e l'Associazione «La Montegane» (per informazioni: info@associazionearmonie.it).

CODROIPO. Manuale pratico sulle relazioni

■ Venerdì 17 maggio, alle 18, in Sala Abaco (Corte Italia) a Codroipo, sarà presentato il libro «Counselling situazionale», di Roberto Gilardi, counselor e formatore a livello nazionale. Si tratta della sintesi di un viaggio in situazioni relazionali, durato 30 anni. Il risultato è un manuale pratico e semplice. Ingresso libero.

IRRIGAZIONE. In arrivo 9 milioni di euro

■ La Regione ha ricevuto dal Governo 9,3 milioni di euro per compiere tre interventi riguardanti la mitigazione dei danni legati alla siccità e per promuovere il potenziamento delle opere idrauliche. A Basiliano, Lestizza, Codroipo e Sedegliano sono previste infrastrutture per trasformare l'irrigazione da scorrimento ad aspersione.

La «Marcia della gioia» dei bimbi degli asili paritari

Magliette bianche piccole e grandi, tutte con il sole sul petto, hanno abbellito il parco di Villa Manin per la conclusione del progetto «Portatori di gioia», realizzato dalle sei scuole dell'infanzia partitarie di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons e Varmo. La Marcia della Gioia, coordinata dalla Scuola dell'infanzia di Talmassons, ha visto sfilare i bambini con i propri nonni, gli amministratori dei 5 comuni, i rappresentanti delle scuole e delle associazioni coinvolte, tra cui l'Atletica 2000, la Pannocchia di Codroipo e il super Coro diretto da Giorgio Cozzutti.



Lignano, stagione balneare al via. Senza sole

Tra novità e conferme sotto l'ombrellone anche super concerti: da Vasco (27 maggio), a Jovanotti

Anche se per il momento, complice la situazione meteo con pioggia e basse temperature, sarà difficile vedere perlomeno gli ombrelloni aperti, la stagione balneare di Lignano Sabbiadoro è stata ufficialmente aperta domenica 12 maggio a Terrazza Mare. Una stagione che ha un sapore particolare essendo quella che celebrerà i 60 anni di nascita della cittadina con una due giorni di festa – il 20 e 21 luglio – che si conclude con uno spettacolo pirotecnico sull'arenile di Sabbiadoro. In attesa del sole e del caldo, **Giorgio Ardito**, presidente di Lignano Pineta Spa – gestisce gli stabilimenti balneari a Lignano Pineta dall'Ufficio spiaggia numero 1 al 7 –, e il «collega» numero uno di Lisagest-Lignano Sabbiadoro Gestioni, **Emanuele Rodeano** – ha in concessione 11 stabilimenti a Sabbiadoro –, illustrano i «mentì» messi a punto dalle loro società. «A misura di tutti», tengono a precisare all'unisono.

Sabbiadoro, anche bici gratis

Sulle spiagge di Sabbiadoro – in tre punti fissi – sarà riproposta l'animazione grazie a 30 operatori che si alterneranno durante l'intera giornata, coinvolgendo i turisti in attività per tutte le età. Per gli amanti della bicicletta torna la possibilità di noleggiare gratuitamente la due ruote (anche nella versione adatta a percorsi sulla sabbia) nell'area adiacente a Terrazza a Mare; grazie ad una guida si potrà andare alla scoperta del territorio con gite sul lungo laguna e fuori Lignano (usufruedo del passo barca che collega Lignano a Bibione). Alla Beach Arena e nella struttura allestita in piazza Marcello D'Olivio a farla da padroni anche eventi sportivi e tornei legati alla spiaggia: dal beach volley al beach soccer fino al beach rugby. Tra gli appuntamenti da non perdere l'«Easy fish festival del pesce dell'Alto Adriatico»: dal 14 al 16 giugno una «tre giorni» dedicata all'enogastronomia e alle specialità agroalimentari del Friuli-V.G., con la partecipazione di chef stellati.

Pineta, doppia zona vip

Ombrelloni quadrati con tanto di cassetta di sicurezza, lettini col ma-



Ecco come si presentava la spiaggia di Lignano Pineta lunedì 13 maggio

terassino, possibilità di ricaricare il cellulare e di ordinare una bibita al bar via Whatapp. Quest'anno la cosiddetta zona vip di Pineta – con centro estetico e vasca idromassaggio – si amplia e oltre al Bagno 3 sarà proposta anche al 2. Va avanti il progetto di opere musive sugli ingressi degli stabilimenti balneari, iniziato due anni fa con il mosaico firmato da Gianni Borta, poi da Giorgio Celiberti e Luigi Del Sal. Quest'anno sarà proposta la «chiocciola» di Marcello D'Olivio (l'impianto urbanisti-

co a spirale di Pineta), realizzata dalla Scuola mosaicisti di Spilimbergo (si inaugura il 15 giugno). Tra le novità un ristorante con suggestiva vista mare al Bagno 3. Anche quest'anno il costo di ombrellone, lettini e sedie sdraio in molti casi è già compreso nelle spese se si alloggia in albergo o se l'appartamento è stato affittato tramite agenzia. «Inoltre, come avviene ormai anche con i biglietti aerei, le offerte variano in base alla data di prenotazione e pure di condizioni meteo», illustra

Ardito.

Musica, Vasco apre la stagione

Primo fra tutti è Vasco Rossi che per la terza volta torna allo Stadio Tegli: lunedì 27 maggio la data zero del nuovo tour «Vasco non stop live». È lui che apre la ricca stagione dei concerti estivi. Poi, il 6 luglio, è la volta di Jovanotti con il nuovo format sulla spiaggia «Jova Beach Party». A Lignano, tra gli altri anche i Negrita, Irama, Mannoia, Tiromancino.

Monika Pascolo

Lignano, da giugno concerti con l'organo Zanin in Duomo

«**F**rammenti d'infinito...» è la rassegna di concerti che la Parrocchia di Lignano Sabbiadoro, nel Duomo cittadino, propone per la stagione estiva 2019 a residenti e turisti. L'iniziativa culturale, avviata nel 2013, ha al suo attivo un'ottantina di eventi che sulle note del nuovo organo Francesco Zanin (del 2012) hanno offerto un vasto repertorio musicale. A partire dal 21 giugno, ogni venerdì, si alterneranno concerti di musica corale e sinfonica, spaziando dagli autori più antichi fino a giovani compositori italiani e stranieri. Grazie al parroco don Angelo Fabris,

all'Amministrazione comunale di Lignano e alla Premiata Fabbrica d'organi Zanin di Codroipo, si potranno ascoltare tra gli altri la Corale di Rauscedo che festeggia il 40° di fondazione, il coro Giovanile del Friuli-V.G., uno dei più importanti organisti del panorama mondiale, l'olandese Ben Van Oosten, il giovane duo tromba e organo con Davide Xompero e Marco Primultini, l'organista friulano Marco Bidin, l'organista Alessandra Mazzanti assieme al trombettista Alberto Astolfi e il Coro «Città di Pordenone» con all'organo Andrea Tomasi. Quest'anno, per donare ai presenti e ai turisti un segno che li accompagni



Il Duomo di Lignano che ospiterà i concerti «Frammenti d'infinito...»

anche al rientro dalle vacanze, l'organista Daniele Parussini, curatore della rassegna, insieme al soprano Maria Giovanna Michelini hanno registrato un cd dal titolo «Ave gratia plena» dedicato a Maria Regina delle genti dell'Adriatico, la cui immagine è collocata sulla

facciata del Duomo liganese. La presentazione avverrà durante il primo concerto. Tutti i dettagli sugli appuntamenti (a ingresso libero, dalle 21.15) si potranno seguire sulla pagina Facebook «Organo Francesco Zanin-Lignano Sabbiadoro».

Raffaella Beano

RIVIGNANO

Concerto in ricordo di San Giovanni Paolo II

La parrocchia di San Lorenzo Martire di Rivignano, sabato 18 maggio, alle 20.45, propone in Duomo il concerto del Coro polifonico Antonio Foraboschi di Palazzolo dello Stella, diretto da Roberto De Nicolò, all'organo Daniele Toffolo. L'appuntamento è dedicato a Maria Santissima e a San Giovanni Paolo II, patrono della cittadina, in occasione del 99° anniversario della nascita del papa. La partecipazione al concerto sarà anche l'occasione per acquistare «Le torte della solidarietà» che saranno messe in vendita sul sagrato del Duomo anche domenica 19 (dopo la Messa), a cura del Gruppo di volontariato Vincenziano.

LATISANA

Tre appuntamenti per il «MaggioDeiLibri»

La biblioteca di Latisana aderisce all'iniziativa «MaggioDeiLibri» con tre appuntamenti: giovedì 16 maggio, al Centro polifunzionale, alle ore 11, ci sarà l'inaugurazione della mostra «100 anni di Filologica-Cento anni per il Friuli», con la partecipazione di Dj Tubet e gli studenti del «Mattei». Mercoledì 22, al Caffè Garibaldi 14, alle 18, presentazione del libro «L'Eretica» di Paolo Morganti; dialogherà con l'autore Francesca Cerno (se piove, ci si sposta al Polifunzionale). Infine, mercoledì 29, all'arena del Parco Gaspari, alle 20.45, è in programma «Aspettando la notte dei lettori», a cura di Associazione Culturale Bottega Errante. Tutti gli incontri sono ad ingresso libero.

La consegna dei diploma ai partecipanti al corso per allenare la memoria

Si è svolta a Lignano la cerimonia di consegna dei diplomi ai partecipanti del progetto «Attivi nella nostra comunità». L'iniziativa, finanziata dalla Regione, ha permesso di realizzare il corso «La Palestra della Memoria», in collaborazione con numerose realtà tra cui la Consulta della Terza Età di Lignano, l'Associazione Anteas di Carlino e l'Associazione liganese anziani e pensionati che ha messo a disposizione la propria sede per ospitare i corsi e ha curato l'intera organizzazione dell'iniziativa. Guidati dalla Antonella Brugnetta, psicologa e psicoterapeuta, i circa 40 partecipanti hanno ricevuto informazioni sul funzionamento della memoria, affrontando anche interessanti esercizi per migliorarne e potenziarne le funzioni.



CASARSA

Cento fotografie su Pasolini «privato»

«Inafferrabile. Lo sguardo di Pier Paolo Paolini», è il titolo della mostra allestita al Centro studi Pasolini di Casarsa della Delizia. Fino al 1° settembre restano esposte quasi cento fotografie scattate da Gideon Bachmann e da Deborah Beer nel periodo della loro amicizia pluridecennale con Pasolini. Immagini che mettono lo spettatore di fronte allo sguardo del poeta, colto negli spazi familiari delle sue case e in momenti di intima condivisione tra amici. La mostra è organizzata dal Centro Studi Pasolini in collaborazione con Cinemazero. È aperta da lunedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19.

SCIABOLA A SQUADRE. Quartetto vincente grazie a Cristiana Moratto, Maddalena Bosetti, Lucrezia Del Sal e Milagros Pastrán

La Gemina di San Giorgio conquista la Serie A1

Elettrizzante, coinvolgente. Così bello che è un peccato avvenga solo in un giorno all'anno. Il Campionato italiano a squadre, quest'anno vinto, per la A2 femminile di sciabola, dalla Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro. È arrivata il 26 aprile al «PalaBigi» di Reggio Emilia la vittoria del team composto da quattro atlete complementari, forti nel singolo; insieme una bomba, quattro talenti per cui la pedana vuol dire gioia, vuol dire vita: **Cristiana Moratto, Maddalena Bosetti, Lucrezia Del Sal e Milagros Pastrán**. Tutte per una, insieme per forza, visto il talento che le accomuna. Un talento grazie al quale la squadra friulana ha ottenuto la promozione in Serie A1, dove, il prossimo anno, ad opporsi al quartetto nostrano vi sarà l'eccellenza della scherma nazionale. «A militare in A1 sono principalmente le formazioni

affiliate alle forze armate – spiega Cristiana, capitano classe '96 del ben attrezzato gruppetto di San Giorgio –, quindi è dura mantenere la categoria, ma fattibile stringendo bene i denti». Di Marano Lagunare, Cristiana sa cosa vuol dire affrontare i professionisti: per lei e per la Gemina quello in A1 è infatti un ritorno, considerato il triennio di permanenza nella massima serie che, dal 2016 al 2018, ha visto le sangiorgine competere a livelli top prima della retrocessione. A Reggio Emilia, in quanto riserva, Cristiana non ha «tirato», sostenendo però ad ogni assalto le compagne fino al successo, in finale, per 45-29 sul Discobolo Sciacca. «Siamo state la squadra da battere, abbiamo vinto con grande divario contro tutte le squadre affrontate». Lucida l'analisi di Maddalena, arrivata a San Giorgio da Trento quando ancora era in quarta superiore. Impegnata ora a tempo

pieno con l'Università di Trieste, per la classe '97 quella di Reggio Emilia è stata forse l'ultima «battaglia» prima di un break, un congedo dovuto allo studio. «È stata una grande soddisfazione chiudere in bellezza questo periodo della mia vita. Sono molto contenta per la promozione e la vittoria, ma anche perché, a livello personale, ho tirato come non tiravo da tanto tempo». La scherma infatti richiede un costante allenamento, un impegno quotidiano, aspetto questo messo da parte se, come Maddalena, si è assegnati di un posto in un collegio di merito. «Quest'anno riuscivo a fare solo due allenamenti a settimana, e senza allenarti ogni giorno rimani un po' indietro. Essendo abituata ad avere sempre buoni risultati la cosa mi bruciava, per questo ho pensato di prendermi una momentanea pausa dalle gare». Chi invece non intende fermarsi a livello individuale è Lucrezia, 16

anni, residente a Carlino. Quest'anno ha già alle spalle una partecipazione agli Europei Under 17 di Foggia, dove ha ottenuto il bronzo a squadre. Già dunque rodato in campo internazionale, la cadetta in stagione ha vinto la prima prova Under 17 italiana, ottenendo anche un terzo posto nel circuito europeo della medesima categoria. «Lo scorso campionato di A1 non era andato bene, perciò la voglia di rifarmi a Reggio Emilia era tanta. Ero molto motivata, ho tirato concentrata, senza farmi prendere dall'ansia. In questo è stato importante il fatto che ci siamo sostenute a vicenda, rimanendo unite». Ed è questo forse il bello



Da sx: Cristiana, Maddalena, Lucrezia e Milagros (in basso)

delle gare di scherma a squadre: là dove una fa fatica, l'altra interviene col suo apporto. «Ci si fa forza a vicenda – conclude Milagros, 29 anni, venezuelana – si combatte per un obiettivo comune. Si crea un clima di complicità che aiuta ognuna a fare del proprio meglio».

Simone Narduzzi

Calcio. Mancano due gare. Con la Spal sabato 18 forse la decisiva

Siamo al «si salvi chi può!»

Tutte ancora in ballo. E per tutte non si intende solo Empoli e Udinese. La vittoria dei toscani a «Marassi» e il 3-1 dei friulani a Frosinone han risucchiato infatti anche altre squadre nella serrata lotta per non retrocedere in B. Genoa in primis, grazie ai cugini della Samp sconfitti proprio dall'Empoli in terreno amico. Lo «scherzetto» giocato dai blucerchiati agli storici rivali cittadini è andato però a coinvolgere pure quei club prima tranquilli a metà classifica. Bologna, Cagliari, poi Fiorentina e ancora Parma. A due giornate dal termine del campionato son solo cinque i punti a racchiudere un variegato pot-pourri di formazioni a un passo dal baratro. Quale fra queste è più a rischio di an-

dare a fondo? Stando al rendimento delle ultime gare, il Genoa probabilmente è la squadra che ad oggi corre più rischi. Il Grifone, che non vince da marzo, nell'ultimo turno si è visto sorpassare dall'Udinese e ora galleggia con solo un punto a separarlo dalla zona calda. Con 180' ancora da giocare, tuttavia, la squadra di Cesare Prandelli può ora contare su un calendario piuttosto agevole. I rossoblù se la vedranno infatti prima col Cagliari in casa e poi, per il gran finale, contro una Fiorentina in caduta libera. La Viola, nonostante i 40 punti all'attivo, ad oggi è la formazione con il peggiore stato di forma fra quelle della cosiddetta «colonna di destra». Pensate, i toscani, nell'anno in corso, hanno vinto solo due volte.

A tre punti da Chiesa e compagni c'è l'Udinese di coach Igor Tudor, chiamata a un altro successo, questa volta al «Friuli» contro la Spal, nell'anticipo di sabato 18 alle ore 15. Rispetto a quello col Frosinone, l'impegno stavolta per i friulani sarà più arduo: i ragazzi di mister Semplici sono in un buon momento e, in quanto già salvi, potranno giocare senza malevoli pensieri di classifica a tediare. All'andata fu un pareggio (0-0); adesso servono per forza i tre punti. Questo affinché poi non si renda necessario dover contare sugli stop di un Empoli che, incurante delle prossime complicate sfide in programma con Torino ed Inter, non pare intenzionato a fermarsi.

S.N.

SKEET, LA FRIULANA VEDE TOKYO 2020

Chiara Cainero verso la sua 5ª Olimpiade

Impresa storica per Chiara Cainero da Cavallico, già oro olimpico a Pechino 2008 e argento a Rio 2016 nello skeet (specialità del tiro a volo). Grazie al bronzo ottenuto in Coppa del Mondo venerdì 10 in Corea, l'atleta in forza al gruppo sportivo Carabinieri ha staccato il pass per la sua quinta Olimpiade. Va ricordato che, non essendo nominale ma per Nazioni, è ora compito della Federazione decidere a chi spetti di fatto la qualificazione e, quindi, il biglietto per Tokyo 2020. Quello ottenuto a Changwon resta comunque un traguardo prestigioso per la super mamma friulana – Edoardo e Agata i suoi due piccoli figli –, conquistato giorno dopo giorno dividendosi tra famiglia e campi di volo, in particolare quello di Porpetto. Insieme a Chiara, un posto alle Olimpiadi è stato conquistato anche dall'altra italiana in gara, Diana Biscosi (seconda in Corea), già sua compagna di viaggio a Rio dove le due atlete erano salite insieme sul podio, l'ombra per l'oro e la friulana per l'argento.



Monika Pascolo

■ CICLISMO

Nuovo podio per Pittacolo: è 15° in carriera

Michele Pittacolo non smette di stupire e si regala un nuovo podio – il 15° della sua carriera – in una gara di Coppa del mondo. Nella prova in linea su strada del circuito marchigiano di Corridonia, il quarantanovenne portacolori della Pitta Bike si è aggiudicato il terzo posto dietro al russo Pudov e allo slovacco Kuriš. «Sono convinto di aver fatto un bel numero – commenta il ciclista paralimpico –, nessuno si aspettava da un velocista come me un risultato del genere a Corridonia su un percorso più adatto agli scalatori. Sono fiero di quel che ho fatto, anche perché ho avuto la conferma che la preparazione svolta nelle scorse settimane è stata efficace».

■ CALCIO/EUROPEI U21

Iniziato il countdown. Udine sede della finale

Il grande calcio torna al «Friuli». È infatti alle porte il Campionato europeo Under 21, torneo in programma dal 16 al 30 giugno che vedrà le dodici squadre partecipanti impegnate nelle sedi di Udine e Trieste, ma anche Bologna, Reggio Emilia, Cesena e San Marino. Nel rinnovato impianto dei Rizzi, in particolare, si svolgerà l'attesissima finale del 30 giugno oltre ad alcuni incontri delle squadre inserite nel gruppo B: Germania-Danimarca del 17 giugno, Danimarca-Austria del 20 e Austria-Germania del 23. In città fervono i preparativi e tutto è pronto a tingersi a festa. Dagli autobus della linea urbana, personalizzati con i colori e le grafiche del Campionato Europeo, ai piccoli villaggi azzurri che in questi giorni hanno iniziato ad ospitare le prime schiere di appassionati. Biglietti in vendita al link uefaeurounder21.vivaticket.it. Previsti sconti per i gruppi che si iscrivono al sito tifiamoeuropa.eu.



■ JUDO

Coppa Tarcento, in gara anche baby judoka

Domenica 19 maggio l'8ª Coppa Tarcento di judo riunirà agonisti e preagonisti per un pomeriggio di sport nel segno della Libertas. Il via alle gare alle ore 15 nel palazzetto dello sport di Tarcento. La manifestazione si colloca, per gli agonisti, quale prima prova del 30° Circuito estivo di judo Libertas, mentre, per i preagonisti, l'evento conclude il cosiddetto Circuito Propaganda. Il torneo, organizzato dal Kuroki Tarcento, è dunque dedicato ai più piccoli, ma anche agli agonisti che, al termine della stagione estiva, vorranno continuare a tenersi in allenamento. Iscrizioni aperte fino a venerdì 17 (tramite e-mail all'indirizzo kuroki@libero.it).

Hockey, Madrats ai playoff di serie A

Madrats sono riusciti ad accedere ai playoff di Serie A entrando così a far parte delle sei formazioni più forti nel panorama italiano dell'hockey su carrozzina. Grazie al pareggio (6-6) con gli Skorpions Varese nel match casalingo del 12 maggio, capitano De Cecco e compagni sono riusciti a mantenere il 3° posto in classifica strappando il ticket che vale lo storico ingresso alla fase finale del campionato. La resa dei conti fra le grandi di A1 sarà a Lignano dal 22 al 25 maggio. I friulani nella prima gara secca sulla rotta per lo scudetto se la vedranno con i Macron Warriors Viadana. Per le bisce neroverdi il raggiungimento delle Final six rappresenta un nuovo importante traguardo raggiunto alla 2ª partecipazione assoluta nel massimo campionato italiano. E se Venezia e Padova sono le favorite per la vittoria finale, guai a sottovalutare il morso delle bisce nostrane, trascinate dal campione del mondo Claudio Comino.





Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale Pro loco d'Italia

prolocoregionalefvg.it

RIVIS AL TAGL. (Sedegliano)

43^a sagra delle rane

Fino a domenica 19 maggio nei fine settimana: la tradizione dei crots a Ravis e va cetant indaür, almancul tal 900. E jere, difats, tradizion ta la Fieste dal copatrono dal païs San Gotart, ai 5 di Mai, tal dopomisdì fà une gare sul "stradon" dal païs cu lis cariolis ch'a vevin parsore un pâr di crots. Di ca e di là da la strade a jerin doi canaluts di aghe; al vinceve cui ch'al rivave insom cui crots su la cariole, ben savint che, s'a colavin ta l'aghe, e jere finide. Po, si lave ta l'ostarie dulà che si proferivin apont crots frits.

BATTAGLIA (Fagagna)

Sagre dai cais

Fino a domenica 19 maggio: sagra tradizionale dove nei chioschi gastronomici, oltre a diversi piatti, si potrà mangiare il tradizionale piatto dei cais, allevati a km.0. Non mancheranno la musica dal vivo ed una fornitissima pesca di beneficenza gastronomica. Sabato 18 maggio, alle ore 15, giochi in strada e mercatino dei giocattoli, alle ore 19.30 spettacolo di magia ed alle ore 21 fiaccolata solidale. Domenica 19 partenza alle ore 9 della 43a Marcia dei cais su percorsi di 5, 10 e 20 km in collina. Dalle ore 19.30 XIX gara gastronomica del cais, con giuria popolare e tecnica.

MORUZZO

Festa di primavera
e giardini aperti



Da venerdì 17 a domenica 19 maggio: la Pro Loco di Moruzzo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale organizza ogni anno 3 giorni di eventi e buona cucina in occasione della Festa di Primavera. Dalle ore 10 al tramonto piante, fiori, verdure, prodotti biologici, artigianato e gastronomia in mostra nella più bella terrazza del Friuli. Per i festeggiamenti la Pro Loco Moruzzo allestirà in piazza un tendone. Nel chiosco con cucina si potranno gustare gli gnocchi di Primavera, lonza in crema di radicchio, affettati e formaggi misti, milanese con patate fritte, frico con polenta e ovviamente i famosi Dolci a Caso di Casa. Nella giornata di domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14.30 fino al tramonto, sarà inoltre possibile visitare dei giardini locali. L'elenco è disponibile sul sito www.vivimoruzzo.it/festadiprimavera.

TRICESIMO

Spargs a Tresèsin

Da venerdì 17 a domenica 19 maggio: sagra dedicata agli asparagi con stand enogastronomici, musica dal vivo e tanto altro. Sabato 18 apertura del mercato di primavera dalle ore 9, mentre domenica 19 partenza alle ore 10 dell'"AsparaGiro", ciclotour con partenza da piazza Garibaldi. A seguire concerto di bande itineranti alle ore 12.

PADERNO

Sagra della trota

Da venerdì 17 a domenica 26 maggio nei fine settimana: sagra dove il piatto principale è la trota, proposta in ricette diverse ogni giorno, accompagnata nei chioschi anche da specialità di carne. Saranno presenti musica dal vivo, tornei sportivi mostre. Domenica 19 maggio torneo di calcio a 5 dedicato ai più piccoli dalle ore 9, mentre dalle ore 10 esposizione d'auto d'epoca.

RONCHIS

L'orto in piazza

Sabato 18 maggio: a partire dalle ore 8, mercato contadino a km 0 delle aziende agricole locali, dove poter trovare frutta e verdura di stagione.

OSOPPO

Festa delle orchidee



Sabato 18 e domenica 19 maggio: manifestazione che celebra questo splendido fiore con mostre, escursioni e laboratori per tutta la città. Sabato 18, inaugurazione alle ore 10 con l'apertura della mostra mercato; alle ore 14.30 biciclettata da piazza 1848; dalle ore 15 alle 18 escursioni guidate adatte a tutti; mentre dalle ore 18 apertura stand gastronomici. Domenica 19, inizio alle ore 9, con il mercato floreale, mentre per tutto il giorno escursioni e laboratori creativi per i più piccoli.

ARTA TERME

Festa delle erbe e dei funghi
a primavera



Domenica 19 maggio: tradizionale festa dedicata alle erbe ed ai funghi di montagna. Dalle ore 10 mostra lungo le vie del paese e apertura del mercatino con prodotti agroalimentari ed artigianali della Carnia. Dalle 11 vendita dei coupon per degustazioni dei prodotti negli stand, mentre alle ore 11.30, 14 e 16 partenza di escursioni lungo i sentieri di fondovalle. Inoltre durante la giornata laboratori per grandi e piccoli e truccabimbi.

FLUMIGNANO (Talmassons)

Mostra ornitologica e
avicunicola

Domenica 19 maggio: mostra dedicata agli uccelli e ai cani presso il parco di Villa Mangilli. Apertura della mostra alle ore 5.30 con a seguire gara avicunicola e di mostra canina. Alle ore 8.30 apertura dei chioschi gastronomici e del mercato; mentre alle ore 10 Santa Messa presso la chiesetta di Santa Maria Maddalena.

www.sagrenordest.it

Giardini aperti in Friuli Venezia Giulia 2019

Una giornata alla scoperta dei giardini pubblici e privati del Friuli Venezia Giulia per ammirare giardini rocciosi, all'italiana, giardini antichi, giapponesi, con piante acquatiche e i giardini/vigneto. Domenica 19 maggio si ripeterà l'appuntamento con "Giardini Aperti", l'evento organizzato dal Circolo di giardinaggio "Amici in giardino" con lo scopo di divulgare la cultura ed il rispetto del verde. Oltre 70 giardini privati sparsi in tutto il territorio regionale nei quali i proprietari apriranno – gratuitamente – le porte dei loro siti; spazi piccoli, medi e grandi incanti nascosti, giardini a tema, luoghi che testimoniano la passione di tenere viva la cultura del verde del nostro territorio. L'elenco dei giardini in provincia di Udine:

- **Aiello del Friuli:** via Marconi 16, 347/1523203, *tipologia* campagna biodinamico
- **Aquileia:** via Beligna 34, 337/541008, *tipologia* mediterraneo bordure miste
- **Arta Terme:** fraz. Cedarchis 77, 0433/92264, *tipologia* antico urbano
- **Bagnaria Arsa:** via Tre Ponti 1, 0432/996014, *tipologia* campagna roseto
- **Bagnaria Arsa:** via La Villa, 0432/996162, *tipologia* roseto moderno
- **Cassacco:** via Zanini 24, 0432/851069, *tipologia* antico romantico
- **Cervignano del Friuli:** via Divisione Julia 72, 345/3016675, *tipologia* esposizione fiori

- **Cervignano del Friuli:** via Pola 5, 333/7138489, *tipologia* urbano
- **Civiale:** borgo San Domenico 116, 335/6003369, *tipologia* urbano
- **Codroipo:** via San Daniele 38, 333/1844696, *tipologia* bonsai e arte
- **Faedis:** via dei Molini 59, 392/1320892, *tipologia* bordure miste, medicinali e aromatiche
- **Faedis:** via Pranuf 59 presso la scuola primaria, 338/3985059, *tipologia* orto didattico
- **Fiumicello:** via Pizzacca 9, 333/6332934, *tipologia* roseto
- **Osoppo:** via Borgo Olivi 17, 346/0315234, *tipologia* roseto e bordure
- **Osoppo:** via Borgo Olivi 7, 340/1759615, *tipologia* roseto all'inglese
- **Pavia di Udine:** via Bertagnolli 3, 329/5453639, *tipologia* bordure miste
- **Remanzacco:** via Carletti 47, 347/7277949, *tipologia* bordure miste con ruscello
- **Rive d'Arcano:** via Roncon 19, 339/1349493, *tipologia* bordure miste e laghetto
- **Ruda:** via Morsetti 15/A, 335/274819, *tipologia* parco secolare
- **San Daniele del Friuli:** via del Lago 21, 0432/955250, *tipologia* antico in centro storico
- **San Giorgio di Nogaro:** via Chiarisacco 41, 320/9388186, *tipologia* bordure miste

- **San Giorgio di Nogaro:** via Bombaiù, 338/2718245, *tipologia* giapponese
- **San Giovanni al Natisone:** via Casali 90, 0432/756890, *tipologia* bordure miste
- **Talmassons:** via Pastrengo 12, 339/7699409, *tipologia* giardino a stanze
- **Tarcento:** via Dante 138, 338/8263612, *tipologia* all'inglese
- **Treppo Grande:** via Trieste 16, 0432/962174, *tipologia* campagna
- **Tricesimo:** via dei Morandini 9, 339/1816382, *tipologia* giardino botanico
- **Tricesimo:** via Osoppo 22, 337/547459, *tipologia* bordure miste
- **Trivignano Udinese:** piazza Giulia, 348/3049154, *tipologia* glicine secolare e vigneto
- **Varmo:** via Robiani 15, 0432/778133, *tipologia* campagna con laghetto
- **Varmo:** via Melar 1, 333/4852227, *tipologia* piante rare
- **Varmo:** via Casali di Belgrado 9, 0432/778148, *tipologia* misto urbano
- **Varmo:** via Due Platani 19, 0432/778383, *tipologia* campagna
- **Varmo:** via Due Platani 15, 389/5557388, *tipologia* antico
- **Visco:** via Mameli 5, 0432/997077, *tipologia* bordure miste

9^a Festa di Paderno - Sagra della Trota

17 - 18 - 19 Maggio 2019

Cortile della Parrocchia di S. Andrea a Paderno

Venerdì 17 maggio
Ore 18.00 apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata **Filetto di Trota dolce humus**
Ore 21.00 orchestra liscio "LE SENSAZIONI"

Sabato 18 maggio
Ore 16.00 partita di calcio Coppa Regione Amatori FIGC **Ancona Due-Lovaria**
Ore 18.00 apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata **Filetto di Trota alla Mediterranea**
Ore 21.00 serata Rockabil con **BEPPY L'ENTINI E I SUOI DIAMANTI**

Domenica 19 maggio
Ore 09.00 inizio torneo di calcio a 5 **PRIMI CALCI** anno 2018-19
Ore 10.00 ritrovo e esposizione auto d'epoca
Ore 11.30 apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della giornata **Filetto di Trota alle Erbe**
Ore 12.00 Pranzo dei "capelli bianchi" Dedicato ai più grandissimi di Paderno
Ore 18.00 circa premiazione torneo di calcio a 5 **PRIMI CALCI**
Ore 21.00 spettacolo musicale **TRIBUTO AI POOH**

Venerdì 24 maggio
Ore 18.00 apertura chioschi, griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata **Filetto di Trota agli Agnelli**
Ore 21.00 spettacolo musicale **"NICOLA STRABALLO"**

Sabato 25 maggio
Ore 14.00 apertura stuzzicheria e chiosco bibite
Inizio torneo di Pallacanestro a cura di **ASD Pallacanestro Fieletto**
Ore 18.00 apertura chioschi griglia e menu tipico a base di trota e carne
Piatto speciale della serata **Involtino di Filetto di Trota**
Ore 21.00 spettacolo musicale **ITALIAN STORY**

Domenica 26 maggio
Ore 09.00 apertura stuzzicheria e chiosco bibite
Inizio torneo di Pallacanestro a cura di **ASD Pallacanestro Fieletto**
Ore 09.00 ritrovo presso Pesca Sportiva Garbi, via Canal del Ferro - Faedis, per gara di pesca alla trota. Legato anche a due mesi al percorso dilettantistico.
Ore 11.30 Pranzo menu tipico con trota e menù carne, stuzzichini.
Piatto speciale della giornata **Splendino di Trota**
Ore 12.30 Premiazione gara di pesca - offerta il pranzo
Il gruppo musicale **Sottosopra**
Ore 15.00 Ludoteca a cura di Associazione **"Coccinelle Rosa"**
Ore 19.00 serata dedicata ad AlexProiezione immagini di fotografia naturalistica Alessandro Laporta a cura del Circolo Fotografico Palmartino
Ore 20.00 spettacolo musicale **ROCK SIDE** suona BATTISTI
Ore 21.00 consegna prima edizione premio **ALEX CESCO**
Ore 21.30 concerto di **ANTONY BASSO**...

Moruzzo
Festa di Primavera e Giardini Aperti
VENERDÌ 17, SABATO 18 E DOMENICA 19 MAGGIO
PIAZZA TIGLIO
SERVIZIO DI BUS NAVETTA PER LA VISITA AI GIARDINI CON PARTENZA DA PIAZZA TIGLIO
PARTECIPA AL CONCORSO FOTOGRAFICO!
INFO E REGOLAMENTO SU WWW.VIVIMORUZZO.IT/FESTAPRIMAVERA

Venerdì 17 maggio
ore 18.00 in Sala Consiliare del comune di Moruzzo presentazione della 11esima edizione Giardini Aperti. Conferenza "Riva ritrovata: ovvero quando le rive raccontano una storia" a cura di Romeo Comarillo, rodologo. Presentazione del settimo concorso fotografico "Festa di Primavera" a cura di Flavia Facchini ore 20.45: presso la Chiesa di San Tomaso Apostolo di Moruzzo, il Gng Coral Volens Presenta la terza edizione della "Rassegna di primavera"

Sabato 18 maggio
ore 18.00 in Sala Consiliare del comune di Moruzzo inaugurazione della 5^a Mostra Collettiva di Pittura "Calari e tecniche in Libertà" dei comitati dell'Eti Libera di Moruzzo

Domenica 19 maggio
ore 10.00: ritrovo in sede Pro loco per iscrizioni alla camminata Moruzzo e 6 sample, passeggiata alla scoperta delle colline di Moruzzo in compagnia dei nostri amici pelosi. La camminata seguirà un percorso lungo circa il km ed aperta a tutti, anche senza cani. Il costo di partecipazione è di 1€ comprensivo di pranzo alla Festa di Primavera (pasticcetta e acqua): per chi desidera partecipare ma non fermarsi a pranzo il costo è di 5€. Scarica il regolamento qui: Regolamento Moruzzo e il coupon ore 10.00: Apertura degli stand del mercatino in Piazza Tiglio, Moruzzo. ore 12.30: inizio concerto del cantautore **Dino Pin** in piazza a Moruzzo. Per i festeggiamenti la Pro Loco Moruzzo allestirà in piazza un tendone. Nel chiosco con cucina potrete gustare gli gnocchi di Primavera, lonza in crema di radicchio, affettati e formaggi misti, milanese con patate fritte, frico con polenta e ovviamente i nostri famosi Dolci a Caso di Casa. Dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 al tramonto visita dei giardini privati aperti su tutto il territorio comunale. Saranno visitabili i giardini: **Paola Colacci Parmegiani**: Via Canonica, 2 – Tipologie: Bordure miste, rose e laghetto • **Adolfo Bultrone**: Via Cretelli, 7 – Tipologie: Campagna • **Corrado Pirro Sirelli**: Via del Castello, 15 – Tipologie: Parco storico. All'interno del giardino sarà visitabile la mostra "Sculture in Villa" con le opere degli artisti Carla Cimaz, Edoardo e Mauro Macor. Nel pomeriggio itineranti musicali a cura del Centro Culturale "Amici della Musica" • **Giulia Luigi Baroni Bandiera**: Via del Bosco, 4 – Tipologia: Inglese. Nel giardino **Federica Pagnacco con le sue divertenti creazioni** • **Bruna Malisano**: Via Dei Prati, 30 – Tipologie: Inglese cottage garden • **Franco Frasca**: fraz. Santa Margherita del Gragnano – Piazza del Gragnano, 10 – Tipologie: Moderna bordure miste gaze panoramic • **Villa del Torso**: Strada dei Colli, 15 – Tipologie: Inglese cottage garden all'italiana. Demos Storica ASD • **Villa Tacchi Otello**: Via Modesto, 7 – Tipologie: Villa Veneta con giardino all'italiana e parco con franto di alberi locali. Demos Storica ASD.

**ESTATE PIENA DI
APPUNTAMENTI CON IL
BATTELLLO SANTA MARIA**

BATTELLO SANTA MARIA

Milano - Torino - Genova - Roma - Firenze - Napoli



Info su tragitti e costi

www.battellosantamaria.it | info@battellosantamaria.it

Tel. Nico: +39 339 6330288  Gruppo BATTELLO SANTA MARIA

L'idea di crociera attiva sarà il trend di quest'anno. Diventate nautociclisti ed imbarcatevi per una esperienza unica. **Ogni venerdì dal 17 maggio** si parte da **Marano** e **Lignano** per raggiungere **Grado** con le biciclette al seguito per poi pedalare visitando **Aquileia**, **Strassoldo**, **Torviscosa** e ritornare a **Marano**. Il percorso può essere fatto anche imbarcandosi a Grado per ritornare all'isola d'oro con la bici.

DA GIUGNO cominciano le esperienze sensoriali con il **Laguna Shop&wine** mini crociera da Lignano a Marano con degustazione vini presso cantina Ghenda. Il mercoledì sempre da Lignano si raggiunge Preceniccio risalendo il fiume Stella. Con un pullman gran-turismo verrete accompagnati presso le cantine della **Strada del vino** e dei **Sapori** per una degustazione di vini e prodotti tipici del territorio e poi nuovamente in barca per il rientro a Lignano. L'immane appuntamento del giovedì con la storia con il **Laguna History**, sulla rotta dei patriarchi. Crociera da Marano e Lignano verso **Aquileia** dove potrete fare visita alla splendida città Romana, con la sue imperdibili bellezze, accompagnati da una guida turistica.

Battello Santa Maria: sempre in onda sui canali della Laguna...

Dormire sano, benessere italiano.

dorelan
dormire bene vivere meglio



A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

EVENTI

ILLEGIO

Itinerario tra le 40 opere d'arte, dal 1414 al 1957, nella Casa delle esposizioni

Il tesoro prezioso dei maestri raccontato col fascino dell'arte

La mostra di Illegio, dedicata ai «Maestri», è «un viaggio entusiasmante attraverso linguaggi diversi dal 1413 al 1957, che ci fa incontrare autori non notissimi, ma di grande raffinatezza e altri straordinari come Raffaello, Giovanni Fattori, Picasso, che ci meravigliamo di vedere in un piccolo paese». L'ha detto il curatore, don Alessio Geretti, inaugurando, sabato 12 maggio, l'esposizione che resterà aperta fino al 6 ottobre nella Casa delle esposizioni del paesino carnico. Amore per il sapere, profonda empatia con le persone, speranza nelle potenzialità degli altri sono le caratteristiche essenziali dei buoni maestri, che formano discepoli, leali e non fedeli, ha affermato Claudio Siciliotti, presidente del comitato San Floriano, all'inaugurazione, cui sono intervenuti l'assessore regionale Barbara Zilli, il sindaco di Tolmezzo, Francesco Brollo, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini.

Quattro le sezioni dedicate ai maestri

che cercano la Bellezza, la Verità, il Bene e Dio, tutte illustrate nel bel catalogo a disposizione nel bookshop. Nella prima, le opere mostrano i laboratori dove i maestri artisti individuano giovani talenti da coltivare, come Cimabue e Giotto nel quadro di Gaetano Sabatelli, che decora le scatole di pastelli da tutti usate. Il punto di attrazione della stanza è però la gigantesca replica in scala «1 a 1» del Mosé di Michelangelo, drammaticamente illuminata. Seguendone lo sguardo ci imbattiamo nel «San Luca che dipinge la Vergine», una tela tradizionalmente attribuita a Raffaello, che l'avrebbe donata all'Accademia di San Luca di Roma. Salite le scale si entra nella saletta dedicata all'«elegantissima» «Buona Ventura», un dipinto scoperto da Geretti e che farà discutere gli storici dell'arte: grazie alla collazione tra fonti scritte e analisi scientifiche si è potuto appurare che «il dipinto è nato in ambiente molto vicino a Caravaggio nel tempo e nello spazio o potrebbe essere nato dalla

sua mano». La spettacolare replica dell'antica vetrata (2m.x1,71) della cattedrale di Chartres, «un prodigio per la magia della luce e del colore e per la perfezione dei dettagli» chiude la sezione.

Le sale seguenti sono dedicate ad educatori e insegnanti: si inizia con il «Sant'Agostino» delle tavolette di Niccolò di Pietro (1413/15), ma il massimo coinvolgimento si ha con i dipinti veristi dell'800. L'arte si fa sociale indicando l'importanza dell'istruzione pubblica: tra i quadri più importanti «La scuola di villaggio» (1888) di Giuseppe Costantini ricca di particolari, «Scuola materna» (1898) di Geoffroy, diventata manifesto della mostra e «L'Asino» (1886) di Copping che insinua nel visitatore un senso di «struggente disperazione» e di compassione.

È poi la volta dei grandi filosofi, cercatori di verità: «La scuola di Atene» di Giuseppe Bezzuoli (1818/1819) replica da Raffaello, «La morte di Socrate»

(1650-1675) di Luca Giordano dalla strepitosa cornice, mentre il «Platone» (1630) di Jusepe de Ribeira, una conquista dell'ultima ora della mostra, «interroga su senso della vita, è intensa e provocante anche per la sua storia tragica». Fu infatti sequestrata al processo di Norimberga ai gerarchi nazisti, che la rubarono ai legittimi proprietari deportati, e non fu mai reclamata da nessun erede in 50 anni.

Il «Pater Noster» (1895) e «La preghiera di Maometto» (1887) di Domenico Morelli affermano la forza del trascendente contrapponendosi all'«Esercizio militare» di Giovanni Fattori (1890), che sulla parete opposta esalta la disciplina, anch'essa parte del rapporto maestro-discepolo.

Scendendo a pian terreno si trova l'ultima sezione dedicata a Gesù maestro: spiccano un Cristo benedicente belliniano, appena restaurato, un solenne «San Pietro» (1774/75) di Mengs. Imperdibile è la grande tela divisionista di Vittorio Bonatti, «L'animatore»

Nella foto a fianco, «L'animatore» (1920) di Vittorio Bonatti, ispirato al «Quarto Stato» di Pelizza da Volpedo; a destra «L'asino» di Harold Copping



PANORAMA DELLE MOSTRE

Alla Galleria Bertoja di Pordenone, dipinti, grafiche, manifesti pubblicitari, sculture, oggetti d'arte decorativa da varie collezioni private

La magia dell'«art nouveau» di soggetto femminile

La mostra sulla donna nell'Art Nouveau, intitolata «Femmes 1900, la donna Art Nouveau. Omaggio ad Eugene Grasset», aperta nella Galleria Bertoja di Pordenone (fino al 21 luglio, da mercoledì a venerdì ore 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19) è piacevole e allegra, emozionante come l'epoca del Liberty. Le opere esposte sono tutte di alta qualità e in gran parte di collezione privata, quindi normalmente invisibili al pubblico: si tratta di dipinti, grafiche, manifesti pubblicitari – che sorsero proprio allora – sculture e oggetti d'arte decorativa: ceramiche, tra cui molti vasi e piatti, manufatti in metallo come vassoi, lampade e candelabri, suppellettili per la casa. Il primo piano dell'esposizione è tutto dedicato a tre dive che fecero epoca per la loro bellezza e la fama di trasgressività: Sarah Bernhardt, celebre attrice rappresentata nei

manifesti di Mucha, esposti in mostra, la bellissima ballerina Cleo De Merode, presa a modello da celebri artisti come Boldini, Loie Fuller, che inventò una nuova idea di danza, basata sul movimento del corpo amplificato da stoffe e luci colorate. A ognuna di loro è dedicata una sezione con grafiche e soprattutto sculture a mezzo busto e statuine cui si affianca la proiezione di spezzoni di film interpretati da Sarah Bernhardt e da Loie Fuller con la sua danza «serpentina» dai movimenti vorticosi che esaltano la linea curva Art Nouveau, visibile anche in numerose sculture. L'ultima stanza di questo piano è dedicata alla donna simbolista e notturna: per ricreare l'atmosfera misteriosa facendo appello alla sensibilità percettiva dello spettatore è tutta nera con teche illuminate da cui emergono busti femminili, come «Il Sonno» (1900) di Maurice Bouval e splendidi argenti, come il

vassoio «La notte», evocanti l'acqua e il sogno.

Il secondo piano è dedicato al rapporto della donna con i fiori, le cui forme flessuose ispirarono moltissimo l'Art Nouveau. Affascinanti le grafiche cui si affiancano eleganti oggetti in metallo e ceramica decorati con fiori e piante. Un'intera sezione è dedicata al francese Eugene Grasset pittore, incisore, pubblicitario e grafico che trasse ispirazione dal mondo vegetale anche per i suoi caratteri grafici. Altri temi trattati sono quelli dell'influenza dell'arte giapponese e della donna vista come allegoria delle arti o celebrata come santa.

Alla mostra si affianca una serie di iniziative organizzate dalla Propordenone con incontri di approfondimento, concerti, laboratori, visite animate gratis e a pagamento.

G.B.



Nella foto: «La notte», vassoio di Carl Sigmund Lubert, manifattura, J. von Schwarz, Norimberga



UDINE

Dalle mani del ceramista. Materiali in terracotta nel Friuli romano Castello, Museo Archeologico

Fino al 31 maggio; ore 10-18 chiuso lunedì

VENEZIA

58ª Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia May you live in Interesting Times Giardini della Biennale

Ore 10-18, chiuso il lunedì; **Spazi espositivi dell'Arsenale.** Da domenica a giovedì ore 10-18; venerdì e sabato 10-20

CIVIDALE

Diego Valentinuzzi Auxilia Foundation, Convento di Santa Maria in Valle, via Monastero Maggiore 38

Fino al 1 giugno; da lunedì a venerdì ore 10-13; 15-18; sabato e domenica 10-18

UDINE

Dal diario della stamperia di Federico Santini. Una mostra quasi didattica

Palazzo Clabassi, via Zanon 22

Fino al 7 giugno; da lunedì a sabato ore 9-13

ARTEGNA

Mestieri da donne tra Otto e Novecento, da Trieste a Udine Castello Savorgnan

Fino al 30 giugno; sabato, domenica e festivi ore 10-12.30; 15-18.30

IL GIUSTO PREZZO PER IL GIUSTO SERVIZIO

LA PERLA

SERVIZI FUNEBRI

di Zoz Valter

Quando viene a mancare una persona cara, spesso, non si hanno le idee chiare su cosa e come fare per organizzare il rito per l'ultimo saluto.

La Perla Servizi Funebri è a disposizione per aiutare nell'organizzazione del commiato facendosi carico di tutte le incombenze tecniche e burocratiche affinché la cerimonia avvenga nel migliore dei modi e secondo le esigenze personali dei dolenti.

Con il motto il giusto prezzo per il giusto servizio si intende che il costo del servizio funebre è commisurato alle esigenze di ognuno e comunque con prezzi chiari sin da subito senza aggiunta di voci extra se non quelle specificate chiaramente al momento della presa visione del preventivo.

I NOSTRI SERVIZI

- Cremazione
- Allestimento camera ardente
- Diritti cimiteriali
- Diritti comunali
- Vestizione
- Fiori
- Pubblicazione necrologi anniversari e trigesimi...

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Piazza Roma 6 (fronte Duomo) - 33017 Tarcento
Reperibilità 24/24 0432.785317 - Fax 0432.795457
www.onoranzefunebrilaperla.com
laperlaservizi@libero.it - info@onoranzefunebrilaperla.com

Perchè spendere
di più?

DOPO IL SALONE. In via di costituzione un'associazione regionale

Editori insieme per fare fronte comune

Uno spazio per affrontare insieme e livello regionale i problemi dell'editoria, ma anche fare squadra e mettere a frutto le esperienze di ognuno. Questi tra gli obiettivi della costituenda associazione degli editori friulani che ha mosso i suoi primi passi con la prima edizione degli «Stati generali dell'editoria» tenutisi a Udine a inizio aprile per ragionare collettivamente, insieme alla realtà delle librerie della città, sulla situazione del libro all'interno del territorio regionale e nel più ampio panorama nazionale. «I problemi dell'editoria regionale sono molti e complessi – spiega Marco Gaspari –: per questo le case editrici hanno deciso di riunirsi per cercare soluzioni condivise e concrete e soprattutto unitarie». Una realtà quella friulana che conta 43 realtà editoriali, una trentina quelle attive, le altre da tempo non pubblicano nuovi titoli. E il primo fronte comune che gli editori si sono trovati ad affrontare è stata la querelle con l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, che per l'edizione

2019 del Salone del Libro di Torino – conclusasi lunedì 13 maggio – ha richiesto il contributo di 100 euro a ogni casa editrice che avesse voluto far parte dello stand del Friuli Venezia Giulia. Tante le diserzioni, solo quattro infatti, gli editori della regione che hanno preso parte al Salone. Ora dunque il primo obiettivo è quello di un confronto costruttivo con la Regione, l'associazione, fanno sapere gli editori «non ha null'altro interesse che quello della promozione della cultura libraria lontano da ogni polemica di carattere politico. Siamo quindi disponibili per ogni confronto costruttivo con le istituzioni regionali al fine di razionalizzare ed essere più efficienti nella promozione dei nostri prodotti editoriali». Intanto chi al Salone del Libro c'è stato è soddisfatto: «È sempre un'esperienza molto bella ed entusiasmante – spiega Alessandro Venier di Bottega Errante –, è poi l'occasione per incontrarsi con le altre realtà italiane e internazionali,



In Friuli Venezia Giulia la percentuale più elevata di lettori

confrontarsi e avere spunti nuovi. È poi chiaramente una vetrina per i nostri libri, anche se davvero qui tra i diversi stand ci si può perdere». E rispetto all'interesse dei visitatori spiega: «Abbiamo riscontrato molta attenzione per i libri che riguardano l'Est Europa e i Balcani, ma anche i titoli più

strettamente legati allo specifico del Friuli Venezia Giulia». E come ormai accade da qualche anno, la nostra regione si è distinta per essere in Italia quella che può vantare il numero più alto, e in crescita di lettori.

Anna Piuze

Al via il concorso «Leggimontagna»

Narrativa, saggistica, racconti inediti. Generi diversi per declinare un elemento sostanziale comune: la montagna. Le opere letterarie ispirate allo spirito alpino sono le protagoniste del premio «Leggimontagna», consolidato appuntamento culturale giunto quest'anno alla 17ª edizione. L'evento è organizzato dall'Asca, Associazione delle Sezioni del CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, in collaborazione con l'UTI della Carnia, il Consorzio Bim Tagliamento, con il contributo e la partnership di prestigiosi Enti e Istituzioni. Leggimontagna 2019 invita editori e scrittori a presentare le proprie produzioni alla segreteria organizzativa purché la pubblicazione sia avvenuta a partire da gennaio 2017 (consegna elaborati entro il 31 maggio 2019). Per quanto riguarda gli inediti, ogni autore può inoltrare un solo testo secondo le modalità previste dal regolamento (consegna entro il 30 giugno 2019; per i dettagli: www.leggimontagna.it). Il mondo della montagna, nella sua accezione più vasta esaltata dalle parole, la regola fondamentale da rispettare. Tutte le informazioni su www.leggimontagna.it.

Ecco il racconto corale del fiume Tagliamento

Gi rendiamo conto ben presto che il fiume non trasporta soltanto acqua e sedimenti alluvionali in sospensione. Il fiume raccoglie, trasporta e mette in connessione anche le storie individuali, gli episodi della vita, le feste, i momenti di riflessione solitaria, le scampagnate in canoa, i giri in bicicletta sugli argini, i convivi amorosi delle coppie appartate nei greti». Così scrive Davide Papotti nella prefazione a un libro che cattura il lettore nel suo avvicinarsi di voci. Il fiume in questione è il Tagliamento e il volume edito da «Bottega Errante» è «Locanda Tagliamento» e raccoglie 10 storie narrate da Luigina Battistutta,

Matteo Bellotto, Devis Bonanni, Luca A. d'Agostino, Fabiana Dallavalle, Anna Dazzan, Paolo Forte, Nicolò Giraldo, Cristina Noacco e Giacomo Trevisan. Insomma si tratta di un canto corale dedicato al fiume più importante del Friuli Venezia Giulia che attraverso la sua straordinaria unicità rappresenta idealmente la nostra terra e – soprattutto – la sua gente, i friulani. Così ci si incammina con Devis Bonanni, contadino e felice decrescitore, che con un amico parte col suo canotto e racconta: «Nel Tagliamento si sta come su un altro pianeta. In quel sabato sonnacchioso navigavamo ridicoli e impalpabili al resto della società».



Fino ad arrivare – attraverso le altre narrazioni – sul greto a Ragogna, intrecciando, grazie alla giornalista Anna Dazzan, la grande storia nella quotidianità delle vite di Filippo e Denis. All'ultima pagina vien voglia di prendere in mano carta e penna e cimentarsi con il proprio personale racconto di questo fiume straordinario.

A.P.

Narrativa di viaggio. A Est con Mantarro Che «Nostalgistan»!

Un racconto che muove dal desiderio di esplorare un mondo lontano – ai più sconosciuto –, dalla curiosità di un bambino e che negli anni viene alimentato anche da una «fascinazione adulta» per tutto il mondo ex comunista e dunque da un'attrazione incondizionata per quella fetta di mondo che va pressappoco da Gorizia a Vladivostok. Un desiderio che è diventato viaggio e che ora è narrato in «Nostalgistan. Dal Caspio alla Cina, un viaggio in Asia Centrale» (Ediciclo editore) il cui autore è Tino Mantarro, giornalista del Touring. Con una scrittura asciutta e agile, Mantarro tiene il lettore inchiodato alla prossima tappa del suo viaggio, facendoci conoscere la storia dei luoghi, non solo attraverso approfondimenti storico-culturali, ma anche e soprattutto attraverso le persone che li abitano e che incontra nel suo errare ad Est.

A.P.

UDINE

In piazza Libertà tornano «I libri viventi»

Venerdì 17 maggio dalle 10 alle 12, a Udine, nella cornice di piazza Libertà, torna l'appuntamento con «La biblioteca dei libri viventi». Si tratta di una grande biblioteca a cielo aperto con i bibliotecari e un catalogo di titoli da cui scegliere, la differenza sta nel fatto che per leggere non bisogna sfogliare le pagine, ma ascoltare, perché i libri sono persone in carne e ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontarsi! Questa volta i «Libri viventi» sono diversi ragazzi delle scuole superiori di primo e secondo grado della città, nonché in forma sperimentale, i bambini di una scuola primaria cittadina aderente al progetto «Tribù che legge».

PORDENONE

Con «Dedica festival» arriva Björn Larsson

Un incontro da non perdere per gli amanti della letteratura del Nord Europa, a Pordenone giovedì 16 maggio alle 18, nel convento di San Francesco, ospite di «Dedica Festival» ci sarà Björn Larsson in dialogo con Claudio Cattaruzza, direttore della manifestazione, di cui Larsson è stato protagonista nell'edizione del 2016. Al centro dell'incontro ci sarà l'ultimo libro dello scrittore Martin Brenner, il protagonista dell'ultimo romanzo di «La lettera di Gertrud» (Iperborea), è uno scienziato, un genetista intento a dimostrare che l'appartenenza etnica non è questione di genetica o eredità biologica, e il cui «scopo ultimo è arrivare a una teoria non della genetica, ma della gen-etica, ovvero un'etica dei geni». Martin vedrà messe in discussione le sue convinzioni dalla lettera in cui sua madre, appena defunta, gli confessa di essere ebrea, sopravvissuta ad Auschwitz e di non averglielo detto per non esporlo all'odio antisemita.



TOLMEZZO

Prosegue il ricco calendario del «Maggio letterario»

Prosegue a Tolmezzo il calendario della quinta edizione del «Maggio Letterario», la rassegna d'incontri con l'autore ideata dal Comune di Tolmezzo per portare in città importanti scrittori del panorama nazionale e cercare spazi di incontro e dibattito su temi di attualità. Mercoledì 15 maggio alle 18 nella Sala Riunioni di Via Marchi, Tullio Avoledo presenterà il suo «Furland» (Chiarelettere editore), romanzo in cui lo scrittore friulano riflette sui limiti del potere, in uno scenario distopico e futuristico che ci mostra come potrebbero diventare l'Italia e l'Europa del futuro, partendo dal piccolo Friuli. Venerdì 17 maggio alle 18 nella sala conferenze dell'UTI della Carnia, torna a Tolmezzo Pino Roveredo, che presenterà il suo «Ferro batte ferro», lucido ritratto della condizione carceraria italiana, partendo dall'esperienza diretta dell'autore, in una serie

di racconti fatti di umanità, poesia, rabbia, desideri di libertà e sogni mancati. A seguire lunedì 20 maggio alle 18 nella sala Riunioni di Via Marchi arriverà Susanna De Ciechi, assieme al dottor Massimiliano Fanni Cannelles, con «La bambina con il fucile», un romanzo ispirato alle reali vicende della guerra civile dello Sri Lanka di inizio anni 2000, arrivando fino ai giorni nostri, affrontando il dramma dei bambini soldato e degli abusi sui minori. Mercoledì 22 maggio alle 20.30 nella sala conferenze dell'UTI, grande appuntamento con uno dei giallisti più amati d'Italia, Antonio Manzini, col romanzo «Rien ne va Plus». Infine il 24 maggio alle 18 sempre nella sala conferenze dell'UTI, la chiusura è affidata a Gianni Barbacetto, penna de «Il Fatto Quotidiano», che nel suo «Angeli terribili» racconta della Carnia lacerata da divisioni profonde e attraversata da eserciti stranieri.

A.P.

Ecco l'Orchestra sinfonica inclusiva del Friuli-V.G.

Il progetto della Ritmea di Udine

Hanno un sogno i ragazzi della scuola di musica Rimea di Udine che dallo scorso autunno di ritrovano ogni settimana per provare assieme. Un sogno chiamato Orchestra sinfonica inclusiva del Friuli Venezia Giulia. Un ensemble più forte dei diversi tipi di disabilità con cui i musicisti sono ormai abituati a convivere.

Il progetto si chiama Ami, attività musicale inclusiva, e ha l'obiettivo di far diventare la musica un vero e proprio strumento di condivisione. «Non si tratta di un percorso di musicoterapia – spiega Antonella Rigo, co-direttrice della scuola Ritmea e referente del progetto – perché questi ragazzi di terapia ne fanno già tantissima. L'obiettivo, piuttosto, è premettere ad ognuno dei partecipanti di trovare nella musica il proprio modo di essere. Allo stesso tempo il progetto vuole anche promuovere una cultura di inclusione, di accettazione e di partecipazione di cui si parla molto ma su cui, in realtà, c'è ancora tanto da lavorare».

Hanno dagli 11 anni in su i protagonisti dell'iniziativa. C'è chi ha una disabilità fisica, chi un ritardo cognitivo, chi una forma di autismo. «Ma quando inizia la lezione – racconta Rigo – siamo tutti

allineati sullo stesso piano noi operatori, i ragazzi, i facilitatori. Non c'è tempo per avere crisi o per isolarsi. E lì, in quei sessanta minuti di lezione, ci rendiamo conto di quanto venga confermato anche dalle neuroscienze: la musica ha il potere di creare armonia dove c'è disarmonia, favorendo una sorta di autoregolazione armonica del comportamento».

Il filo conduttore è la musica classica: i partecipanti imparano Vivaldi, Bach, Greene, sperimentando diversi strumenti, dall'arpa al violino, dal contrabbasso alle percussioni. «Proprio perché è una musica complessa – spiega la direttrice – può anche essere semplificata, dando così la possibilità a tutti di partecipare». In tutto questo, fondamentale è il ruolo dei fisioterapisti che aiutano i ragazzi a utilizzare i vari strumenti, senza incorrere in rischi.

Per i bambini più piccoli, la scuola Ritmea propone invece dei percorsi mirati, inserendoli, grazie a un affiancatore, nei corsi di musica tradizionali.

L'idea dell'Orchestra sinfonica inclusiva è nata proprio nella mente di Antonella Rigo, che anche per la propria esperienza privata ha imparato a conoscere il mondo della disabilità. «Per l'inizio



Un momento delle prove d'orchestra alla Scuola di musica Ritmea

del percorso ci siamo affidati alla cooperativa milanese "Allegro Moderato", che ha una didattica ventennale nell'approccio musicale speciale». A guidare le lezioni è Marco Sciammarella, presidente della cooperativa e insignito anche dal presidente della Repubblica del titolo di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. È stato lui il pioniere, in Italia, per quanto riguarda le orchestre con musicisti disabili. Un modello a cui guardare con

ammirazione. «Per noi insegnanti – conclude Rigo – c'è un grande studio, ma è un arricchimento costante perché siamo in continua discussione, dobbiamo essere molto versatili nell'adattarci alle diverse situazioni. Il nostro sogno è di preparare i ragazzi per le esibizioni sul territorio. Vogliamo che diventino i testimoni di una formazione inclusiva, di un messaggio di conoscenza e accettazione del diverso».

Erica Beltrame

Teatro

Bassilla ritorna ad Aquileia



Bassilla fu un'attrice di grande fama, vissuta nella prima metà del III secolo d.C., tanto da meritarsi il titolo di «Decima musa». Recitò in varie città dell'impero romano, tra cui Aquileia, nel cui teatro morì. La sua storia ci è stata tramandata da un'epigrafe scritta in lingua greca, ritrovata in una necropoli di Aquileia e ora conservata nel locale Museo archeologico. Basandosi sulle suggestioni di tale antico documento il coreografo Francesco Collavino, su idea di Nicola Cossar, ha costruito una performance di danza contemporanea, che farà rivivere la figura di Bassilla, impersonata dalla danzatrice Michela Cotterchio. «Bassilla. La decima musa» andrà in scena sabato 18 maggio, al Museo archeologico di Aquileia alle ore 20.30, 21.20 e 22.10, nell'ambito del 1° Festival Alpe-Adria dell'archeologia pubblica «Senza confini», a cura dell'associazione CulturArti. Prenotazioni: museoaquileiadidattica@beniculturali.it

S.D.








SETEMANE DE CULTURE FURLANE

SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA

9 - 19 Mai - Maggio 2019

Dut il program su www.setemane.it

Storie Lenghe Teritori... Friûl!

Concierts – Conferencis
Cunvignis – Mostris
Incuintris – Leturis
Presentazions – Proieziions
Spetacui – Visitis

Societât Filologjiche Furlane



Societât Filologica Friulana

lis Gnovis

PUART. In vore pe «Legre Diminuzion»

Intant de sô ultime assemblee, i 20 Circui dal «Moviment pe Legre Diminuzion» ch’a seguissin la ferade di Serge Latouche e di Maurizio Pallante (www.decrescitafelice.it) a àn rinovât il so diretîf par diventâ un’associazion ancjemò «plui inclusive e plui partecipade, ch’e crôt te colaborazion e te contaminazion». Cui presidents Lucia Cuffaro e Michel Cardito, al colaborarà ancje un puarte vòs dal Circul furlan «Livence-Tiliment», al ven a stâi Andrea Pavan. Chei altris sorestants a rivin di Vignesie, di Padue, di Milan, di Verone, di Turin, di Bari, di Cagliari e di Cuneo. Il segretari gnûf di «Mdf» al sarà Cristian Bacci, ch’al ven di Mugle (te provincie di Triest).

UDIN. In place pe clime



Vinars ai 24 di Mai e je la zornade stabilide pal secont siopar mondiâl cuintri dai mudaments climatics e par imponi la rivoluzion economiche ch’e covente par salvâ il mont da la distruzion ambientâl. Students e Clapis ambientalistis a son daûr a organizâsi, su lis olmis di Greta Thunberg e inspirâts des peraulis di Pape Francesc, scritis su la letare encicliche «Laudato si’». Cui ch’al vûl colaborà te organizazion o ben restà informât al pues scrutinâ il profil https://www.facebook.com/events/1963760843732629/ e une schirie di lûcs Internet tematics.

LEÇÀ. Cooperazion internazionâl

Ducj i socis e i amîs dal Centri pal volontariât internazionâl «CeVi» (www.cevi.coop), ai 25 di Mai, si dan dongje a Leçà di Pagnà pe assemblee anuâl de cooperative. Daspò di un confront sui progetis inviâts e su lis perspetivis futuris, il «CeVi» al inzornarà il so statût, al scrutinà i balançs dal 2018 e al rinovarà il consei diretîf, votant un president gnûf. La convigne e tacarà a 15 e po e finissarà cuntune cene comunitarie. Il confront al sarà un grum delicât, stant che si trate di decidi la linie pai agns avignî, in face dai savoltaments globâi e de trasformazion dal mont de Cooperazion internazionâl.

GURIZE. L’ereditât di Franz Joseph



Il Centri ricercjîs turisim e culture di Gurize, cul jutori dal Comun, fintremai ai 16 di Jugn, al presente la mostre «Francesc Josef I. Om Imperadôr Protetôr des Siencis e des Arts». L’esposizion e je imbastide li dal Museu gurizan «Santa Chiara» dal cors Verdi. Oraris: vinars, sabide e domenie, 10-13 / 15.30-19.30. Ogni domenie a 16.30, visitis guidadis cui curadôrs, Marina Bressan e Marino De Grassi. Par prenotazions pai groups: 331 2388939.

Joi	be 16	S. Ubalt vescul	Lun	is 20	S. Bernardin
Vin	ars 17	S. Pascual	Mart	ars 21	S. Cristofor
Sab	ide 18	S. Felîç di Cantalice	Mier	cus 22	S. Rite di Cascie
Dom	enie 19	S. Crispin	Il timp	Ancjemò cîl nulât e plois	

	Il soreli Ai 15 al iève aes 5.35 e al va a mont aes 20.32.	Il proverbî Chel ch'al vûl sentâsi sun dôs cjadreis al va a finî cul cûl par tiere.
	La lune Ai 18 Lune plene.	Lis voris dal mê Tal ort si à di intervignî cuintri i pedoi, i cais, lis dorifarîs des patatis.

Meti man al avignî

Dai 21 di Mai ai 6 di Jugn, al torne il «Festival dal svilup sostignibil»

Disesiet dis di dibatiments e di confronts, dapardut e par ogni categorie di personis, par no dismenteâsi nancje un dai 17 obietifs segnâts su l’«Agjende 2030», tant a di il programe di lavôr impreteribil, butât jù dal «Onu» e fat bon za fa 4 agns de Assemblee gjenerâl des Nazions unidis, par sconzurâ lis menacis plui griviis e par distrigâ, dentri dal 2030, i slaifs plui pençs ch’a inderedin un vêr svilup integrâl par dute l’umanitât. Dai 21 di Mai ai 6 di Jugn, cun cheste inficje e cun chest fin, al torne il «Festival dal svilup sostignibil», inmaneât di «AsviS» pe tierce volte, in grazie dal impegn e de mobilitazion di dutis chês passe 200 organizacions e rêts de Societât civil taliane leadis te «Aleance pal svilup sostignibil». Par otignî i 17 obietifs (che tai documents internazionâi a son stâts batiâts «Sustainable development goals», «SDGs») si scuén passâ par 169 «Target» di stramudâ in politichis positivis e in strategiis aministrativis in ducj i Paîs dal mont e di ducj i setôrs d’intervent des Aministrazions publichis, ma ancje des Associazions economichis e di ogni gjenar di Formazion sociâl. La sostignibilitât, cuant che no je ridusude a une sfloçje propagandistiche o a un artifici retorico su la bocje di imprenditôrs e di sorestants balonîrs, e tocje intune lis dimensions economiche, sociâl e ambientâl. Il Festival di «AsviS», presentât tal lûc internet www.festivalsvilupposostenibile.it , si learà insom cu lis



Par meti in vore l’«Agjende 2030», a coventin un mudament culturâl vêr e compuartaments coerents cui «Sustainable development goals»

manifestazions inmaneadis in Europe, di chê strade dal «European Sustainable Development Week», programât dai 30 di Mai ai 5 di Jugn, par impegnâ ancje i gnûfs sorestants de «Ue», ch’a saran votâts ai 26 di Mai dai popui europeans. Lis manifestazions programadis no smirin dome di sensibilizâ lis Comunitâts sui obietifs dal svilup sostignibil e d’impegnâ ducj chei ch’a àn responsabilitâts di ogni fate te Politiche e te Economie, ma ancje di stiçâ il confront e il dibatiment par burî fûr soluzions gnovis e par inviâ procès creatîfs e trasversâi.

«In Italie, il percors viers la sostignibilitât economiche, sociâl e ambientâl al è bielzà partît – a declarin il president di «AsviS», Pierluigi Stefanini, e il puarte vòs, Enrico Giovannini –, ma in zornade di vuê al covente un impegn plui ferbint de bande de Politiche, tant chenti che in Europe. Il mudament culturâl e i compuartaments individuâi e coletîfs che nus coventin no àn di jessi promovûts dome dai esperts, ma nus vûl ancje une pression dal bas in stât di vincolâ la Politiche al rispjet dai impegn».

Mario Zili

Plurilinguism, 25 agns di scandais

Il Centri internazionâl sul plurilinguism de Universitât al festeze 25 agns cuntune mostre, imbastide a Udin, li di palaç Antonini (al numar 8 di strade Petracco). Si podarà visitâ l’esposizion «Centro Internazionale sul Plurilinguismo 1994-2019: Informazione, documentazione, ricerca» fintremai ai 25 di Mai. «Il nestri fin – al à motivât il diretôr Renato Oniga – al è chel di sensibilizâ la int di scuele e di culture di une region marcade dal plurilinguism, cun 4 lenghis ricognossudis in forme uficiâl – furlan, sloven, talian e todesc –, cu lis fevelis venitis e cun cetantis lenghis rivadis dongje in grazie des migrazions».

Messe par furlan cu la corâl «Bariglarie» di Udin

A Udin, la Messe par furlan e ven cjantade ogni sabide a 18, li de capele de «Puritât», daprûf dal domo. Sabide ai 18 di Mai e compagnarà la celebrazion liturgjiche la corâl «Bariglarie» di Udin. Al cjantarà messe pre Davide Larice dal Centri «Solidarietà Giovani». Radio Spazio e trasmet sul moment, ogni setemane, dute la liturgjie.

Peraulis in dismentie

par cure di Mario Martinis

- CJÔT**
s.m. = stalluccio, stabbio (a volte stavola), porcile (in Carnia piccola stalla per capre e pecore), ma anche casale; borgatella (dal latino cautum "luogo sorvegliato")
Nete il cjôt prime di puartâ lis bestiis, par plasê.
Pulisci lo stabbio prima di portare gli animali, per piacere.
- CJUCE**
s.f. = testa (brillante), capo (etimologia dubbia)
Ce cjuce!
Che testa!
- CJUCJ**
s.m. = succhiatoio, poppaiola; succhiotto (forma deverbale da cjucjâ "succhiare, poppare" dal latino *suctiare)
Ai fruts piçui ur plâs une vore il cjucj.
Ai bambini piccoli piace moltissimo il succhiotto.

- CLEVE**
s.f. = salita o strada in salita; pendio, declivio (dal latino volgare *clēva, sostituto della forma clīva)
La aghe dai rivuats e cor dapit de cleve.
L'acqua del rivo corre in fondo al declivio.
- CLIP**
agg. = tiepido (dal latino volgare *tep(u)lus)
Il lat al à di sei clip, ne masse frêt ne masse cjalt.
Il latte deve essere tiepido, né troppo freddo né troppo caldo.
- CLOPÂ**
v.= vacillare, tentennare; guazzare dell'uovo; gorgogliare (in un contenitore/recipiente o in gola) (dal latino cloppus "zoppo")
La siele de biciclete e clope, viôt di dâi une strinzude cu la clâf di 15.
La sella della bicicletta vacilla, cerca di stringerla con la chiave n. 15.

Novice

■ **NJIVICA.** Končno slovenščina

Šele 11. aprila je tudi v občini Bardo stekel pouk slovenščine. V vrtcu in dveh večstopenjskih osnovnošolskih razredih na Njivici bodo tako v sodelovanju z združenjem Blanchini imeli v letošnjem šolskem letu deset ur slovenščine na razred. To se več ali manj dogaja že vrsto let v vseh šolah z italijanskim učnim jezikom na območju videnske pokrajine, kjer je priznana prisotnost slovenske manjšine, ker dežela Furlanija Julijske krajina za slovenščino dodeljuje večstopenjskim šolam, ki zato zaprosijo, denar iz okvirnega zakona (482/99) za vse jezikovne manjšine v Italiji. V sosednji Tipani že drugo leto zagotavljata pouk slovenščine skozi celo šolsko leto domača občina in združenje Blanchini. Občinska uprava si pa prizadeva, da se končno spoštujejo določila za pouk slovenščine v videnski pokrajini, ki izhajajo iz 12. člena državnega zaščitnega zakona 38/2001. Torej za kurikolaren pouk slovenščine tudi v šolah z italijanskim učenim jezikom, ki se nahajajo na zaščitenem območju.

■ **26. MAJA.** Občinske volitve

Gre naprej kampanja za volitve, ki bojo v nedeljo, 26. maja. Ob evropskih volitvah, bojo šindike in kamunske može al' žene vebrali tudi v desetih kamunah videnske province, v katerih je varvan slovenski jezik. V Ahtnu, Garmaku, Podbuniescu in Naborjetu-Ovčji vasi je samuo adan kandidat za šindika in adna sama lista. Izvoljeni bojo šindiki in moške če puojde votat vič ku pou voliuu. Na bo lahko. Ako na bo šlo votat zadost ljudi, v tist kamun bo paršu komisar in bojo nove volitve hlietu. V Garmaku je kadikatka dosedanja županja Eliana Fabello, v Podbuniescu je kandidat šindik Camillo Melissa v Naborjetu-Ovčji vasi pa sedanji šindik Boris Preschern, v Ahtnu dedanji šindik Sandro Rocco. Po dva kandidata in dve listi so v petih kamunah. V Bardu sta za parvega moža kamuna v igri Flavio Cerno in Luca Paoloni. V Prapotnem želi drugi mandat županja Mariaclara Forti; pruoতিকান্দাত je Gabriele Iacolettig. V Sriednjem sta ku pet liet odtuod v igri šindik Luca Postregna in njega predhodnik Mauro Veneto. V Svetim Lienartu se potiega za drugi mandat šindik Antonio Comugnaro; pruoতিকান্দাত je Daniele Cettolo. V Špietru vpraša drugi mandat šindik Mariano Zuferli; te drug kandidat je Nino Ciccone. V Reziiji imajo kar tri kandidate in liste; za šindika so v igri Cristina Buttolo, Anna Micelli, in Carmelo Carlo Altomonte.

■ **ŠPIETAR.** Prvo sveto obhajilo

V nedeljo, 5. maja, je bluo v farni cirkvi v Špietru parvo Sveto Obhajilo. Mašavu je špietarski famoštar in dekan g. Michele Zanon, pieu pa farni zbor. Otroci parvega Svetega Obhajila so prebrali svoje misli in prošnje. Prošnje so med mašo v vič jezikah prebral' nekateri starši otuok. Dvie so ble tudi po slovensko. Takuo, de se nie ponoviu škandal lanskega lieta, kar nie bluo še adne besiede, molitve al' piesmi po slovensko. Adan otrok je biu par parvim svetim obhajilu v Sauodnji. Le v nedeljo, 5. maja, so po navadi fare Podutana in Sriednje ruomale na Staro goro. Vodu jih je famoštar g. Michele Molaro. Par maši je pieu zbor San Leonardo, ki je ku parvo piesam zapieiu slovensko Ti o Marija.

■ **ŠPIETAR.** Sv. maša po slovensko

Vsako saboto je ob 7.15 zvičér v farni cirkvi v Špietru sveta maša po slovensko. Tela maša, ki jo moli msgr. Marino Qualizza, je liepa parložnost za vse tiste, ki žele moliti in pieti v maternim jeziku. Za Sveto mašo po slovensko skarbi združenje Blankin.



Walter Bandelj in Ksenija Dobrila med poukom v ukovski šoli.

Pred kratkim sta se predsednika krovnih organizacij – Sveta slovenskih organizacij in Slovenske kulturno gospodarske zveze, Walter Bandelj in Ksenija Dobrila, mudila na obisku v ukovškem šolskem poslopju. Tam sta se srečala z odbornikom za kulturo Občine Naborjet-Ovčja vas, Albertom Busetinijem, da bi lahko s prve roke ugotovili, kako se razpleta vprašanje o večjezičnem pouku v okviru Večstopenjskega šolskega zavoda Trbiž. Srečanja se je udeležila tudi predsednica Sso-ja za vidensko pokrajino, Anna Wedam. Obisk je bil še posebej zanimiv za predsednico Slovenske kulturno gospodarske zveze Ksenijo Dobrila, ki svojo funkcijo opravlja le od marca. Nova predsednica Skgz-ja, ki je sicer tudi sama delala kot učiteljica in šolska ravnateljica, je pokazala precejšnje zanimanje in naklonjenost poskusnemu večjezičnemu pouku, ki ga že drugo leto zapored

Tudi nova predsednica SKGZ je pokazala precejšnje zanimanje in naklonjenost projektu, ki ga izvajajo v Ukvah

projektno izvajajo tako v ukovškem otroškem vrtcu kot v prvih treh razredih ukovške osnovne šole. V okviru projekta so učni jeziki italijanščina, nemščina in slovenščina, delno pa tudi furlanščina in angleščina. Odbornik za kulturo Občine Naborjet-Ovčja vas, Alberto Busetini, je spet izpostavil, kako je začetek projekta poskusnega večjezičnega pouka nastal po želji samega teritorija in kasneje tudi prepričal starše, ki so začetno o njem imeli premisleke. V letih so šole v Kanalski dolini, tudi v sodelovanju z domačimi društvi nemške skupnosti *Kanaltaler Kulturverein* in slovenske skupnosti *Planika* in *Don Mario Cernet*, organizirale razne dejavnosti s poudarkom na domače manjšinske jezike, vendar pogosto le projektno, odvisno od razpoložljivih sredstev. Že leta 2011 sta občinska sveta na Trbižu in Naborjetu-Ovčji vasi sprejela sklep za uvedbo pouka v slo-

venščini in nemščini v okviru trbiškega Večstopenjskega zavoda. Projekt poskusnega večjezičnega pouka je pa nastal po posvetu v Beneški palači v Naborjetu, ki so ga domača društva organizirala leta 2016, in podpisu skupne resolucije s strani Občin Naborjet-Ovčja vas in Trbiž ter društev slovenske in nemške manjšine januarja 2017. Resolucija se je sklicevala na državne in deželne zaščitne zakone. Predstavniki ustanov, ki so resolucijo podpisale, so se maja 2017 odpravili na izlet v večjezične šole v dolinah Fassa in Badia – tja, kamor so večjezično že poučevali. Oktobra 2017 so pa za ustanovitev večjezičnega šolskega sistema v Kanalski dolini na skupno pobudo odbornikov za šolstvo Občin Naborjet-Ovčja vas, Alberto Busetini, in Trbiž, Barbara Lager, ustanovili znanstveno komisijo, ki bi izdelala fleksibilen model večjezičnega kurikulumuma za šole vseh stopenj v okviru Večstopenjskega zavoda Trbiž.

PORČINJ Od 18. do 26. maja razstava v sprejemnem domu Dediščina sv. Cirila in Metoda

Med 18. in 26. majem bo v sprejemnem domu v Porčinju na ogled razstava *Dediščina Cirila in Metoda*. Načrt za Evropo. Razstavo je v okviru Kulturnega centra *Studium* iz Gorice pripravil Sergio Pellegrini in je bila prvič predstavljena na goriškem gradu 21. novembra 2007. Na ogledu je bila tudi v Milanu in Budimpešti. Marca letos v Bovcu. Uradno odprtje bo v nedeljo, 19. maja, ob 10. uri. Govorila bosta pastoralni skrbnik v Porčinju, g. Vittorino Ghenda, in predsednik združenja Blankin, Giorgio Banchig. V četrtek 10.30 bo sveto mašo v slovenščini daroval p. Jan Cvetek. V nedeljo, 26. maja, bo srečanje s kustosom razstave Sergiom Pelleginijem, ob 16.30

bo v cerkvi sv. mašo daroval generalni vikar videnske nadškofije, msgr. Guido Genaro. Ideja za postavitev te razstave se je porodila ob širitvi Evropske unije: 1. maja 2004 so v EU vstopile Estonija, Latvija, Litva, Poljska, češka, Slovaška, Madžarska in Slovenija. S 1. januarjem 2007 pa še Bolgarija in Romunija. S temi dogodki so se na lokalni ravni odprle nove možnosti za sodelovanje. Pri pripravi razstave je Kulturni Center *Studium* sodeloval tudi s slovenskimi in slovaškimi institucijami ter strokovnjaki. Poljudna in didaktična razstava skuša preko fotografij in besedila v italijanskem in slovenskem jeziku, prikazati Ciril-Metodo dediščino. A ne le to - namen razstave je spodbuditi razmišljanje o naši identiteti,



o situaciji, v kateri se je znašla Evropa, pa tudi o novih priložnostih Evrope. Totalitarni režimi 20. st. so Evropo zapeljali daleč proč od krščanskih korenin in dediščine sv. bratov Cirila in Metoda.

REZIJA

Ta stara nawada za spomonot Sv. Sinta Jürina

Tu-w Bili je bila miša za spomonot svetaa sinta Jürina. Sint'Jüri to jě te sveti od te biske carke. Tu-w lřbrino »Gli slavi del Friuli« to jě přsano da: »Po stari te din na svetaa sint'Jürina jüdi so odili v pušišjun zis isin sveton lřpo wrožonin po wsěj dolřni. Z carke tu-w Bili ni so šlě ta-na Nřřwo ano ni so a gjali nu w no nřřwo

ano ito so se sprawjali wkop za jěst ano pyt. Po itin ni so šlě orě na Solbico ano ta-w Osajoni. Ito jüdi so dajali za pyt wsěn. Ta -na Solbici, dōpo ka ni so gjali taa svetaa nutor w cirkōw, wsě so šlě pyt ano jěst, pleset ano pět dardo zvěčara. Tadej ziz lřčjo ni so spet slě dōlo w Bilo ano pa tu-w Bili jě bila fřjšta dardo opuldnōči. (s. q.)

AGENDA

15 MAGGIO

mercoledì
| *miercus*

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 20.45, per «Vicino/lontano», concerto dell'Ensemble La Chimera e del Coro del Friuli Venezia Giulia. Programma dal titolo «Gracias a la vida».

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per la rassegna «Trame ricucite. Tre testi esemplari della drammaturgia friulana», lettura scenica di «Mariute» di Ercole Carletti (1922).



Ercole Carletti

Udine. Nella sala temporanea Angela Felice del Palamostre, alle ore 20, per il Palio teatrale studentesco, il gruppo Ccft in «La donna seduta remix».

CINEMA

Gemona. Nel Cinema teatro Sociale, alle ore 21, proiezione del documentario «Il Friuli perduto di Antonio Segolini de Santi».

CONFERENZE E LIBRI

Udine. Nel salone di Palazzo Mantica, alle ore 17.30, in via Manin 18, conferenza degli Amici del musei dal titolo «A proposito del Pordenone e delle sue mostre (1939, 1984, 2019)». Relatrice: Caterina Furlan.

Udine. Nel Centro Paolino d'Aquileia, in via Treppo 5/B, alle ore 17, conferenza dal titolo «Le incursioni turchesche in Friuli dai documenti dell'Archivio diocesano di Udine». Relatrice, Katja Piazza.

Mortegliano. Nel Municipio, alle ore 17.30, incontro dal titolo «In ricordo di Guido Barbina, geografo italiano».

16 MAGGIO

giovedì
| *joibe*

CONFERENZE

Udine. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 19, per Vicino/lontano, «Europa: i molti germi di una crisi», con Giancarlo Bosetti, Guido Crainz, Kan Zielonka. Alle 21, lectio magistralis di Lucio Caracciolo su «Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?».



Lucio Caracciolo

Chiasiellis. A Villa Mabulton, alle ore 20.30, incontro con lo scrittore, musicista, pittore Rocco Burtone.
Basiliano. Nella biblioteca, alle ore 20.30, 2° convegno «Pre Toni al vif».
Passariano (Codroipo). Nel ristorante Nuovo Doge, a Villa Manin, alle ore 20.30, presentazione delle due guide

dell'Erpac: «La verde sorpresa» e «In luoghi più esposti ad esser veduti».
Reana. Nella biblioteca comunale, alle 18.30, presentazione del libro «Deum non habens prae oculis» di Roberto Iacovissi. A seguire brindisi.

TEATRO

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Con il vostro irridente silenzio. Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro». Di e con Fabrizio Gifuni.

Udine. Nella sala Pasolini del Palamostre, alle ore 20, per il Palio studentesco, l'Educatando Uccellis in «La favola del figlio cambiato»; a seguire l'Isis Stringher, in «La Divina Commedia - In parodia».

Codroipo. Nel Teatro comunale Benois De Cecco, alle ore 20.45, per il Palio teatrale studentesco Città di Codroipo, l'Isis Malignani di Udine presenta «Misantroparty».

17 MAGGIO

venerdì
| *vinars*

TEATRO

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 21.30, per Vicino/lontano, «Sparla con me» di e con Dario Vergassola.



Dario Vergassola

Codroipo. Nel Teatro comunale Benois De Cecco, alle ore 20.45, il Liceo Marinelli presenta «Amerika».

CONFERENZE

Udine. A palazzo Mantica, in via Manin 18, alle ore 18, conferenza dal titolo «Donne del Friuli, oggi». ospiti: Roswitha Del Fabbro, Antonella Sbuclz, Gloria Pelizzo, Romina Basso. Intermezzi al violino di Sara Tosolini. Modera Elisabetta Pozzetto.

CONFERENZE

Udine. Nell'Oratorio del Cristo, alle 18, per Vicino Lontano, Giorgio Zanchini parla su «Uno non vale uno», sul tema della democrazia diretta. Alle 19, nel salone del Popolo «Misticanze linguistiche». Alle 18.30, nella chiesa di S. Francesco proiezione di «Isis, Tomorrow». Alle 20, dibattito. Alle 21.30, «Mafie. Il sistema del malaffare», confronto con Federica Angeli, Nicola Gratteri, Antonio Nicaso.

18 MAGGIO

sabato
| *sabide*

INCONTRI

Aiello. Nel Palmanova Outlet Village, alle ore 18.30, per «Musica e parole», incontro con Mogol.

DANZA

Aquileia. Nel Museo archeologico nazionale, in via Roma, 1, spettacolo di teatro-danza dal titolo «Bassilla. La decima Musa». Coreografia di Francesco Collavino. Danzatrice Michela Cotterchio. Rappresentazioni alle ore 20.30, 21.20, 22.10. Prenotazioni: museoaquileiadidattica@beniculturali.it; tel. 0431/91035 (dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 14).

TEATRO

Trivignano Udinese. Nella sala parrocchiale, alle 20.45, il Gad Quintino Ronchi in «Für Stagion», 2 atti di Michela Romanello.

CONCERTI

Vico (Forni di Sopra). Nella chiesa di San Giacomo, alle ore 20.30, nell'ambito della Frae de Vierte, a conclusione della settimana della cultura friulana, concerto del Complesso d'archi del



Gli archi del Friuli e del Veneto

Friuli e del Veneto diretto dal violino principale Guido Freschi, con la partecipazione dell'organista Carlo Rizzi. In programma musiche di compositori friulani fra '700 e '900: A. Perosa (suite per archi), D. Liani (due sonate da chiesa per organo e archi), J. Tomadini (introduzione dall'oratorio «La Resurrezione di Cristo»), A. Foraboschi (interludio per archi e organo), B. Cordans (sonata da chiesa), G. Canciani (adagio e fuga in mi minore).

Udine. Nella chiesa di San Paolino, alle ore 20.45, 19° concerto di primavera del coro e orchestra del Liceo classico Stellini. Programma dal titolo «C'è un fiore». Direttori Anna Pezzetta e Alberto Valiera. Musiche di Lauridsen, Bach, Gluck, Mozart, De Falla, Rota, Morricone, Coldplay, De André, Beatles, Molfini.

San Daniele. Nella chiesa di S. Antonio Abate, concerto della Schola Aquileiensis diretta da Claudio Zinutti. Programma dal titolo «I canti alla Vergine nel manoscritto Guarneriano 188». Il concerto sarà preceduto, alle ore 15, nella Biblioteca Guarneriana, dal convegno «I manoscritti con contenuto musicale della Civica biblioteca Guarneriana».

CONFERENZE

Udine. Nell'Oratorio del Cristo, per Vicino/lontano, alle ore 10, conferenza «Economia. A quando il prossimo contagio?», con Angelo Baglioni, Paolo Legrenzi, Claudio Zampa. Alle 11, nella chiesa di San Francesco, «Propaganda. Come sta cambiando il discorso politico». Alle 11, nell'Oratorio del Cristo, «Vecchie e nuove epidemie. La scienza non basta». Alle 15, nella chiesa di S. Francesco, «Saremo tutti africani?...o forse cinesi?», con Mario Morcone, direttore del Consiglio italiano rifugiati, Maurizio Sarpari, linguista, Raffaele Simone, docente di cinese. Alle 15, nell'Oratorio del Cristo, «Tra obbedienza costituzionale e disobbedienza civile» con Francesco Crisafulli, Pierluigi Di Piazza, Claudio Germani, Fabiana Martini. Alle 17, nella chiesa di S. Francesco, «Bufale e disinformazione». Alle 17, salone del Popolo «In America», presentazione del libro inedito di Tiziano Terzani. Nella chiesa di S. Francesco, alle 18.30, «Dagli all'untore! Ieri e oggi», con Massimiliano Panarari. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle 20.45, Premio Terzani a Franklin Foer, in dialogo con Gad Lerner.

Tolmezzo. Nel Museo Carnico Gortani, alle ore 16, giornata di studio dal titolo «Attraversando il passo di Monte Croce Carnico».

Udine. A palazzo Mantica, in via Manin, 18, alle ore 16, convegno dal titolo

Concerti | Rosazzo e Udine

Omaggio del Conservatorio Tomadini a Leopold Mozart



Si terrà domenica 19 maggio alle ore 16 con ingresso libero, nella cornice dell'Abbazia di Rosazzo (Manzano), un concerto dedicato alle musiche di Leopold Mozart (1719-1787) in occasione del 300° anniversario della sua nascita. L'evento è promosso e organizzato dal Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine, in collaborazione con la Fondazione Abbazia di Rosazzo, e con il supporto della Regione FVG e della Fondazione Friuli. A interpretare i brani in programma sarà un complesso strumentale composto da docenti e allieve del Conservatorio di Udine: Lorenzo Nassimbeni e Arianna Ciommiento alle viole, Federico Ricardi di Netro e Chiara Manzoni ai violoncelli, Franco Feruglio al contrabbasso, Beppino Delle Vedove al clavicembalo e all'organo. Il concerto prevede l'esecuzione di musiche di Leopold Mozart, di suo figlio Wolfgang e di Johann Ernst Eberlin, organista del duomo di Salisburgo e maestro di Leopold. Completano il programma alcuni brani di Johann Georg Albrechtsberger e Franz Joseph Haydn, autori della scuola viennese. Il concerto verrà replicato il giorno seguente, lunedì 20 maggio, alle ore 21 nella chiesa di Santa Chiara a Udine e sarà l'appuntamento di chiusura della stagione concertistica dei docenti del Conservatorio.

«Luigi Pio Tessori e il Friuli del suo tempo».

Spilimbergo. A Palazzo di Sopra, alle ore 10, incontro «Novella Cantarutti: nel segno della fedeltà». Interventi di Liliana Cargnelutti, Cristina Cescutti, Barbara Corazza, Marta Mauro.

Udine. A palazzo Mantica, in via Manin 18, alle ore 11, conferenza dal titolo «Lelo Cjanton a 10 agns de sò muart». A cura di Eddi Bortolussi, con la collaborazione di Giorgio Cantoni. Modera Monica Tallone.

19 MAGGIO

domenica
| *domenie*

CONCERTI

Manzano. Nell'abbazia di Rosazzo, alle ore 16, concerto Intorno a Leopold Mozart nel 300° anniversario della nascita. Esegono docenti e allieve del Conservatorio «Tomadini» di Udine.

Valeriano (Pinzano al Tagliamento). Nella chiesa parrocchiale, alle ore 17.30, concerto e conferenza dal titolo «La musica sacra dall'epoca di Leonardo e del Pordenone alla seconda metà del Cinquecento».

Valvasone. Nel Duomo, alle ore 17, concerto di Luca Scandali, organo, e Mauro Occhionero, percussioni antiche. Programma dal titolo «Il proibito. Canzoni, balli e battaglie». Musiche di Cavazzoni, Padovano, Picchi, Valente, Trabaci.



Luca Scandali

TEATRO

Udine. Nella chiesa di San Francesco, alle ore 21, per Vicino/lontano, conferenza-spettacolo di Massimo Polidoro dal titolo «Io, Leonardo da Vinci. Vita segreta di un genio ribelle».

CONFERENZE

Udine. Nell'Oratorio del Cristo, alle ore 16.30, per Vicino/lontano, lectio magistralis di Bernardo Valli dal titolo «Il mio Novecento». Alle 19, nella chiesa di S. Francesco proiezione della video-inchiesta di Floriana Bulfon «Vite sospese». Alle 19, dibattito.

Maia (Enemonzo). Nella sala parrocchiale, alle ore 16, incontro dal titolo «Violutas. Poesias di Ida Pittini». Letture a cura di don Primo Degano e

della maestra Marisa Puicher.

20 MAGGIO

lunedì
| *lunis*

CONCERTI

Udine. Nella chiesa di S. Chiara in via Gemona, alle ore 21, concerto Intorno a Leopold Mozart nel 300° anniversario della nascita. Esegono docenti e allieve del Conservatorio Tomadini di Udine. Musiche di Leopold e Wolfgang Amadeus Mozart, Albrechtsberger, Eberlin, Haydn.

21 MAGGIO

martedì
| *martars*

TEATRO

Codroipo. Nel Teatro comunale Benois De Cecco, alle ore 20.45, per il Palio teatrale studentesco Città di Codroipo, il Liceo scientifico Copernico di Udine presenta «Dio».

DANZA

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, il Ballet Grand Theatre de Geneve in «Une autre passion». Musiche di Bach (Passione secondo Matteo).

22 MAGGIO

mercoledì
| *miercus*

TEATRO

Codroipo. Nel Teatro comunale Benois De Cecco, alle ore 20.45, per il Palio teatrale studentesco Città di Codroipo, il Liceo scientifico Copernico di Udine presenta «Pax Deorum».

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, per «Trame ricucite. Tre testi esemplari della drammaturgia friulana», lettura scenica de «I purcinei» di Arturo Feruglio (1943). Ideazione e direzione artistica di Paolo Patui.

23 MAGGIO

giovedì
| *joibe*

TEATRO

Codroipo. Nel Teatro comunale Benois De Cecco, alle ore 20.45, per il Palio teatrale studentesco Città di Codroipo, l'Isis di Latisana presenta «Caligola».

CONFERENZE

Udine. All'Osteria La Ciacarade, in via San Francesco 6, alle ore 18.30, per il ciclo «Conversando di viaggi»

L'Udinese, il voto comunale, le curiosità friulane

FRIULI AL VOTO

Si avvicina la data delle elezioni comunali: domenica 26 maggio si voterà in 117 comuni del Friuli Venezia Giulia, 80 quelli che fanno parte del territorio dell'Arcidiocesi di Udine. Su Radio Spazio continuano le rubriche dedicate alle interviste ai candidati sindaco dei comuni friulani. Negli spazi della rubrica "Sotto la lente" in onda alle 9.30 e alle 12.30 mercoledì 15 maggio ascolteremo le voci dei candidati di Pradamano mentre il giorno seguente quelli di San Pietro al Natisone. Venerdì 17 maggio, invece, Federico Rossi durante la sua trasmissione "Gjal e copasse" ospiterà i due candidati alla poltrona di primo cittadino a Tavagnacco.



LAMPS



Parla friulano "Lamps" la trasmissione curata da Dino Persello su Radio Spazio. E la puntata di questa settimana è dedicata proprio all'insegnamento della marilenghe perché ha come ospite Monica Tallone, già vice presidente della Società filologica friulana che racconterà aneddoti e curiosità riguardanti la sua attività. Al telefono anche Lorenzo Pelizzo, già presidente della Società filologica friulana. La trasmissione va in onda sabato 18 maggio alle 11.30 e domenica 19 alle 14.30.

SPAZIO LAVORO



Prosegue la rubrica dedicata a chi sta cercando un'occupazione o vuole cambiare lavoro. Mercoledì 15 maggio, alle 11 e alle 17.30, in collaborazione con Giovanni Cassina responsabile del portale Fvjob, approfondiremo la professione dell'archeologo assieme a Massimo Lavarone, 59enne di Pasian di Prato, che fa questo lavoro da una vita e che per lui è una vera e propria passione. Prima alcuni consigli su come crescere professionalmente: bisogna uscire dalla propria "zona comfort" e apprendere ed esplorare nuovi territori.

SPAZIO SPORT

L'Udinese si gioca le ultime speranze per la salvezza. Tonerà in campo sabato 18 maggio, alle 15, contro la Spal per quella che sarà l'ultima gara casalinga della stagione allo stadio Friuli. E dovrà vincere sperando anche in un passo falso dell'Empoli che giocherà domenica contro il Torino. L'obiettivo è quello di conquistare la salvezza matematica. La "band" di Spazio Sport vivrà queste giornate col fiato sospeso e si riunirà lunedì 20 maggio alle 11 negli studi di Radio Spazio per commentare in diretta quanto è successo. Non perdetevi la puntata!



Social, contese felici grazie a rilanci ok



Ciascuno di noi ha in cuor suo alcuni temi particolarmente cari. Per alcuni queste "nicchie" corrispondono a un ambito impegnativo come l'economia sostenibile, l'ecologia, la Chiesa. Per altri, invece, si tratta di temi professionali, sport o hobby. I social media hanno permesso la crescita di queste community, grazie a gruppi, articoli e news tematiche. Non di rado, tuttavia, il cuore si rattrista quando attorno a questi temi vediamo fiorire discussioni in cui i contendenti si esprimono in modo grezzo e semplicistico, poco motivato o addirittura denigratorio. Sono gli ambiti in cui, in virtù del proprio interesse appassionato sull'argomento, è bene intervenire portando un autentico arricchimento alla discussione e ai suoi partecipanti. Sono le dispute in cui si possono evitare i "deragliamenti" tipici del lato più becero dei social media. Sono principalmente due i modi per far avanzare una discussione sui social: il riposizionamento e l'ampliamento. Nel primo caso si tratta di riportare la discussione sui binari del suo tema principale, evitando di far straripare il fiume di parole in campi semantici poco attinenti al "topic". Un esempio? A Udine ha fatto scalpore, di recente, la decisione della giunta comunale di installare alcuni cartelli di divieto di accesso alle aiuole in cui sono soliti sostare alcuni gruppetti di giovani richiedenti asilo. La discussione si è concentrata sugli errori lessicali presenti nelle traduzioni dei cartelli in lingua inglese e in lingua friulana. Si tratta di un chiaro esempio di spostamento semantico: il problema, in questo caso, non riguarda tanto l'errore di traduzione – pur presente e innegabile –, quanto il fatto che alcuni giovani immigrati siano attualmente impossibilitati a svolgere

mansioni o lavori di qualsiasi genere, impiegando giocoforza il loro tempo in modo poco fruttuoso e poco dignitoso. Il riposizionamento, in questo caso, è una strategia comunicativa che aiuta a focalizzare il nocciolo della questione: non gli errori di traduzione, ma la gestione dignitosa della presenza di questi giovani. La seconda tecnica l'abbiamo chiamata "ampliamento", in modo generico. Chi è coinvolto emotivamente o professionalmente in un certo tema, infatti, ha tutti gli strumenti per fornire argomenti, dati, ricerche, motivazioni affinché gli interlocutori di una discussione possano arricchire (ampliare) il proprio punto di vista sul particolare tema di dibattito. Tornando all'esempio dei richiedenti asilo, si possono portare argomenti quali: i dati delle presenze e degli arrivi nel capoluogo friulano, le discusse modalità della loro accoglienza, i processi di integrazione in atto, il confronto con le politiche delle ultime amministrazioni comunali, alcuni esempi di accoglienza virtuosa, la visione politica, l'ottica ecclesiale, eccetera. In questo modo è possibile ampliare e approfondire una discussione partita dall'episodio delle traduzioni errate dei cartelli di divieto, per offrire un grandangolo su un tema di cui le aiuole udinesi di piazzale D'Annunzio sono soltanto un tassello. A proposito di tasselli, riposizionamento e ampliamento sono due tecniche per offrire un tassello aggiuntivo alle "discussioni deraglianti", ma, in virtù della grande audience di tali dibattiti, certamente sarà un intervento che arricchirà la discussione stessa. E, con essa, i suoi partecipanti. Nell'epoca delle urla social, è un tassello che vale la pena apporre.

Giovanni Lesa

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

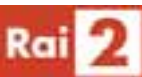














■ Gr Nazionale : 7.00, 9.00, 12.00, 13.00, 18.00 ■ Gr REGIONALE 7.15, 8.15, 9.15, 12.15	
■ Gr RADIO VATICANA : 8.00, 14.00 ■ Meteo: 7.30, 8.30, 12.30, 13.30, 14.30, 19.30	
06.00	Almanacco il Santo del giorno, personaggi nati quel giorno, ricorrenze
06.30	Glesie e int rubrica di vita ecclesiale in Friuli
	Locandina con gli appuntamenti del giorno
	Prima di tutto commento quotidiano al Vangelo del giorno
07.30	Sotto la lente , attualità friulana
07.45	Rassegna stampa locale
08.10	Coming soon radio
08.30	Rassegna stampa nazionale
	Rassegna stampa locale
09.00	Locandina , gli appuntamenti del giorno
09.30	Sotto la lente , attualità friulana
10.00	Lunedì: Cjargne
	Da martedì a sabato: Gjal e copasse , Approfondimenti in friulano
11.00	Lunedì: Spazio Sport
	con Lorenzo Petiziol (Udinese Calcio)
	Martedì: Spazio Benessere , con Paola Valdinoci
	Mercoledì: Spazio lavoro
	Giovedì: País, Personis, Pro Loco , con Luca Piana
	Venerdì: Libri alla radio , con Anna Piuzei
11.30	Mercoledì: Cjase nestre
12.30	Locandina , gli appuntamenti del giorno
	Sotto la lente , attualità friulana
13.00	Gr Nazionale (edizione maxi) e di seguito Ecclesia (approfondimenti ecclesiali nazionali)
13.30	Glesie e int (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
14.30	Cosa c'è di buono: voci, racconti, storie
15.00	Lunedì: Cjargne
	Da martedì a sabato: Gjal e copasse , Approfondimenti in friulano (r)
16.00	Lunedì: Spazio Sport con Lorenzo Petiziol (si parla di Udinese)
	Martedì: Folk e dintorni con Marco Miconi
	Mercoledì: Basket e non solo con Valerio Morelli
	Giovedì: Ispettore rock con Nicola Cossar
	Venerdì: Folk e dintorni con Marco Miconi
17.00	Lunedì: Lamps con Dino Persello
17.30	Martedì: Spazio Benessere con Paola Valdinoci
	Mercoledì: Spazio lavoro
	Giovedì: País, Personis, Pro Loco , con Luca Piana
	Venerdì: Libri alla radio , con Anna Piuzei
18.00	Sotto la lente , attualità friulana, Venerdì: L'Agar
18.30	S.Messa in diretta dalla Basilica delle Grazie
19.05	Glesie e int (rubrica di vita ecclesiale in Friuli)
20.00	Vrata proti vzhodu trasmissione in sloveno
21.00	Lunedì: Spazio Sport , con Lorenzo Petiziol
	Martedì: Folk e dintorni con Marco Miconi
	Mercoledì: Basket e non solo con Valerio Morelli
	Giovedì: Ispettore rock con Nicola Cossar
	Venerdì: Folk e dintorni con Marco Miconi
22.00	Lunedì: Cjargne
	Da martedì a sabato: Gjal e copasse (r)
23.00	Musica classica introdotta (fino alle 06.00)

CHIESA UDINESE ANCHE SU TWITTER

La Chiesa udinese è ben rappresentata anche su Twitter, il social dei "cinguettii" che si è affermato anche per la sua valenza istituzionale. Oltre al profilo del nostro settimanale diocesano (@laVitaCattolica), è possibile seguire il profilo ufficiale dell'Arcidiocesi, all'indirizzo @DiocesiUdine, la Pastorale Giovanile diocesana (@pgudine) e la Scuola di Politica ed Etica Sociale (@spesudine). Infine, anche l'emittente radiofonica ecclesiale è presente all'account @Radiospazio103.



PRIMA SERATA

RETI	GIOVEDÌ 16	VENERDÌ 17	SABATO 18	DOMENICA 19	LUNEDÌ 20	MARTEDÌ 21	MERCOLEDÌ 22
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO, serie Tv con Luca Zingaretti 23.35 Porta a porta, talk show</div>	<div>16.50 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA CORRIDA, talent show con Carlo Conti 00.00 Tv7, settimanale</div>	<div>16.40 Italiasil, rubrica 18.45 L'eredità, gioco 20.35 EUROVISION SONG CONTEST 2019, concorso canoro 00.45 Top, tutto quanto fa tendenza, magazine</div>	<div>14.00 Domenica In, contenitore 17.35 La prima volta, contenitore 18.45 L'eredità, gioco 20.35 CHE TEMPO CHE FA, talk show con Fabio Fazio 00.05 Speciale Tg1, settimanale</div>	<div>18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 IL COMMISSARIO MONTALBANO, serie Tv con Luca Zingaretti 23.40 Porta a porta, speciale</div>	<div>16.50 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 LA NOSTRA TERRA, film Tv con Daniele Accorsi 23.20 Porta a porta, talk show</div>	<div>16.50 La vita in diretta 18.45 L'eredità, gioco 20.30 I soliti ignoti - Il ritorno 21.25 DUISBURG - LINEA DI SANGUE, film Tv con Daniele Liotti 23.25 Porta a porta, talk show</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>14.30 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.00 Rai Parlamento 18.50 Ncis, telefilm 21.20 TRESPASS, film con N. Cage 23.05 Rai Parlamento 23.35 Stracult live show</div>	<div>14.30 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.00 Rai Parlamento 18.50 Ncis, telefilm 21.20 NON-STOP, film con Liam Neeson 23.05 Rai Parlamento 23.35 Tracers, film</div>	<div>14.30 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.00 MacGyver, telefilm 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.05 THE ROOKIE, telefilm con Nathan Fillion 22.35 Bull, telefilm</div>	<div>15.00 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.05 Novantesimo minuto 19.40 NCIS: Los Angeles, telefilm 21.00 Quelli che il calcio dopo il Tg 21.20 NCIS, telefilm con Mark Harmon 22.10 FBI, telefilm</div>	<div>15.35 Le indagini di Hailey Dean 17.05 Il commissario Lanz, telefilm 18.50 NCIS, telefilm 21.20 MADE IN SUD, show comico con Fatima Trotta 23.40 Povera patria, rubrica</div>	<div>14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.50 Ncis, telefilm 21.20 THE VOICE OF ITALY, talent show con Simona Ventura 00.00 Fatti unici, situation comedy</div>	<div>11.10 I fatti vostri, contenitore 14.00 Viaggio nell'Italia del Giro 14.30 Giro d'Italia 2019, ciclismo 18.50 Ncis, telefilm 21.20 REALITY, real Tv con Enrico Lucchi 23.30 Fatti unici, situation comedy</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>20.00 Blob, magazine 20.25 Che ci faccio qui, reportage 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 ESCOBAR, film con Benicio Del Toro 23.15 Ossigeno, rubrica</div>	<div>20.35 Aspettando «Rai Pipol» 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.25 L'AQUILA - GRANDI SPERANZE, serie Tv con Donatella Finocchiaro 23.00 Todo cambia, rubrica</div>	<div>16.35 Report, reportage 18.05 Todo cambia, rubrica 20.00 Blob, magazine 20.20 Le parole della settimana 21.40 FURY, film con Brad Pitt 00.30 Rai Pipol, rubrica</div>	<div>17.30 Kilimangiaro collection 20.00 Blob, magazine 20.30 Che ci faccio qui, reportage 21.10 UN GIORNO IN PRETURA, inchieste con Roberta Petrelluzzi 00.05 L'ora di legalità, rubrica</div>	<div>20.00 Blob, magazine 20.25 Un posto al sole, soap opera 21.00 Rai Parlameno, speciale 21.30 REPORT, inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.10 La grande storia, inchieste</div>	<div>20.00 Blob, magazine 20.25 Un posto al sole, soap opera 21.00 Rai Parlameno, speciale 21.30 #CARTABIANCA, talk show con Bianca Berlinguer 01.05 Save the date</div>	<div>17.00 Geo, rubrica 20.00 Blob, magazine 20.25 Un posto al sole, soap opera 21.00 Rai Parlameno, speciale 21.30 CHI L'HA VISTO?, inchieste con Federica Sciarelli</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 TOTO E PEPPINO DIVISI A BERLINO, film con Totò 22.50 Today, rubrica</div>	<div>19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Tg2000 Guerra e Pace 21.10 PICCOLI LADRI, film con G. Gothi 22.50 Effetto notte, rubrica</div>	<div>19.00 Il mio medico, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 Soul, con Monica Mondo 21.15 UNA DONNA ALLA CASA BIANCA, telefilm con G. Davis 22.55 Indagine ai confini del sacro</div>	<div>20.30 Soul, con Monica Mondo 21.00 Regina Coeli di Papa Francesco 21.15 ANNA DAI CAPELLI ROSSI, miniserie con Megan Follows 23.15 Effetto notte, rubrica</div>	<div>19.30 Buone notizie, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 RITA DA CASCIA, film Tv con Vittoria Belvedere 00.45 L'ora solare, rubrica</div>	<div>19.00 Attenti al lupo, rubrica 19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 ARABESQUE, film con G. Peck 23.00 Retrosцена, retrosцена</div>	<div>19.30 Sconosciuti, rubrica 20.00 Rosario a Maria che... 20.45 TgTg, Tg a confronto 21.05 QUESTA È VITA, rubrica con Arianna Ciampoli 23.10 Anna dai capelli rossi</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 ALL TOGETHER NOW, talent show con Michelle Hunziker 01.05 Striscia la notizia, replica</div>	<div>17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 CIAO DARWIN 8, show con Paolo Bonolis e Luca Laurenti 01.05 Striscia la notizia, replica</div>	<div>16.10 Verissimo, rubrica 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 AMICI, talent show con Maria De Filippi 01.15 Striscia la notizia, rubrica</div>	<div>17.20 Domenica live, contenitore 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint, show 21.20 NEW AMSTERDAM, telefilm con Ryan Eggold 00.00 Tiki Taka, talk show sportivo</div>	<div>17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 GRANDE FRATELLO, reality show con Barbara D'Urso 00.40 X-style, rubrica</div>	<div>18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 COME UN GATTO IN TANGENZIALE, film con Paola Cortellesi 23.30 Matrix, talk show</div>	<div>17.10 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Striscia la notizia, show 21.20 LIVE - NON È LA D'URSO, talk show con Barbara d'Urso 01.05 Striscia la notizia, show</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>20.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.15 X-MEN - GIORNI DI UN FUTURO PASSATO, film con Hugh Jackman 23.55 Sin city - Una donna per cui uccidere, film</div>	<div>19.45 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 MAD MAX: FURY ROAD, film con Tom Hardy 23.40 Il signore degli anelli - Il ritorno del re, film</div>	<div>16.40 DC's legends of tomorrow 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 OZZY - CUCCIOL CORAGGIOSO, film d'anim. 23.10 Dragon ball super</div>	<div>17.55 Mr. Bean, telefilm 19.30 C.S.I. New York, telefilm 20.25 C.S.I. - Scena del crimine 21.20 LE IENE, speciale con Antonio Monteleone 01.00 I soliti sospetti, film</div>	<div>19.00 Grande Fratello, telefilm 19.45 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 ROGUE ONE: A STAR WARS STORY, film con Felicity Jones 00.10 Repo men, film</div>	<div>19.00 Grande Fratello, telefilm 19.45 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 300: L'ALBA DI UN IMPERO, film con Sullivan Stapleton 23.25 Fighting, film</div>	<div>19.00 Grande Fratello, telefilm 19.45 C.S.I. New York, telefilm 20.35 C.S.I. - Scena del crimine 21.25 LETHAL WEAPON, telefilm con Damon Wayans 23.50 The brave, serie Tv</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 DRIITTO E ROVESCIO, talk show con Paolo Del Debbio 00.35 Bambola, film</div>	<div>19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTO GRADO, inchieste introdotte da Gianluigi Nuzzi 00.30 Motive, telefilm</div>	<div>16.40 Colombo, telefilm 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 BINGO BONGO, film con Adriano Celentano 23.45 Cornetti alla crema, film</div>	<div>16.45 Apache in agguato, film 19.30 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia weekend 21.25 IO, LORO E LARA, film con Carlo Verdone 23.55 Attacco allo stato, film</div>	<div>19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 QUARTA REPUBBLICA, talk show con Nicola Porro 00.30 Cena tra amici, film</div>	<div>19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 IL SEGRETO, telenovela con Roberto Giacobbo 22.30 Una vita, telenovela</div>	<div>19.30 Fuori dal coro, rubrica 19.50 Tempesta d'amore, soap 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 FREEDOM, reportage con Roberto Giacobbo 00.00 Piccole luci, real Tv</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PIAZZA PULITA, rubrica condotta da Corrado Formigli 01.00 Otto e mezzo, rubrica replica</div>	<div>16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 PROPAGANDA LIVE, contenitore con Diego Bianchi 01.00 Otto e mezzo, rubrica replica</div>	<div>15.15 Intrigo a Stoccolma, film 17.45 Il commissario Cordier 20.35 Otto e mezzo sabato 21.15 ATLANTIDE, documenti con Andrea Purgatori 01.00 Otto e mezzo sabato, film</div>	<div>14.00 A te le chiavi, rubrica 14.40 La7 ricorda, «Jackie senza Jack» 16.20 La7 ricorda, «I Kennedy» 20.35 NON È L'ARENA, rubrica con Massimo Giletti 01.00 Uozzap, rubrica</div>	<div>16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 I 4 FIGLI DI KATIE ELDER, film con John Wayne 23.40 Alamo - Gli ultimi eroi, film</div>	<div>16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 DI MARTEDÌ, talk show con Giovanni Floris 01.00 Otto e mezzo, replica</div>	<div>16.20 The district, telefilm 18.00 Josephine Ange Gardien 20.35 Otto e mezzo, rubrica 21.15 BERSAGLIO MOBILE, speciale con Enrico Mentana 01.00 Otto e mezzo, rubrica</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>17.30 Elementary, telefilm 19.00 Falling skies, serie Tv 20.30 Eurovision song story 21.00 EUROVISION SONG CONTEST 2019, musicale 23.20 The outsider, film</div>	<div>17.40 Elementary, telefilm 19.05 Falling skies, serie Tv 20.45 Just for laughs 21.10 21 - VINCI A LAS VEGAS, film con Jim Sturgess 23.15 Wonderland, magazine</div>	<div>15.55 Halt and catch fire, serie Tv 17.30 Just for laughs 17.35 Senza traccia, telefilm 21.10 THE EXPATRIATE, film con Olga Kurylenko 22.55 Il fuoco della vendetta, film</div>	<div>10.20 Criminal minds, telefilm 14.15 Sleepless - Il giustiziere 15.50 Private eyes, telefilm 17.20 Senza traccia, telefilm 21.10 ABSENTIA, serie Tv con S. Katic 22.45 Blood ties, film</div>	<div>17.45 Elementary, telefilm 19.15 Falling skies, serie Tv 20.55 Just for laughs 21.20 ALONE - DON'T GROW UP, film con Fergus Riordan 22.45 Frequencies, film</div>	<div>17.50 Elementary, telefilm 19.15 Falling skies, serie Tv 20.55 Just for laughs 21.20 MIO FIGLIO, film con Guillaume Canet 22.45 Absentia, serie Tv</div>	<div>17.40 Elementary, telefilm 19.10 Falling skies, telefilm 20.45 Just for laughs 21.10 KINGSMAN: SECRET SERVICE, film con Colin Firth 23.25 Halt and catch fire, serie Tv</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>17.40 Save the date, documentario 18.20 Luci e ombre del rinascimento, documentario 20.20 Castelli d'Europa, doc. 21.15 MUSICA SINFONICA, musicale 22.50 Lezioni di suono</div>	<div>18.20 Luci e ombre del rinascimento, documentario 20.20 Castelli d'Europa, doc. 21.15 VIENNA: IMPERO, DINASTIA E SOGNO, documentario 22.05 This is art, documentario</div>	<div>20.45 Guido Gozzano, dalle golose al meleto, doc. 21.15 METAFISICO E METÀ... FA SCHIFO, spettacolo teatrale di Raul Cremona 23.05 Musica sinfonica, music.</div>	<div>18.15 Mikko Franck e Jean-Yves Thibaudet, concerto 19.50 Lezioni di suono 20.45 Save the date, speciale 21.15 LE TERRE DEL MONSONE, documentario</div>	<div>19.25 Leonardo, l'ossessione di un sorriso, documentario 20.25 Castelli d'Europa 21.15 NESSUN DORMA, con Massimo Bernardini 22.15 L'arrivo di Wang, film</div>	<div>18.20 Leonardo, l'ossessione di un sorriso, documentario 19.20 Art investigation, doc. 20.20 Castelli d'Europa, doc. 21.15 99 HOMES, film con M. Shannon 23.05 Inventing David Geffen, doc.</div>	<div>18.30 Art investigation, doc. 20.30 The art show, documentario 21.15 STARS OF THE SILVER SCREEN, «V. Price» doc. 22.00 Barry White - Let the music play, documentario</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>18.10 Forza 10 da Navarone 20.20 Lasciali ridere, comiche 20.45 Andando a spasso, comiche 21.10 PROFESSIONE ASSASSINO, film con Jason Statham 22.45 Il cecchino, film</div>	<div>18.30 Assalto al Kansas Pacific 19.50 Noi siamo le colonne, film 20.50 I monelli, comiche 21.10 THE IMITATION GAME, film con Benedict Cumberbatch 23.05 Joe, film</div>	<div>15.35 Una scuola per Malia, film 17.40 La bussola d'oro, film 19.30 Due agenti molto speciali 21.10 IL RAGAZZO INVISIBILE, film con Ludovico Girardello 22.55 Brothers, film</div>	<div>13.35 I cannoni di Navarone, film 16.20 Le miniere di re Salomone 19.20 Totò contro i 4, film 21.10 ANNA AND THE KING, film con Jodie Foster 23.40 Il giorno in più, film</div>	<div>16.10 Anna and the king, film 18.40 Porgi l'altra guancia, film 20.20 Stanlio e Ollio, comiche 21.10 LA VALLE DELLA VENDETTA, film con Robert Walker 22.40 Tempo di uccidere, film</div>	<div>14.25 Una strada, un amore, film 16.20 El condor, film 18.05 Zorro, film 20.20 Stanlio e Ollio, comiche 21.10 JOY, film con Jennifer Lawrence 23.15 Una rete di bugie, film</div>	<div>16.20 La notte dell'agguato, film 18.15 Piedone l'africano, film 20.20 Stanlio e Ollio, comiche 21.10 VELOCE COME IL VENTO, film con Stefano Accorsi 23.10 Movie mag, magazine</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>19.00 Viaggio in Italia, doc. 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., «Petra, la città nella roccia: La cronaca di Dalimi» 23.10 Italia: viaggio nella bellezza</div>	<div>18.30 Viaggio nell'Italia del giro 19.00 Viaggio in Italia, doc. 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 OSTAGGI DELLE S.S., doc. 22.15 Potere e bellezza, doc.</div>	<div>20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 GIOVANNI FALCONE, IL PESO DELLE PAROLE, documentario 22.10 Nuovo cinema paradiso</div>	<div>20.20 Scritto, letto, detto, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 AGLI ORDINI DEL FUHRER E AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ, film con Christopher Plummer 23.10 Ostaggi delle SS, doc.</div>	<div>20.00 Il giorno e la storia 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ITALIA: VIAGGIO NELLA BELLEZZA, «Sulle tracce del patrimonio mondiale» 22.10 La croce e la spada</div>	<div>19.00 Viaggio in Italia, doc. 20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 BUONASERA PRESIDENTE, «Sandro Pertini» documentario 22.10 Italiani, «Sorelle Fontana»</div>	<div>20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 SOPRAVVISSUTI, «Mount St. Helens. La più grande esplosione vulcanica a memoria d'uomo» 22.10 Travelogue, documentario</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>15.10 Padre Brown, telefilm 17.10 Giudice Amy, telefilm 20.10 Vita da strega, sit com 21.10 FACE/OFF - DUE FACCE DI UN ASSASSINO, film con J. Travolta 23.00 Signs, telefilm</div>	<div>15.10 Padre Brown, telefilm 17.10 Giudice Amy, telefilm 20.10 Vita da strega, sit com 21.10 DELITTO A COURRIERES, film Tv con Richard Berry 23.00 Delitto a Paimpont, film TV</div>	<div>15.30 Non siamo angeli, film 17.30 L'albun dei ricordi, film Tv 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 LOOPER - IN FUGA DAL PASSATO, film con Bruce Willis 23.00 Cimitero vivente, film</div>	<div>15.30 Domeniche da Tiffany, film 17.30 La gang del bosco, film 19.30 Vita da strega, film 21.10 IO PRIMA DITE, film con Emilia Clarke 23.00 La memoria del cuore, film</div>	<div>15.30 Padre Brown, telefilm 17.30 Giudice Amy, telefilm 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 FARGO, film con F. McDormand 23.00 Face/off - Due facce di un assassino, film</div>	<div>17.30 Giudice Amy, telefilm 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE, film con Adam Sender 23.00 Dodgeball - Palle al balzo</div>	<div>15.30 Padre Brown, telefilm 17.30 Giudice Amy, telefilm 19.30 Vita da strega, sit com 21.10 LIFE ON THE LINE, film Tv con John Travolta 23.00 Omicidio in diretta, film</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>17.20 La battaglia dell'ultimo panzer, film 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 GREEN ZONE, film con M. Damon 23.20 Fuga per la vittoria, film</div>	<div>17.05 La pecora nera, film 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 INCEPTION, film con Leonardo di Caprio 23.50 Il pianeta proibito, film</div>	<div>16.50 Fuga per la vittoria, film 19.05 Un sacco bello, film 21.00 U.S. MARSHALS - CACCIA SENZA TREGUA, film con Tommy Lee Jones 23.40 Giustizia privata, film</div>	<div>16.25 Note di cinema, rubrica 16.30 Amore a prima vista, film 18.25 U.s. Marshals - Caccia senza tregua, film 21.00 PASSENGER 57 - TERRORE AD ALTA QUOTA, film con W. Sniper</div>	<div>17.20 Il massacro della foresta nera 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 LA GIUSTA CAUSA, film con Sean Connery 23.15 The town, film</div>	<div>17.10 La settimana della sfinge 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 CAROVANA DI FUOCO, film con John Wayne 23.10 La stella di latta, film</div>	<div>15.05 Borotalco, film 17.10 Piovuto dal cielo, film 19.15 Renegade, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 PSYCHO, film con Vince Vaughn 23.15 Scuola di cult</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>18.45 Beker on tour 19.45 Screenshot 20.15 Effemotori 21.00 FRIULECONOMY 22.15 A tutto campo il meglio 22.45 L'uomo delle stelle</div>	<div>18.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi 19.30 Meteoweekend 20.15 Sentieri natura 21.00 LO SAPEVO 21.30 Focus - Intervista a Gloria Cama</div>	<div>19.45 Focus - Il mistero di Caravaggio 20.00 Il cuoco di campagna 20.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 20.55 REPLAY 22.30 L'alpino</div>	<div>11.30 Il campanile della domenica diretta da Romans d'Isenzo 19.15 A tutto campo 20.55 FOCUS 23.15 Sentieri natura</div>	<div>17.45 Telefruts 18.45 Focus 19.45 Lunedì in goal 21.00 BIANCONERO 22.15 Beker on tour 22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi</div>	<div>19.45 Pordenone in goal 20.15 Focus 20.30 Beker on tour 21.00 LO SCRIGNO 22.30 Effemotori 23.00 Start</div>	<div>17.45 Maman - programs par fruts 18.15 Sportello pensioni 19.45 Screenshot 20.15 Community FVG 21.00 ELETTROSHOCK 22.30 Focus Amministrative 2019</div>
<div></div> <div>Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa</div>	<div>14.00 Agenda Europea 16.00 FVG motori 17.30 Pagine d'artista 18.30 Mondo crociere 20.35 Orizzonti bianconeri 21.00 L'AGENDA DI TERASSO</div>	<div>16.00 I grandi campionati bianconeri 17.30 Motorsport garage 18.45 Pagine d'artista 21.00 STUDENTI ECCELLENTI 22.00 I grandi pugili del FVG</div>	<div>14.00 Studio & stadio 18.00 Studenti eccellenti 19.30 FVG motori 21.00 STUDIO & STADIO COMMENTI - UDINESE VS SPAL 22.00 Speciale Sapori Pro Loco</div>	<div>16.30 Calcio dilettanti - Pro Fagagna vs Sistiana 19.30 FVG sport 21.00 Aspettando i commenti 21.30 COBRA 11 23.00 Gli speciali del Tg</div>	<div>13.30 Studio & stadio commenti 14.40 Rotocalco adnkronos 17.45 The boat show 18.30 Hard trek 20.30 Salute e benessere 21.00 UDINESE TONIGHT DIRETTA</div>	<div>16.45 Pagine d'artista 17.45 The boat show 19.30 TMW news 20.30 Su il sipario 21.00 GLI SPECIALI DEL TG</div>	<div>16.00 Musica e... 17.30 Pordenone sport 18.30 Fvg motori 20.30 Le interviste di Pecile 21.00 BASKET TONIGHT</div>

LA DRITTA di Giovanni Cassina

Come fare per diventare educatore professionale

Saper lavorare in team, avere una profonda attitudine a relazionarsi con gli altri, mantenere i nervi saldi sono alcuni dei requisiti richiesti per intraprendere la professione di Educatore Professionale. Questa figura lavora per recuperare e inserire socialmente persone in difficoltà o in situazioni di disagio, che vivono per questo ai margini della società. Un lavoro che richiede senso di responsabilità e una sensibilità fuori dal comune tanto da diventare quasi una vocazione. L'Educatore in particolare assiste queste categorie di persone:

- soggetti portatori di handicap psichici o fisici (adulti e minori)
- persone malate di Aids e con problemi di dipendenza (alcol, droghe)
- anziani
- carcerati.

Per la varietà delle problematiche con cui è chiamato a misurarsi, e per la loro specificità, l'Educatore lavora spesso in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture come psicologi, assistenti sociali e altri operatori. In generale, attua interventi educativi e riabilitativi nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare che ha come obiettivo primario il recupero alla vita quotidiana. Per ottenere il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale della persona in difficoltà, l'Educatore: mira al recupero delle sue potenzialità e al raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; organizza le strutture e le risorse sociali e sanitarie al fine di realizzare il progetto educativo integrato; opera sulle famiglie, sulla collettività e sul contesto sociale dei pazienti allo scopo di favorirne il



reinserimento; partecipa ad attività di studio e ricerca. L'Educatore svolge la sua attività professionale in strutture e servizi socio-sanitari pubblici (come ospedali, carceri, ma anche Province, Regioni, Comuni); in strutture residenziali e semiresidenziali private (come case famiglia, comunità terapeutiche, case di cura, case di riposo, cooperative, centri di accoglienza); effettua assistenza domiciliare, offrendo anche solo il sostegno educativo; si reca a scuola per il sostegno dei minori; visita centri educativi diurni che ospitano persone disagiate. Lavora in regime di dipendenza o libero professionale. Secondo i dati dell'Associazione nazionale educatori professionali (ANEP) gli educatori professionali in Italia sono più di 31mila: sono quasi 23mila gli educatori che lavorano nelle strutture residenziali, circa 3mila e 8cento quelli dipendenti del Sistema sanitario nazionale, circa 2mila quelli che lavorano presso il Ministero della Giustizia, a cui si aggiungono coloro che lavorano

nei servizi semi-residenziali, nei servizi territoriali e nel sistema scolastico.

Come si diventa educatori professionali?

Il tipo di attività presuppone un interesse di base in ambito socio-sanitario; a scuola è consigliabile il liceo socio-pedagogico, ma è il percorso universitario che fa la differenza. Ai sensi della Legge 240/2010 la formazione spetta all'Università e per lavorare come Educatore Professionale è necessario essere laureati in una delle due seguenti discipline: Corso di Laurea triennale o di I livello in Educatore Professionale Sanitario (Classe SNT/02 - Lauree in Professioni Sanitarie, area della Riabilitazione) - Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Corso di Laurea triennale o di I livello per Educatore Professionale (Classe L19 - Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione - Educatore Professionale Sociale, Educatore Nido, Formatore Continuo) - Dipartimento di Scienze Umane.

Novità

■ Workshop gratuito L'UOMO AL CENTRO DEL LAVORO

Le malattie e gli infortuni sul lavoro raccontati da chi queste esperienze le ha vissute in prima persona.

È il nuovo progetto dedicato alla sicurezza e alla prevenzione in ambito lavorativo che vede come capofila il Centro edile per la formazione e la sicurezza (Cefs) di Udine, in collaborazione

con Inail, Cassa edile e Azienda sanitaria. Un'iniziativa che sta per entrare nella sua fase clou con i primi due incontri aperti al pubblico, mercoledì 22 maggio nell'auditorium del Cefs e mercoledì 5 giugno alla sede Confartigianato di Tolmezzo (entrambi dalle 16.30 alle 18.30).

Ognuno degli appuntamenti in programma vedrà protagonista uno dei nove soggetti, individuati all'inizio del percorso grazie al contributo dell'Anmil, che in questi mesi hanno imparato, con il supporto di esperti, a condividere e divulgare in maniera efficace la pro-

pria esperienza. Alcuni di loro hanno subito un infortunio grave sul lavoro, ad altri è stata diagnosticata una malattia professionale, altri ancora hanno assistito direttamente a un evento analogo capitato a colleghi o conoscenti. Esperienze molto diverse l'una dall'altra, ma accomunate dalla forza di ini-

ziare una nuova vita e dal desiderio di limitare il più possibile il verificarsi di casi simili.

Questi incontri si pongono l'obiettivo di mettere al centro non i ruoli lavorativi ma la persona stessa con il proprio vissuto e le proprie emozioni, nonché di indurre a una riflessione sulla sofferenza che un incidente provoca non solo sul diretto interessato, ma anche sui familiari e la società. Da ciò discende la necessità, valida per tutti, di mettere in discussione i preconcetti in materia di sicurezza e le "cattive abitudini" sviluppate negli anni sul luogo di lavoro.



■ Red Bull assume 25 lavoratori in tutta Italia

Red Bull, azienda produttrice dell'omonima famosissima bevanda energetica sta assumendo circa 25 giovani studenti, laureati o diplomati, in tutta Italia. Le posizioni attualmente aperte sono: Local On Premise Manager; Musketeer Sales & Marketing Specialist; Category Specialist;

Student Marketeer. Quasi sempre è richiesta la buona conoscenza della lingua scritta e parlata inglese. Per tutti i ruoli è poi possibile accedere al sito <https://jobs.redbull.com/us/en> consultare nel dettaglio i requisiti specifici richiesti dal marchio ed eventualmente candidarsi direttamente online.

OFFERTE DI LAVORO

Agente di vendita a domicilio

Oliodesiderio ricerca collaboratori/collaboratrici per vendita a domicilio nella zona del Friuli Venezia Giulia, garantiamo fisso più provvigioni. Per ulteriori informazioni inviare il CV a sergio@oliodesiderio.com

Tirocinante Hair Stylist

Sogni di diventare hair stylist? Allora stiamo cercando proprio te! Lara Hair Trend Centro Degradé Joelle sta cercando un nuovo membro da inserire nel suo staff. Se sei una persona: - flessibile, volenterosa e disposta ad imparare - pratica con i social network - brava a fare gioco di squadra Chiama lo 0481 45592. Vieni e trovarci in Via Bixio 28, Monfalcone

Barbiere con esperienza

HC Milano Parrucchieri (Sacile). Cerchiamo barbieri con esperienza, con ottime

capacità nei tagli classici, old school e barba. Se cerchi un lavoro serio, stimolante, con l'idea di raggiungere obiettivi comuni e capacità di lavorare in team, contattaci e invia il tuo curriculum. Chiama 0434 733804

Stage / corso Copywriter SEO

Cerchiamo un copywriter seo che supporti il social media team nelle attività di scrittura per blog, piani editoriali, copywriter per advertsing. Il candidato ideale dovrà creare testi per il web ottimizzati in ottica SEO e contenuti persuasivi per le campagne pubblicitarie. Mail: ojeventi@gmail.com

Apprendista Estetista

Tempo di novità da Fisicoestetica. Cerchiamo un'apprendista estetista, inviate i vostri curriculum a fisicoestetica@gmail.com

Stage Grafico

Cerchiamo una persona giovane, flessibile negli orari,

digital oriented, curiosa, dinamica, responsabile e con un'ottima conoscenza dei programmi di grafica. La risorsa dovrà creare post interattivi per Facebook ed Instagram, supportare lo staff nella pianificazione e nella programmazione di azioni di promozione mirate per clienti e sponsor, e interagire sulle pagine Facebook e Instagram. Ricerca e creazione di contenuti web utili a stimolare l'interazione sulle pagine aziendali e controllo dei report basati su insights e analytics. Mail: ojeventi@gmail.com

Segretaria/o con esperienza nel settore immobiliare

Selezioniamo per ampliamento organico, segretaria/o con esperienza conclamata nel settore immobiliare. La figura si occuperà di: agenda venditori, caricamento immobile su nostro gestionale immobiliare, richiesta di preventivi, ricerca immobili in acquisizione, caricamento nei portali immobiliari, redazione

di tutta la documentazione e contrattualistica, archiviazione pratiche, oltre alla gestione di tutta la contabilità e la fatturazione dell'agenzia. Si prediligono posizioni, liberi professionisti a partita iva. Si prega di inviare proprio CV con fotografia all'indirizzo mail: amministratore@immobigo.it. Le candidature senza allegato CV con fotografia non verranno prese in considerazione.

Addetti per eventi

La Full Agency Grandi Eventi di Campoformido (UD) seleziona personale per varie mansioni lavorative. Allestimenti palcoscenici e coperture, service audio e luci, gestione in sicurezza delle strutture gonfiabili, ricercatori di sponsorizzazioni, standisti da inserire nelle nostre manifestazioni. Infoline 3356601869 Info@fullagency.com

■ CORSI DI FORMAZIONI GRATUITI

TECNICHE DI CONTABILITÀ AVANZATA

Chi può partecipare:

Possono partecipare tutte le persone iscritte al Programma PIPOL. Dai 18 ai 65 anni di età.

Che cosa si farà:

Il corso si sviluppa con riferimento al Repertorio dei Settori Economico Professionali della Regione FVG.

Al suo interno si acquisiranno le conoscenze e le competenze per: - Gestire i rapporti con il sistema finanziario e dei relativi strumenti operativi

- Gestire il bilancio annuale

Per iscriversi:

Stefania Cararsa stefania.casarsa@bearzi.it Tel. 0432 493981

TECNICHE DI VENDITA

Chi può partecipare:

Possono partecipare tutte le persone iscritte al Programma PIPOL.

Che cosa si farà:

Il corso si sviluppa con riferimento al Repertorio dei Settori Economico Professionali della Regione FVG e al suo interno si acquisiranno le conoscenze e le competenze per:

-realizzare l'allestimento di uno spazio espositivo, predisponendo e posizionando cartellini dei prezzi, cartelli promozionali o informativi, attrezzature espositive e scenografiche; -gestire il rapporto diretto con il cliente, assistendolo nel processo d'acquisto, assolvendo alla funzione di vendita e di

consulenza sul prodotto al fine di individuare la soluzione più adatta alle sue esigenze;

-collaborare alle operazioni di ricevimento, conservazione e preparazione della merce; -gestire le operazioni di incasso, tenendo conto dei diversi tipi e forme di pagamento accettati e delle funzioni del registratore e/o software utilizzato.

Per iscriversi:

Michele Carta Mail: m.carta@enaip.fvg.it Tel. 0432/693683

TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D

Chi può partecipare:

Possono partecipare tutte le persone iscritte al Programma PIPOL. Dai 18 ai 65 anni di età.

Che cosa si farà:

Il corso si sviluppa con riferimento al Repertorio dei Settori Economico Professionali della Regione FVG

Al suo interno si acquisiranno le conoscenze e le competenze per eseguire le riprese video e le registrazioni audio utilizzando diverse tecnologie e strumentazioni realizzare animazioni digitali utilizzando software di animazione in 2D realizzare modelli e animazioni tridimensionali utilizzando software di grafica ed animazione in 3D effettuare un montaggio video e audio.

Per iscriversi:

Elena Cerrato elena.cerrato@bearzi.it Tel. 0432 493981



Superiper

VISOTTO

ti fa risparmiare!

Dal 15 al 28
Maggio 2019YOGURT ACTIVIA DANONE
assortiti 4x125 g

€ 1,49

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
PARMACOTTO

€ 1,19

PEPERONI GIALLI E ROSSI



€ 1,99

MAGNUM assortiti
4 pezzi

€ 2,99

FORMAGGIO
LATTERIA DEL DIAVOLO
CIVIDALE

€ 0,69

RISO SCOTTI ORO INSALATE 10*
RISO SUPERFINO 1 kg

€ 1,49

KIWI	€ 1,49	Kg
POMODORO PICCADILLY I.G.P. in confezione da 500 g	€ 1,79	
INSALATA VIVACE ORTOROMI 200 g	€ 0,89	
BISTECHE ALLA PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO	€ 9,90	Kg
BRACIOLE DI VITELLO CON E SENZA FILETTO	€ 14,50	Kg
FETTINE DI COPPA COLLO DI SUINO	€ 5,90	Kg
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. 24 MESI	€ 1,99	etto
ROAST BEEF DI MANZO CAPPONI & SPOLAOR	€ 1,49	etto
PROVOLONE PICCANTE SIGILLO ROSSO	€ 0,89	etto

PASTA FRESCA RIPIENA SOVERINI assortita 250 g	€ 2,49	🌡️
STRACCHINO DI CAPRA TOMASONI 200 g	€ 1,95	🌡️
VELLUTATA DI LATTE GRANAROLO 3x100 ml	€ 0,95	🌡️
SOFFICINI FINDUS assortiti 266 g	€ 1,98	❄️
QUALITÀ ROSSA LAVAZZA 3x250 g	€ 5,79	
CONFETTURE SANTA ROSA GUSTI RICCHI assortite 350 g	€ 1,39	
PASTA DI SEMOLA BARILLA assortita 500 g	€ 0,55	
DENTIFRICIO AZ assortito 75 ml	€ 0,98	
FINISH POWERBALL ALL IN 1 MAX CLASSICO/LIMONE 22+5 lavaggi	€ 3,19	

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercatisotto.it

Segui
sui social:

Cantine Aperte

**Sabato 25
Domenica 26
Maggio 2019**

Partecipare a Cantine Aperte
è un' **esperienza unica**:
ogni azienda personalizza
la propria ospitalità per offrirti
**indimenticabili momenti
di condivisione.**

Lista
Cantine



A Cena con
il Vignaiolo



Piatto
Cantine Aperte



1. Apri la fotocamera
2. Inquadra il codice QR
3. "Apri link"



ISCRIVITI
AL WINE CLUB:
PER TE OFFERTE
ESCLUSIVE!

Movimento  Turismo
del Vino
Friuli Venezia Giulia

Via del Partidor 7 — 33100 Udine
Cell. +39 348 0503700
Tel. +39 0432 289540
info@cantineaperte.info

www.cantineaperte.info

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

Civi  Bank

AGENZIA ULTIMO MINISTRO
DOLOMITA


4D DEL TORRE
— DAL 1978 PIANIFICARE IL MONDO DEL LAVORO —


JULIAGRAF

 **UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

 **MADIMER**


novalis
è un gran giorno!

q.b.


**LATTE
CARSO**


**LATTERIA
VENZONE**

Speciale Casa e Verde

A CURA DE **la Vita Cattolica**

Anno XCVI n. 20 - www.lavitacattolica.it

Giornale Locale Roc - Poste Italiane Spa Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/2/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Udine

Udine, mercoledì 15 maggio 2019

Il punto sull'edilizia.
In aumento
le compravendite.
Ottima la piazza di Lignano.
Gli affitti in movimento.
Delusione fra i costruttori
per lo sblocca-cantieri

Riprende il mercato immobiliare in Friuli-Venezia Giulia, dopo troppi anni di crisi. Ma il mondo delle costruzioni, in particolare quello delle opere pubbliche, è in fibrillazione perché il decreto governativo "sblocca-cantieri" risulta ancora ingessato, nella valutazione degli imprenditori dell'Ance.

Mercato Immobiliare

Nello scorso aprile, per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media 3.104 euro al metro quadro, con un aumento del 112,47% rispetto ad aprile 2018 (1.461 €/m²). Negli ultimi 2 anni, il prezzo medio in Friuli-Venezia Giulia ha raggiunto il suo massimo nel mese di ottobre 2018, con un valore di 3.662 euro al metro quadro. Quindi la ripresa sconta qualche rallentamento. Il valore medio degli immobili a uso residenziale in Fvg nel marzo scorso era di 1.305 euro a metro quadro (1.380 a Udine), aumentato di due decimali rispetto a febbraio, e del 6,9 per cento rispetto al trimestre precedente.

Locazioni

Per quanto riguarda gli immobili in affitto, nella provincia di Udine venivano richiesti 7,24 euro al mese per metro quadro, un euro in meno rispetto a Trieste. Secondo le più recenti statistiche, la rendita delle abitazioni in locazione mediamente vede un incremento del 4,5 per cento nel raffronto tra 2017 e 2018, dato che si attesta sul 4 per cento per gli uffici e sull'8,3 per cento per i negozi, dove, però, il rischio è superiore.

Il mercato della casa in Friuli è in ripresa



Compravendite

L'anno scorso le compravendite sono state 21 mila, di cui 14 mila hanno riguardato le abitazioni, e i prezzi sono rimasti in flessione del 3 per cento. In provincia di Udine brilla il mercato di Lignano, con un più 5% nell'acquisto di abitazioni, soprattutto delle seconde case. Al contrario, Venzone, Tarcento e Gemona segnano un crollo del 22%. A Udine, invece, segno positivo moderato (1.5%), mentre in centro storico c'è una flessione del 3%. La periferia sud flette del 7% nel

mercato immobiliare, precipita nel Tarvisiano (meno 16%), mentre schizza in alto in Carnia, con un più 17 per cento.

Prima casa

Ma come farsi la prima casa? I contributi non saranno più destinati solo all'acquisto con contestuale recupero ma anche al semplice acquisto della prima casa o alla sua costruzione. Tra i requisiti per l'accesso al beneficio, va ricordato che la legge regionale prevede, con riferimento al nucleo familiare, un indicatore della

situazione economica equivalente (Isee) non superiore a 29 mila euro.

Piano Casa

Molto atteso anche il nuovo Piano Casa, in approvazione da parte della Regione. Il Piano in vigore prevede la possibilità di riqualificare e ristrutturare gli edifici già esistenti, con un ampliamento fino al 35% che aumenta al 50% della superficie in caso di demolizione e ricostruzione. Nel nuovo Piano viene fatta una distinzione tra i piccoli interventi edilizi, che sono legati a esigenze familiari, ad esempio l'ampliamento per creare una stanza in più o una camera più grande, e i lavori più importanti. I primi potranno usufruire di deroghe volumetriche senza aggravii burocratici, tecnici o di costi, mentre per gli altri dovranno sottoporsi all'approvazione preventiva del consiglio comunale.

Sblocca-cantieri

Era molto atteso dai costruttori, il decreto sblocca-cantieri. Roberto Contessi, presidente di Ance Fvg, e Giovanni Salmistrari, leader di Ance Veneto, hanno inviato una lettera ai parlamentari che dovranno convertirlo in legge perché provvedano alla riperimetrazione del reato di abuso d'ufficio e alla riconfigurazione della responsabilità erariale. Ed anche perché rimettano mano alle regole del subappalto. Contessi, inoltre, invita la Regione a non applicare il decreto ma la propria legge 14, più favorevole alle imprese locali.

ED.M.

Non aspettare l'inverno per cercare la stufa ideale.

Innovazione nella tradizione del calore www.karniafire.it

Stufe a legna e stufe elettriche in pietra e ceramica,
per un caldo benessere nel rispetto della natura.



KarniaFire®

Via Degli Artigiani, 6
Tolmezzo (UD)
tel. 0433 44185



Che ne dici di un check-up all'impianto?



Servizio di manutenzione Schneider

La sicurezza è legge e serenità

Le nuove norme sulla sicurezza degli impianti di automazione, ci invitano a offrirvi un servizio per la vostra serenità.

Precise responsabilità del proprietario per i danni causati dall'impianto

La legge, infatti, impone che ogni impianto di automazione per cancello motorizzato e porta automatica vengano sottoposti a una visita di controllo e ispezione per valutarne la messa a norma. La stessa legge stabilisce precise responsabilità per il proprietario dell'impianto, sia per l'inadempienza, sia, tanto più, per eventuali danni diretti o indiretti causati dall'impianto stesso.

L'importanza dell'assistenza Schneider

Schneider desidera da una parte portare a conoscenza delle nuove normative e, dall'altra, in un'ottica di

servizio che contraddistingue da sempre la nostra azienda, dare assistenza e consiglio per l'adeguamento dei vostri impianti. Il nostro servizio clienti è a disposizione: al telefono, **0432 785110** oppure via e-mail **servizioclienti@entrate.it**

Un sopralluogo gratuito per la messa in sicurezza

Un nostro tecnico farà un sopralluogo gratuito per valutare assieme a voi gli interventi necessari per la messa in sicurezza del vostro impianto. Quando tutto sarà a norma vi verrà lasciato un libretto di conduzione impianto regolarmente vidimato. **La sicurezza è un dovere sociale e una buona pratica per la serenità vostra e della vostra famiglia.**

Vi ringrazio per l'attenzione



Per saperne di più segui le indicazioni:
clicca sul QR code qui sotto o usa il link
<http://www.entrate.it/valutazione>
e avrai un buono sconto di € 20,00
sui prodotti "Il Giardino di Corten".

SCHNEIDER
www.entrate.it

Raffaele Schneider

Tel. 0432 785110

CEFS UDINE.

L'ente di formazione quest'anno qualifica 12 addetti. Ma sono una quarantina le domande di imprese edili e artigiane del Friuli

Muratori ricercatissimi già sui banchi di **scuola**

Aumenta la richiesta di personale qualificato in cantiere

La formazione nell'edilizia paga. Eccome. Lo assicura Loris Zanor, direttore del Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine (Cefs). E spiega che nella scuola di via Bernardino Bison (l'ente è accreditato dalla Regione) chi sceglie la strada del muratore ha il posto assicurato ancor prima di concludere la formazione. «Quest'anno qualifichiamo 12 allievi – spiega –, ma sono già una quarantina le richieste avanzate da imprese edili e artigiane». L'addetto con competenze è ricercatissimo, insomma, e un'azienda su tre dovrà rinunciare ad assumere figure quali l'operatore edile addetto alle operazioni di cantiere. Una qualifica che al Cefs si acquisisce in tre anni, con possibilità di completare il percorso formativo quadriennale per diventare tecnico edile. «Diploma professionale che consente di mettersi in proprio, anche se noi consigliamo agli allievi di sperimentare un periodo in azienda prima di intraprendere questa strada», illustra Zanor. E

ammette che di solito il quadriennio non è una scelta scontata per gli studenti. «Trovando subito un'occupazione, sono attratti dal mondo del lavoro e rinunciano a proseguire gli studi». Nel tempo, spiega, il Centro di formazione si è trovato a fare i conti con una certa difficoltà ad attrarre allievi interessati alle costruzioni. «La decennale crisi dell'edilizia ha contribuito non poco ad allontanare i giovani da un settore che, dalle stesse famiglie, è ritenuto pesante e poco qualificato». Considerazione quest'ultima che Zanor si sente di smentire. «Di questi tempi, con prodotti e tecnologie sempre più innovativi, è necessario disporre di operatori che abbiano competenza e coscienza, altrimenti si fanno disastri». Anche se in Italia – contrariamente a quanto avviene in Europa – non esiste l'obbligo di certificazione per chi entra in cantiere. «La formazione resta comunque un passaggio indispensabile». D'altra parte lo dimostrano le richieste dei datori di lavoro che bussano

alla scuola ancor prima che i ragazzi abbiano terminato il percorso di formazione. Una bella soddisfazione. «Ciò significa che è forte l'esigenza di costruire competenze». Un ventaglio ampio di conoscenze e capacità necessario «nel settore che si sta orientando verso la digitalizzazione del processo edilizio, con una particolare attenzione alle tematiche ambientali». Uno stimolo in più per chi sceglie di fare il muratore. E Cefs da parte sua, per incentivare i giovani a scegliere questo indirizzo formativo – «Adatto soprattutto a ragazzi che in percorsi tradizionali di studi non riescono ad esprimere le proprie capacità e che magari hanno una spiccata attitudine al fare» –, attraverso il proprio Cda (nel quale è rappresentata sia la parte sindacale che datoriale) ha introdotto delle borse di studio per gli allievi più meritevoli. «A fine anno – spiega – è previsto un compenso in denaro e la possibilità di seguire gratuitamente corsi per completare la formazione con le



Segnali positivi dal settore: i privati hanno ricominciato a investire nel mattone

“patenti di mestiere” che consentono di poter utilizzare una gru, costruire un ponteggio o guidare una macchina movimento terra». Stando ai dati della Cassa edile di Udine, «anche se non siamo tornati ai livelli pre crisi, ci troviamo di fronte ad una nuova edilizia: quella delle grandi opere, come la terza corsia, un polmone non da poco per la nostra

provincia. Inoltre, il privato ha ricominciato a investire nel mattone, soprattutto con nuove costruzioni». Insomma, tutti motivi in più per scegliere una formazione in questo campo. «E posso dire con soddisfazione che nessuno degli allievi formati dal nostro ente ha cambiato settore una volta inserito nel mondo del lavoro».

Monika Pascolo

**SIETE ALLA RICERCA DI UN TERRENO PER COSTRUIRE LA VOSTRA CASA?
BORGO CJASTELUT A ORGNANO (UD) VI SORPRENDERÀ!**



**NEL CUORE DELLA NUOVA LOTTIZZAZIONE "BORGO CJASTELUT" ALLE PORTE DI UDINE,
VILLA DI PRESTIGIO INDIPENDENTE DAL DESIGN RICERCATO, PERSONALIZZABILE IN POCHI MESI
DALL'ACQUIRENTE, CHE VORRÀ CONCRETARE IL SOGNO DI VIVERE IMMERSO NELLA NATURA**

INFO: NELO CATTAROSSO 335 537 5959





**Trasporti
e servizi ambientali**
Recupero rifiuti
speciali e urbani

**Lavori forestali
e manutenzioni
del verde**
Recupero legno
da abbattimenti
Potature
del verde pubblico
stradale e privato



Tel 0432.614417 • Fax 0432.773215
info@gallici.it • www.gallici.it

ILLUMINAZIONE ILLUMINOTECNICA

ASSALONI


UCI




• ARTEMIDE • FOSCARINI
• FONTANA ARTE • FLOS
Lampadari in promozione

VASTA ESPOSIZIONE SU 2.000 MQ
• TUTTE LE MIGLIORI FIRME •

**La Fabbrica del Lampadario
di Assaloni Silvano & C s.n.c.**
Via Pontebbana, 57 • Cassacco (UD)
Tel. 0432.851459 • info@assaloniluci.com



TERMIDRAULICA TURCHETTI



- Installazione caldaie e condizionatori •
- Installazione impianti termoidraulici •
- Manutenzione condizionatori con pulizia, sanificazione e ricarica gas •
- Manutenzione caldaie con compilazione libretto impianto •

Termoidraulica Turchetti s.a.s. di Turchetti Michele & C. 33050 Porpetto (UD) • Via Bando, 29
Sede operativa: 33057 Palmanova (UD) • Borgo Aquileia, 28 • Tel. 0432.924122 • Cell. 336.374343
E-mail: info@termoidraulicaturchetti.it • Web: www.termoidraulicaturchetti.it

CONSIGLI UTILI. Come tagliare le bollette e ridurre la propria impronta ecologica senza rinunciare al comfort. Per tagliare le bollette, fare la scelta giusta nel mercato libero. Online comparatori di prezzi

Spreco in casa. L'alternativa c'è

Prima regola: trasformare la propria abitazione in una casa efficiente

Merito forse pure del "ciclo-
ne" Greta Thunberg o più
semplicemente di una co-
scienza ecologica collet-
tiva che sta mettendo ra-
dici, sempre più persone cercano
valide risposte all'interrogativo "come
evitare sprechi in casa" anche – per-
ché no – per ridurre i consumi e, di
conseguenza, tagliare le bollette. I
consigli di associazioni di consuma-
tori e di ambientalisti si sprecano,
ma per quanto riguarda le quattro
mura domestiche tutti convergono
su una premessa fondamentale: ave-
re una casa efficiente è l'unico modo
per risparmiare davvero sui consumi
e, di conseguenza, sulle spese. Poi
ci sono mille piccoli accorgimenti
utili: dallo staccare il caricatore del
cellulare dalla presa quando non in
uso, adottare lampadine a risparmio
energetico, non lasciare i dispositivi
in stand-by, avviare gli elettrodomes-
tici sempre a pieno carico, scegliere
la doccia anziché il bagno o utilizzare
l'ascensore solo quando necessario,
e altri accorgimenti: ad esempio può
essere utile controllare se ci sono
perdite occulte all'impianto idrico.
Ci avevate pensato? Per scoprirlo
basta chiudere tutti i rubinetti e ve-

rificare se la rotella del contatore gira.
Ma andiamo con ordine.
Cercare di risparmiare in casa sulle
bollette non patendo il freddo (o il
caldo) né rimanendo al buio si può.
Innanzitutto scegliendo l'interlocu-
tore giusto. Il libero mercato propo-
ne tariffe diverse e su Internet esi-
stono dei comparatori di prezzi. Al-
trettanto importante è fermarsi a va-
lutare che cosa ci serve davvero in
casa. È necessario avere un telefono
fisso? Se la risposta è no, si può già
eliminare quella spesa (fatta, oltre
che di telefonate, soprattutto di tas-
se), o altre. Per risparmiare sulla bol-
letta della luce è utile utilizzare l'ener-
gia (quando si può) negli orari in cui
si paga di meno. Ad esempio, chi
usufruisce della tariffa bioraria ha la
possibilità di pagare di meno la cor-
rente elettrica tra le 19 e le 8 del mat-
tino e nel week end o nei festivi. Op-
pure, se i ritmi familiari sono diversi,
è possibile rivolgersi al proprio for-
nitore e studiare insieme una tariffa
più conveniente. Da non dimentic-
care, inoltre, i benefici regionali a so-
stegno delle famiglie con Isee infe-
riore a 30 mila euro (ad esempio, i ti-
tolari di Carta Famiglia, in Fvg pos-
sono accedere al beneficio per



l'energia elettrica presentando do-
manda entro il 20 maggio al Comu-
ne di residenza).
Per tagliare i consumi del gas l'ade-
guato isolamento di porte e infissi,
in modo da evitare spifferi, è fonda-
mentale. Altrettanto utile è l'instal-
lazione sui caloriferi delle valvole,
che regolano la quantità di calore in

ogni ambiente evitando, ad esem-
pio, un clima tropicale in cucina per
tenere calda la camera da letto o vi-
ceversa. Tra gli investimenti a lungo
termine – spiegano gli esperti – l'iso-
lamento della casa attraverso il co-
siddetto cappotto termico resta l'op-
zione più efficace per avere più cal-
do d'inverno e mantenere la casa

più fresca d'estate, evitando disper-
sioni. Fondamentale è anche rispet-
tare la frequenza del controllo della
caldaia – un apparecchio mal fun-
zionante, oltre che pericoloso può
essere dispendioso –. Infine, può es-
sere utile installare dei regolatori di
flusso sui rubinetti e sulla doccia. Si
tratta di dispositivi che mescolano
l'acqua e l'aria in modo da raggiun-
gere lo stesso risultato con una tem-
peratura più bassa, quindi, con un
consumo minore.

Ultimo capitolo, ma non meno im-
portante, è quello delle pulizie do-
mestiche. Chi l'ha detto che per pu-
lire un vetro è necessario lo spruzzi-
no del tal marchio? Un tempo si uti-
lizzava con ottimi risultati il succo di
limone diluito in acqua tiepida. Così
come l'aceto resta il miglior prodotto
per pulire un frigorifero e il bicarbon-
ato è ottimo al posto degli "ac-
chiappaodori" che si mettono vicino
al secchio della spazzatura o nel fri-
gorifero. Per risparmiare e adottare
stili di vita meno impattanti sull'am-
biente, dunque, non dimentichiamo
una risorsa importante: i preziosi (e
intramontabili) consigli della non-
na.

Valentina Zanella



**AGRARIA - SUPERMERCATO
FERRAMENTA - DIFESA DELLA VITE
BAR CAFFETTERIA RISTORANTE - MARKET DEL VERDE**

Via Fiore dei Liberi, 32
Premariacco (UD)
Tel. 0432.729005
info@premariacco.coop





METODO
E
VISIONE
INNOVATIVA



interior design
arredamenti su misura

gestione cantiere
mobili commercializzati



Via Industria 16 _ Cividale del Friuli (UD) _ tel-fax: 0432.701320 _ www.meviarredi.it



CORDOVADO MATTEO

INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMIDRAULICI
CONDIZIONAMENTO • GAS • ANTINCENDIO
MANUTENZIONI

Responsabile tecnico: Cordovado Daniele

Via Quarnic, 8 - Cell. 333.1074099 / 339.1843122
33033 PASSARIANO - CODROIPO (UD)
danielecordovado@libero.it

TENDENZE.

Come l'abbigliamento, anche le piante da giardino seguono mode che cambiano nel tempo. L'esperto Andrea Maroè le illustra e ricorda gli errori da non commettere nella scelta delle specie

La moda? Vale anche in giardino

Addio a cedri e palme. Sempre più diffusi ulivo, gelso, melo ornamentale

Le mode? Esistono anche in giardino. Niente di male a seguirle, basta fare attenzione a scegliere piante adatte al terreno e alle dimensioni del proprio appezzamento. Lo ricorda Andrea Maroè, funzionario regionale che si occupa della gestione degli alberi monumentali del Friuli-V.G., agronomo di fama internazionale essendo anche presidente della Giant Trees Foundation, l'associazione che studia i grandi alberi nel mondo (in tale veste è appena ritornato da un viaggio di studio in Ecuador).

«Sì, anche le piante da giardino seguono le mode – conferma Maroè – solo che in questo caso le mode durano mediamente 10-15 anni, il tempo necessario per preparare una pianta in vivaio e cominciarla a venderla». Proprio per questo, guardando le diverse specie arboree è possibile spesso risalire al periodo in cui il giardino che le accoglie è stato realizzato. «Nell'immediato secondo dopoguerra, ad esempio, – prosegue Maroè – si piantavano cedri, magnolie, palme, tigli e

querce che successivamente sono stati accantonati». Il motivo? Il cambio di moda è stato causato anche da una necessità: i giardini si sono fatti più piccoli, per cui la scelta delle piante si è rivolta a varietà anch'esse di minori dimensioni. Niente più cedri, quindi, e neppure palme, che alla lunga diventano infestanti. «Oggi sono ancora molto diffusi tigli, querce e pioppi, ma nelle varietà di più piccole dimensioni, con rami più "fastigiati", ovvero rivolti verso l'alto, così da diminuire le necessità di potature. Inoltre, si cercano le varietà con foglie variegata, con colori cioè che dal verde virano al giallo o al bianco. Viene molto utilizzato, ad esempio, l'acero "negundo", varietà di importazione americana, più piccola di quella normalmente diffusa nel nostro territorio: avendo le foglie variegata sintetizza di meno e dunque si sviluppa anche di meno, necessitando di meno potature». Attenzione, però, perché tale varietà si mantenga è necessario effettuare potature adeguate, «altrimenti perde le



Nelle foto: a sinistra, un melo ornamentale in fiore; a destra un acero «negundo»

caratteristiche», afferma Maroè. Tra le piante molto utilizzate anche il «cornus» (corniolo) giapponese, la magnolia da fiore e le piante da frutto – ciliegi, peri, meli – nella versione ornamentale, ma anche l'ulivo e il gelso.

Su queste due ultime specie, Maroè mette in guardia da possibili errori. «Molti vivai

vendono ulivi e gelsi vecchi che sono stati espantati. È importante scegliere esemplari che siano stati trattati correttamente nell'apparato radicale, venendo rizollati più volte, altrimenti la pianta in pochissimo tempo può morire. In generale – prosegue – è meglio evitare il "pronto-effetto", ovvero l'impianto di esemplari già grandi,

che costano di più e danno meno risultati. Meglio le piante piccole, che in pochissimo tempo recuperano». Quanto agli ulivi, Maroè raccomanda di fare attenzione al terreno in cui li si impianta: se è argilloso o a ristagno d'acqua, è preferibile scegliere altre tipologie di albero.

Stefano Damiani

PIANTE DI PRODUZIONE PROPRIA

duri

GARDEN CENTER

PIANTE DA ORTO • PIANTE DA BALCONE
FIORI • PIANTE STAGIONALI • VASI • OGGETTISTICA

MORTEGLIANO (UD)
Via Talmassons 15 • T. 0432 760 595

Vieni a scoprire la nostra produzione stagionale



PrimaCassa FVG

Alcuni mesi fa ha già messo
a disposizione un **primo
stanziamento di 10 milioni
di euro** a condizioni agevolate
a sostegno delle famiglie e delle
imprese colpite da calamità
atmosferiche.

**Ora abbiamo esteso le stesse condizioni
anche per investimenti
a seguito degli eventi calamitosi
e per anticipi su eventuali contributi.**